Comune di Pietra Ligure

PROVINCIA DI SAVONA

LIGURIA

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Settore Tributi -Gestione del Patrimonio e Attività Produttive

Servizio SUAP

AUTORIZZAZIONE UNICA n. 56 del 4/04/2017

(Provvedimento finale ai sensi del comma 6-bis, dell'art. 14-ter, della L. n. 241/

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica per lavori di realizzazione nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG.
Richiedente: Ecoedile S.R.L., Via Mazzini N. 34/1 - Magliolo, Verus Marco, Via Mazzini N. 116 - Magliolo
Pos SUAP Comune Pietra Ligure n. 2013/84

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA S.U.A.P.

Vista l'istanza presentata da Verus Marco in qualità di Legale Rappresentante della ditta Ecoedile S.R.L., N. P.Iva/Cod.Fisc. 01091130094, in data 04/12/2013, prot. n. 2013/29985, nonché la successiva documentazione a completamento dell'istanza, il Responsabile della Struttura ha convocato la conferenza dei servizi in prima riunione per il giorno 15/01/2014, ed ha invitato a partecipare alla Conferenza le Amministrazioni pubbliche competenti ad adottare atti di concerto e di intesa nonché a rilasciare atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti o ritenuti necessari, per la conclusione del presente procedimento amministrativo;

Visto il D.P.R. 07/09/2010 n° 160 e s.m. ed i.;

Viste le LL.RR. n° 10/2012 e s.m. e n° 36/1997 e s.m.;

Visti gli atti istruttori, i pareri tecnici nonché le risultanze delle Conferenze dei servizi, qui integralmente richiamati, convocate e riunitesi:

- in data 15/01/2014 (seduta referente);
- in data 08/01/2015 (seduta intermedia);
- in data 30/03/2017 (seduta deliberante);

Visti i seguenti atti di consenso rilasciati dalle diverse amministrazioni di settore e segnatamente:

1. **Parere favorevole** all'approvazione del progetto da parte della Commissione Edilizia Comunale del Comune di Tovo San Giacomo nella seduta n. 6 del 20/06/2013; **Parare favorevole** con prescrizioni all'approvazione del progetto da parte della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Tovo San Giacomo rilasciato nella seduta del 12/11/2013, ricevuti in data 4/012/2013 prot. n. 29985 **(All. "A");**

2. **Autorizzazione Idraulica** per l'esecuzione di attraversamento puntuale e interventi di sistemazione idraulica rilasciata dal Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale, Servizio Concessioni e Autorizzazioni Idrauliche della Provincia di Savona (Atto dirigenziale n. 3498 del 19 luglio 2014) **(All. "B");**

3. **Parere igienico-sanitario favorevole** ASL n. 2 Savonese del 22/09/2014 prot n. 89270, pervenuto in data 26/09/2014 prot. n. 22930, *espresso a norma dell'art. 220 del T.U.LL.SS n. 1265/34, ha carattere strettamente igienico sanitario ed è* ***vincolato*** *all'accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale:*

a) *Dell'avvenuto rispetto della normativa di cui alla Legge 46/90;*
b) *Della realizzazione di quanto richiesto dalla Legge 13/89 e D.M. 236/89;*

c) *Dell'avvenuto rispetto della normativa per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, allontanamento liquami ed acque meteoriche, allontanamento di vapori e fumi, intercapedini, coibentazioni, superficie illuminante delle finestre e del vano scala, oltre a tutto quanto altro previsto anche se non espressamente indicato;*

d) *Barriere architettoniche in ordine a disposizioni regionali, per quanto di competenza di questo Servizio nulla – osta. Si richiamano per competenza tecnica, non di pertinenza, art. 7 punto 3 D.M. 14/06/1989 n. 236 ed art. 24 punto 4 legge 05/02/1992 n. 104.'* **(All. "C");**

4. **Parere favorevole** del Settore Pianificazione e Programmazione territoriale, Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici della Provincia di Savona espresso in data 7 ottobre 2014 (prot. SUAP n. 26254) **(All. "D");**
5. **Benestare** della Società Autostrada dei Fiori S.p.A. datata 29/10/2014 prot. 4959 DAG/LPS-PA – MZ/ac ricevuto in data 11/11/2014 prot. n. 26545**(All. "E");**
6. **Autorizzazione vincolo idrogeologico n. 5/2013, prot. n. 5217** rilasciata dal Comune di Tovo San Giacomo in data 24 settembre 2015 **(All. "F");**
7. **Adozione di variante al Piano Regolatore Generale** del Comune di Tovo San Giacomo e contestuale approvazione della bozza di Convenzione Urbanistica tramite Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 27 gennaio 2016 **(All. "G");**
8. **Autorizzazione Unica Ambientale n. 55** rilasciata dal Comune di Pietra Ligure in data 23/03/2017 **(All. "H");**
9. **Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2017** rilasciata dal Comune di Tovo San Giacomo in data 23/03/2017 Prot. n. 1673 **(All. "I");**
10. **Approvazione di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Tovo San Giacomo** rilasciata dal Settore Pianificazione Territoriale della Regione Liguria – Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 24/03/2017**(All. "L");**
11. **Convenzione Urbanistica Edilizia Connessa alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edili in località Bottassano, in variante alle N.D.A. de P.R.G. del Comune di Tovo San Giacomo** con Certificato del dottor Luciano Basso, Notaio in Albenga, in data 31/03/2017, n. 89.088/22.515**(All. "M");**
12. **Atto di asservimento a favore del Comune di Tovo San Giacomo,** con certificato del dottor Luciano Basso, Notaio in Albenga, in data 31/03/2017, n. 89.089/22.516 di Repertorio**(All. "N");**

A U T O R I Z Z A

ai sensi delle disposizioni richiamate in narrativa, Verus Marco in qualità di Legale Rappresentante della ditta Ecoedile S.R.L., N. P.Iva/Cod.Fisc. 01091130094 con sede in Via Mazzini 34 - Magliolo alla realizzazione degli interventi richiesti con la "Domanda di autorizzazione unica per lavori di realizzazione nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG." – la ditta svolgerà attività di stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di materiale edile di I categoria (tra cui sabbia, tuot-venant, ghiaia e pietrame) e di altri prodotti finiti e semifiniti (tra cui laterizi e legname da opera), ricevuta in data 04/12/2013, prot. n. 2013/29985, Pos SUAP Comune Pietra Ligure n. 2013/84, in conformità al progetto presentato a firma dell'Ing. Massa Enrico con studio professionale in Savona, iscritto all'ordine degli Ingegneri di Savona al n. 1313; del Dott. Bochiolo Massimo, con studio professionale in Savona, iscritto all'ordine regionale dei Geologi della Liguria al n. 603 AP; del Dott. Botto Federico con studio professionale in Genova, iscritto all'ordine regionale dei Geologi della Liguria al n. 541 AP, composto da:

ultimo aggiornamento del 28/09/2016 prot. n. 27479
- Allegato 01 Documentazione fotografica (rev.02)
- Allegato 02 – Disponibilità terreni
- Allegato 03 – visura camerale Ecoedile Srl

- Allegato 04 Preventivo assenso comune Tovo San Giacomo alla costituzione di titolo di disponibilità sull'unità immobiliare al Fg. 20 mapp. 165
- Allegato 05 Valutazione Impatto Acustico
- Autocertificazione di conformità urbanistica
- Dichiarazione Inizio Lavori, superficie boscata e aree percorse fuoco
- Istanza Autorizzazione Vincolo Idrogeologico
- REL 01 Relazione della variante allo S.U.G. (rev03)
- REL 02 – Relazione tecnica di dettaglio (rev02)
- REL 03 – Relazione tecnica di autorizzazione scarico acque reflue industriali
- REL 04 – Relazione paesaggistica (rev02)
- REL 05 – 06 Relazione geologica e relazione geotecnica (rev.02)
- REL 07 – Studio Organico di Insieme (rev00)
- REL 08 – Relazione idraulica (rev00)
- REL 09 – Relazione tecnica scarico acque reflue domestiche (rev00)
- REL 10 – Rapporto preliminare verifica assoggettabilità VAS (rev00)
- Tav. A1 – Corografia (rev.02)
- Tav. A2 – Carta dei Vincoli (rev.02)
- Tav. A3 – Planimetrie (rev.03)
- Tav. A4 – Sezioni (rev.03)
- Tav. A5 – Dettagli costruttivi (rev.02)
- Tav. A6 – Stralcio CTR scarico acque (rev.02)
- Tav. A7 – Inquadramento Geologico (rev.01)
- Tav. A8 – Indagini Geognostiche (rev.02)
- Tav. A9 – Sezioni Geologiche e Verifiche di Stabilità (rev.01)
- Tav. A10 – Suscettività Dissesto e fasce inondabilità (rev.02)
- Tav. A11 – CTR bacino idrografico (rev00)
- Tav. A12 – Planimetrie Studio Idraulico (rev00)
- Tav. A13 – Verifiche Idrauliche (rev00)
- Tav. A14 – CTR e Catastale scarichi reflui domestici
- Tav. A15 – Planimetrie e dettagli scarichi reflui domestici
- Tav. A16 – Mappa dei percorsi con indicazione dei punti di visuale
- Tav. A17 – Planimetria dell'assetto vegetazionale in stato attuale, di progetto e raffronto

il quale, ricevuto in formato digitale e conservato agli atti di questo sportello, deve ritenersi parte integrante del presente provvedimento.

E' imposta al richiedente l'osservanza delle prescrizioni, condizioni e modalità esecutive dettate dagli enti convocati alla conferenza di servizi e riportate nel presente provvedimento;

La presente autorizzazione viene notificata al richiedente informandolo contestualmente che:

- ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n° 160/2010, nonché della L.R. n° 10/2012 e s.m., ferma restando la normativa applicabile in materia di cantieri e impianti tecnici;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n° 241/90, l'interessato potrà proporre, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Copia della presente autorizzazione viene trasmessa agli Enti coinvolti nella fase istruttoria.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI E PARTICOLARI

1. I lavori edili come sopra autorizzati, ai sensi dell'art. 34, comma 5, della legge regionale 6 giugno 2008, n° 16 ss.mm.ii., dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente autorizzazione unica. Nel caso di mancato inizio dei lavori entro il suddetto termine, l'autorizzazione alla realizzazione degli stessi deve intendersi decaduta e l'esecuzione delle relative opere resta subordinata al rilascio di una nuova autorizzazione;

2. I lavori dovranno essere ultimati, e cioè l'opera deve essere abitabile o agibile, entro 36 mesi dalla data di inizio lavori. Il termine di 36 mesi potrà essere prorogato dal Comune, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà dell'autorizzato, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione. Qualora essi non siano ultimati nel summenzionato termine, l'autorizzato dovrà presentare, per la parte non ultimata, un'apposita istanza per ottenere una nuova autorizzazione;

3. Si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni di Leggi, Regolamenti generali e speciali in materia d'Igiene, di Edilizia, di Sicurezza del Lavoro e di Polizia Stradale vigenti in modo che dal silenzio della presente autorizzazione non potrà mai argomentarsi alcuna deroga alle medesime, per quanto tale deroga fosse o esplicitamente o implicitamente fatta presente nella denuncia dell'interessato o negli allegati alla stessa. Si fa espressa dichiarazione che quali che siano le indicazioni dei disegni non potrà essere fatta alcuna occupazione permanente del suolo stradale che non sia stata esplicitamente autorizzata, nei modi di legge, dalle Amministrazioni delegate alla gestione delle stesse;

4. Prima di procedere alla realizzazione dei lavori in questione il concessionario è tenuto ad inviare allo "Sportello Unico per le Attività Produttive" di questo Ente e all'A.S.L. Unità Operativa Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro, la Comunicazione di Inizio Lavori indicando, altresì, il nominativo, la qualifica e la residenza del Direttore dei Lavori e del costruttore, nonché la Comunicazione di Fine Lavori al termine degli stessi;

5. Compilazione modello ISTAT/201/N;

6. Documentazione relativa al deposito denuncia opere in c.a. L. 1086 del 05/11/1971 e s.m.e i. contestuale alla comunicazione di Inizio Lavori;

7. Restituzione modello debitamente compilato con i dati per richiesta DURC della ditta esecutrice dei lavori e autocertificazione dell'impresa esecutrice dei lavori e autocertificazione del committente o del responsabile dei lavori.

8. Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere preventivamente sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa;

9. La validità della presente autorizzazione risulta strettamente vincolata e condizionata all'attività produttiva posta in essere;

10. La cessazione dell'attività stessa costituisce perdita dei requisiti e dei presupposti sostanziali finalizzati al mantenimento della validità della presente autorizzazione unica;

11. La presente non costituisce autorizzazione per la messa in esercizio dell'impianto. Dovranno pertanto, a lavori ultimati, essere richieste tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa per lo svolgimento dell'attività in oggetto.

Pietra Ligure, 4/04/2017

IL TITOLARE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dr.ssa Giovanna Maselli

COMUNE DI PIETRA LIGURE
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE F.F.
AREA ECONOMICO FINANZIARIA
SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Fiorenza Olio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente autorizzazione unica è stata pubblicata on line su sito internet del Comune di Pietra Ligure www.comunepietraligure.it ove rimarrà per 15 gg. consecutivi.

4 APR 2017

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Piazza Umberto I°, n. 1 — C.A.P. 17020 — PROVINCIA DI SAVONA

All. "A"

Prot. N. 7511

li, 03/12/2013

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
04.12.13 029985
SERVIZIO SUAP

p.c.

Allo Sportello Unico Attività Produttive
p.zza Martiri della Libertà n. 30
17027 Pietra Ligure (SV)

Al sig. Verus Marco
Legale rapp. ECOEDILE srl
Via G. Mazzini n. 34
17020 MAGLIOLO

OGGETTO: Domanda di autorizzazione unica per lavori di nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG..

Richiedente: Ecoedile srl

A seguito ns. comunicazione del 19/06/2013 prot.n. 4269 relativa l'oggetto di cui sopra ed a seguito costituzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive per la gestione in forma associata, si trasmette con la presente copia della richiesta con allegata documentazione progettuale per l'avvio delle procedure connesse.

Si comunica inoltre che l'istanza è stata sottoposta a visione della Commissione Edilizia Comunale e della Commissione Locale per il Paesaggio con esito favorevole condizionato.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(geom. Vincenzo Nario)

T:\Comune\UFFICIO TECNICO\URBANISTICA\SUAP 2013 PIR - S.A. BORGO-ECOEDILE srl 5-2013 trasmissione domanda.doc

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Piazza Umberto I°, n. 1 — C.A.P. 17020 — PROVINCIA DI SAVONA

Prot. 7148

Li, 17 0 NOV. 2013

OGGETTO: Istanza di autorizzazione paesistico-ambientale per le opere di realizzazione deposito e rivendita di materiali edili su terreno censito a Catasto al fg. 20 mapp. 133 – 134 – 135 – 136 - 137.

Spett.le
Ecoedile s.r.l.
Via Mazzini 34
17020 MAGLIOLO (SV)

Con riferimento alla domanda presentata in data 20/06/2013 prot. 4332 con la quale si richiedeva autorizzazione paesistico-ambientale per le opere di cui all'oggetto si comunica che la Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 12/11/2013 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- il locale uffici dovrà essere realizzato in muratura con facciate intonacate con colori delle terre e copertura a falda unica rivestita in tegole marsigliesi e grondaie in rame; la copertura dovrà inoltre presentare assenza di sporto laterale e finitura frontale in abbadini di ardesia e gronda; l'infisso del locale archivio dovrà essere spostato sul lato posteriore e comunque le finestrature dovranno avere forma rettangolare ad unica anta con eventuale inferriate in ferro interne alla bucatura. Dovrà essere lasciato sul lato frontale prospiciente il rio uno spazio di almeno ml 2,5 onde permettere la corretta piantumazione delle essenze previste nel rispetto delle essenze presenti sul versante posteriore del pianoro (cespugli ed essenze di medio ed alto fusto).
  Nel Caso in cui la soluzione indicata non risultasse percorribile dovrà essere redatto apposito studio agronomico volto a conciliare le essenze di possibile inserimento con le ovvie necessità di creazione di barriera visiva.

In attesa della documentazione integrativa richiesta la pratica rimane ad ogni effetto sospesa.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti in merito, l'Ufficio Tecnico Comunale resta a disposizione nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Nolesio Simone

P. IVA e C.F.: 00338460090 - C.C.P. N° 13949172 - TEL. 019/63.79.01 (3 linee r.a. aut.) - TELEFAX 019/64.86.65
Servizi Demografici 019/63.79.01 - 63.79.02 2 - Ufficio Tecnico 019/63.79.02.7 - 63.79.04.2 - Ufficio Tributi 019/63.79.03.0 - 63.79.02.3

ALL. "B"

PEC Protocollo Comune Pietra Ligure

Da: <protocollo@pec.provincia.savona.it>
Data: giovedì 9 ottobre 2014 13:00
A: <protocollo@pec.comunepietraligure.it>
Allega: _prat_ 4100 comunicazioni odt 00861346-1 graffetta.pdf.p7m; atto 3498 2014 pdf 00861350-0.pdf; datiiride.xml
Oggetto: COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO. NUOVO INSEDIAMENTO ADIBITO A DEPOSITO E RIVENDITA DI MATERIALI EDILI IN VARIANTE ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE.. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP). RICHIEDENTE: ECOEDILE S.R.L. COMUNICAZIONI [iride]1405006[/iride] [prot]2014/73349[/prot]

Si trasmette protocollo n. 73349 del 09/10/2014. Per maggiori informazioni su come verificare e leggere i documenti firmati digitalmente consultare la pagina:
http://www.provincia.savona.it/documentazione/urp/firmadigitale

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
10.10.14 024044
SERVIZIO SUAP

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.006/03/2014
(citare nella risposta)

Savona, 9/10/2014

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Tovo San Giacomo gestito in forma associata dal Comune di Pietra Ligure
Piazza Martiri della Libertà, 30
17027 PIETRA LIGURE (SV)

Oggetto: COMUNE di TOVO SAN GIACOMO. Nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG vigente.. Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).
Richiedente: ECOEDILE S.r.l.
Comunicazioni

In riferimento all'oggetto, sulla base delle integrazioni prodotte ed acquisite con prot. 51806/2014 e prot. 57657/2014, nelle more della miglior definizione degli atti, con la presente si anticipano le risultanze istruttorie trasmesse da parte dei Servizi a vario titolo interessati:

Settore Pianificazione e Programmazione territoriale _ Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici in data 7/10/2014 si è definitivamente espresso come segue:

In riferimento alla pratica N 4100 in sede di CIN del16/012014 si è evidenziato che l'area da adibirsi a stoccaggio e lavorazione dei materiali edili e la zona di imbocco del nuovo canale di deflusso del Rio Riverosse, ricadono ai sensi dell'art 16-bis (della variante alla Normativa di piano adottata con D.G.P. n. 112/2014) in area perimetrata aree speciali di tipo R1 nella quale è compresa un area classificata ad elevata suscettività al dissesto Pg3b .In merito all'ammissibilità dell'intervento si rileva che l'art. 16 c. 3-ter e 3-quater c.4 della variante alla Normativa di piano adottata con D.G.P. n. 112/2014 non consente interventi di nuova edificazione ed esecuzione di opere ed infrastrutture fatti salvi gli interventi corredati da indagini di maggior dettaglio riportati nell'allegato 1 alla normativa.
Per le opere relative all'intervento in oggetto e ricadenti in area Pg3b, gli elaborati tecnici progettuali, prodotti e firmati da tecnici abilitati, evidenziano la sussistenza dei presupposti di cui allegato 1
Inoltre ai sensi del c.2 dell'art.16-ter la relazione geologica si è data carico di considerare e valutare se sussistono pericoli di possibili interferenze con l'area classificata Pg4 presente all'intorno dell'area di

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3265
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Direttore Generale
Responsabile del procedimento
E-mail Responsabile del procedimento

avv. Giulia Colangelo
arch. Grazia Mingozzi (tel. 019 8313363)
g.mingozzi@provincia.savona.it
giovedì ore 15.30/17.30

intervento.
In considerazione di quanto sopra Questo Settore – Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici –, per quanto di competenza, esprime ***parere favorevole*** *ai sensi dell'art. 16 c. 3 quinques, in merito alla compatibilità dell'intervento da realizzare in conformità con gli indirizzi tecnici vincolanti a carattere generale e volti a mitigare gli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli di cui all'art. 5 e 5bis della variante alla Normativa di piano adottata con D.G.P. n. 112/2014.*

Resta inteso che l'efficacia del parere è subordinata:

- *all'attuazione delle opere finalizzate alla messa in sicurezza dell'area sede del nuovo intervento;*
- *al rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nella relazione geologica a firma del dr. geol. Massimo Bochiolo, e del dr. geol. Federico Boito;*
- *ad una attività di controllo ed di monitoraggio continuativo e sistematico da parte di un geologo da svolgersi nella fase di realizzazione delle opere che consiste nella sorveglianza, nella verifica di azioni correttive, e come supporto alla soluzione di imprevisti. L'attività di monitoraggio sarà prioritariamente rivolta a verificare l'esistenza, la natura e i quantitativi di blocchi o depositi detritici eventualmente presenti tra la barriera paramassi e il fronte roccioso,provvedendo, solo dopo una valutazione dei rischi connessi con l'esposizione a crolli o distacchi di materiale dal versante, alla rimozione degli elementi litici e al ripristino dell'efficienza del materasso granulare.*

Si demanda al Competente Comune la verifica in merito all'assunzione in progetto delle azioni e delle misure di protezione civile.

Settore Pianificazione e Programmazione territoriale _ Servizio Concessioni e Autorizzazioni idrauliche:
ha rilasciato Provvedimento autorizzativo a fini idraulici con *Atto dirigenziale n. 3498 del 19/07/2014* (Allegato alla presente)

Settore Gestione Viabilità, Edilizia e Ambiente – Servizio Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le seguenti valutazioni nelle more della definizione dell'istruttoria in corso:

Circa la pratica in oggetto, dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e degli scarichi in corpo idrico superficiale, sembrerebbero esserci le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione unica per la parte di competenza della Provincia (questo, ovviamente, a meno di chiedere qualche ulteriore precisazione, una volta che verrà fatta una istruttoria più approfondita). Tale autorizzazione dovrà confluire, unitamente ad eventuali altre parti di competenza di altri enti (ad esempio eventuali autorizzazioni di scarichi in pubblica fognatura e nulla osta acustico, comunali) nel provvedimento finale, ovvero l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 che dovrà essere rilasciata dallo SUAP competente.

Si segnala, anche se di competenza comunale, che sulla base della Valutazione previsionale di impatto acustico presentata, la ditta si troverebbe a rispettare i limiti della classe III, ma la zona in cui è (sarà) situata è in classe I, II e III. Viene anche sottolineato che tale zonizzazione non è compatibile con la destinazione della zona stessa, la quale, da piano regolatore comunale, è classificata zona per insediamenti produttivi e artigianali. Quindi il comune dovrebbe variare la zonizzazione. L'azienda dichiara che, nel frattempo, potrà utilizzare barriere mobili fonoisolanti da posizionare in prossimità della sorgente sonora prevalente.

Settore Gestione Viabilità, Edilizia e Ambiente –Servizio ATO e Servizi Ambientali in data 8/10/2014 ha comunicato quanto segue:

L'intervento non comporta incidenze indirette sull'area protetta provinciale. Non rilevo aspetti di competenza.

Per quanto attiene gli **aspetti urbanistici** lo scrivente **Servizio Procedimenti Concertativi** rileva quanto segue:

- ai fini della definizione degli atti in merito agli aspetti di carattere urbanistico (variante al PRG del Comune di Tovo San Giacomo in ordina alla deroga all'obbligo di SUA esteso all'intera zona), trattandosi di Comune ricompreso in allegato della L.R. n. 4/2012 "Misure urgenti per la tutela delle acque", interessando il progetto fasce di inondabilità di tipo A e zone a dissesto idrogeologico PG3 e PG4 e per quanto specificato con DGR 223/2014, la proposta di variante rientra nel campo di applicazione della "Verifica di assoggettabilità a VAS" di cui all'art. 13 della L.R. n. 32/2012, di competenza regionale (rif. note della Regione Liguria prot. PG2014/23498, PG/2014/160479 e PG/2014/0165746); si resta pertanto in attesa degli esiti della succitata verifica;
- si resta in attesa della Deliberazione del Consiglio Comunale (comprensiva di schema di convenzione attuativa avente ad oggetto la realizzazione e la cessione al comune delle opere di urbanizzazione primaria) che contempli altresì le valutazioni, di competenza comunale, in merito alla zonizzazione acustica come sopra evidenziate.
- si resta in attesa delle richieste già formulate in ordine alla definizione di opportune garanzie di accesso ai mappali non di proprietà nonché delle valutazioni rese da parte della Società Autostrade da interessarsi in merito alle opere ricadenti all'interno delle fasce di rispetto previste dal DPR 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada).

In relazione a quanto sopra espresso si precisa che non si potrà dare ulteriore corso all'istruttoria della pratica stessa sino a che non saranno acquisiti gli atti come sopra specificato.

L'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Provincia resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni venga citato il seguente codice di classificazione della pratica 002.013.006/03/2014.

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Grazia Mingozzi

GM/pa
prot. 41004

PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO: CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE

CLASSIFICA 013.003.001 FASCICOLO 000127/2014

OGGETTO: RIO RIVEROSSE IN COMUNE DI TOVO S. GIACOMO CONFERENZA PER APPROVAZIONE PROGETTO PROPOSTO DA SOCIETA' ECOEDILE SRL PER NUOVO INSEDIMENTO PRODUTTIVO (RIF. PRATICA PRC N° 4100). AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI PER L'ESECUZIONE DI ATTRAVERSAMENTO PONTUALE E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA.
SOGGETTO AUTORIZZATO : SOCIETA' ECOEDILE SRL

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI:
- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;

VISTI inoltre :
- il T.U. approvato con R.D. 25/7/1904 n° 523 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" ed in particolare il Titolo III capo IV "Risorse idriche e difesa del suolo";
- la L.R. 28/01/93 n° 9 e s.m.i.;
- la L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico" che attribuisce alle Province competenze in materia di polizia idraulica e gestione del demanio idrico.
- la L.R. 16/11/2004 n° 21.
- Il Regolamento Regionale 14/07/2011 n°3 recante "Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Enrico Pastorino il 19/07/2014 10:56:27 Provvedimento numero 2014/3498 del 19/07/2014 esecutivo dal 19/07/2014 pubblicato il 21/07/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/53875 del 19/07/2014

- Il Regolamento Regionale 14/10/2013 n°7 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico";

VISTA la normativa del Piano di bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico ex D.L. 180/98, inerente i bacini della provincia di Savona sculanti nel Mar Tirreno.

DATO ATTO:

- che, in data 15/01/2014 è stata convocata dal Comune di Pietra Ligure apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, finalizzata all'acquisizione di pareri ed assensi necessari all'approvazione del progetto definitivo che prevede, in Comune di Tovo San Giacomo, la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo da adibire a deposito e rivendita di materiali edili (Rif. Pratica Ufficio Procedimenti Concertativi n° 4100).
- che il suddetto progetto, per la parti di stretta competenza del Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale, prevede la realizzazione di un impalcato in attraversamento al rio demaniale denominato Riverosse, nonché interventi di sistemazione idraulica del tratto terminale dello stesso.

VISTO il progetto, gli elaborati grafici e lo studio idraulico a firma dell'Ing. Enrico Massa e del Geol. Massimo Bochiolo depositati agli atti dell'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Amministrazione.

CONSIDERATO che dalla documentazione tecnica agli atti si evince che gli interventi riguardano in sintesi:

1. interventi di sistemazione e messa in sicurezza del tratto terminale del corso d'acqua denominato rio Riverosse;
2. realizzazione di un'opera di attraversamento in quota da eseguirsi sul medesimo corpo idrico superficiale allo scopo di consentire l'accesso e l'utilizzo ai fini commerciali delle unità immobiliari situate a sud del sedime demaniale (foglio 20 mappali 135m, 136 e 137);

Quanto al precedente punto 1, relativo alla realizzazione di un nuovo canale di deflusso per il solo tratto terminale del corso d'acqua prima del suo recapito nel T. Bottasano, deriva dalla necessità di ripristino della funzionalità e della manutentabilità idraulica – attualmente compromesse per la presenza di riempimenti artificiali – al fine di ovviare alla possibilità di esondazioni dello stesso;

Quanto al precedente punto 2, al fine di consentire l'attraversamento del corpo idrico superficiale garantendo il corretto funzionamento della nuova opera in quota ed il deflusso della portata di progetto con adeguato franco, determina la realizzazione di una struttura a campata unica di larghezza 4,00 m, lunghezza 7,30 m e luce netta pari a 6,10 m e contestuale realizzazione di una rampa di raccordo (lunghezza di 34 m e pendenza pari al 12%) necessaria a guadagnare la quota di estradosso dell'opera.

CONSIDERATO che quanto ai precedenti punti 1 e 2 è necessario al fine di consentire il regolare deflusso delle acque e comporterà le seguenti fasi esecutive di massima:

- ripristino della sezione d'alveo del rio Riverosse mediante l'esecuzione di uno scavo rettilineo a sezione variabile raccordata verso monte con una scarpata inclinata di circa 20° e confinata da fronti di scavo opportunamente sagomati;
- realizzazione del nuovo impalcato in attraversamento al corso d'acqua;
- realizzazione opere di contenimento a funzione di protezione spondale costituite da scogliere a gravità in massi ciclopici;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Enrico Pastorino 1 19/07/2014 10:55:27. Provvedimento numero 2014/3498 del 19/07/2014 esecutivo dal 19/07/2014 pubblicato 1 21/07/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/55876 del 19/07/2014

- realizzazione di due cordoli in elementi lapidei posizionati in sponda sinistra, a monte della scarpata di raccordo tra il canale e la zona d'impluvio e allo sbocco verso valle del nuovo alveo, volti rispettivamente ad evitare spandimenti idrici sul terrapieno a nord del rio Riverosse e a favorire il convogliamento dei flussi idrici verso il Torrente Bottasano;
- posa in opera di lastricato lapideo peril contenimento dell'erosione superficiale nella zona di raccordo tra l'impluvio e il nuovo canale di deflusso, nel tratto immediatamente a monte dell'opera di attraversamento in quota.

CONSIDERATO che i lavori da eseguire hanno lo scopo di proteggere la pubblica incolumità, non alterano il corso ordinario delle acque, né arrecano impedimento al loro libero deflusso.

CONSIDERATO che le verifiche idrauliche a firma dei tecnici Ing. Enrico Massa e Geol. Massimo Bochiolo hanno messo in luce il corretto funzionamento dell'opera di attraversamento puntuale in progetto, con particolare riguardo al transito della portata di progetto con idoneo franco ai sensi della vigente normativa.

CONSIDERATO che è altresì prevista la realizzazione di opere amovibili (barriere tipo "New Jersey") per il deposito di materiale edile, nonché dello scarico nel rio Bottasano delle acque provenienti dall'impianto di trattamento della prima pioggia, ma che il tutto ricade a distanza maggiore di 10 m dal torrente Bottasano, in particolare misurati ai sensi dell'art. 2 lettera c) del vigente Regolamento Regionale n. 3/2011 per cui non risulta necessario procedere al rilascio di pareri o autorizzazioni per il posizionamento di tali manufatti;

CONSIDERATO che il Comune di Tovo San Giacomo con nota prot. n. 3409 del 27/06/2014 ha fornito il preventivo assenso alla costituzione di un titolo di disponibilità sull'unità immobiliare censita al F. 20 mapp. 165 del comune di Tovo San Giacomo.

CONSIDERATO che sulla base dell'istruttoria risulta possibile definire la decisione in ordine al procedimento amministrativo nei termini seguenti: autorizzare ai fini idraulici l'esecuzione dei lavori di cui alla premesse e meglio indicati ai precedenti punti 1 e 2, nonché autorizzare ai sensi dell'art. 5 di cui al vigente Regolamento Regionale n. 3/2011 le opere accessorie ricadenti all'interno della fascia d'inedificabilità dei corsi d'acqua di riferimento in quanto ammessi, con le condizioni sotto indicate.

TENUTO CONTO peraltro che l'articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 stabilisce che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i. e dell' art.5 del Regolamento Regionale 24/7/2011 n.3, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e con decorrenza dalla data del provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Ecoedile srl all'esecuzione dei lavori in argomento, e di seguito richiamati:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Enrico Pastorino il 19/07/2014 10:56:27 Provvedimento numero 2014/3498 del 19/07/2014 esecutivo dal 19/07/2014 pubblicato il 21/07/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/53975 del 19/07/2014

- interventi di sistemazione e messa in sicurezza del tratto terminale del corso d'acqua denominato rio Riverosse;
- realizzazione di un'opera di attraversamento in quota da eseguirsi sul medesimo corpo idrico superficiale allo scopo di consentire l'accesso e l'utilizzo ai fini commerciali delle unità immobiliari situate a sud del sedime demaniale (foglio 20 mappali 135m, 136 e 137);

alle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati secondo le modalità risultanti dal progetto depositato agli atti dell'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Amministrazione, con le prescrizioni di cui ai successivi punti;
- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, conformemente agli elaborati progettuali e nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia;
- la scogliere dovranno essere adeguatamente dimensionate per contrastare la spinta idraulica e delle terre nonché per evitare possibili scalzamenti e ribaltamenti derivanti da fenomeni erosivi al piede; inoltre le acque meteoriche delle zone a tergo dell'arginatura dovranno essere opportunamente regimate;
- la fondazione delle scogliere dovranno essere impostate ad una profondità di almeno un metro al di sotto della quota di fondo alveo;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere integralmente rispettate le concessioni di derivazioni d'acqua e le concessioni di aree demaniali e di utilizzazione del greto regolarmente autorizzate, con particolare riferimento agli attraversamenti da parte di tubazioni interrate nell'alveo, che non dovranno in alcun modo essere nemmeno indirettamente esposte a rischio dalla eventuale movimentazione del materiale di cui ai lavori in argomento;
- la Direzione Lavori dovrà seguire tutte le indicazioni inerenti l'esecuzione delle opere in argomento riportate nella Relazione Geologico-tecnica allegata al progetto;
- ai fini di un corretto adempimento delle prescrizioni geologico-geotecniche riportate nel presente atto autorizzativo e nella Relazione di cui al punto precedente, durante l'esecuzione dei lavori ci si dovrà avvalere anche della consulenza di professionista/i geologo-geotecnico;
- ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto i mezzi meccanici necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua denominato rio Riverosse; l'accesso all'alveo dovrà avvenire solamente nelle ore lavorative ed in condizioni metereologiche od idrologiche favorevoli fermo restando che, a fine lavori, si provveda senza altro avviso di questo Settore alla sistemazione dell'alveo del corso d'acqua in maniera idraulicamente corretta;
- la Direzione Lavori dovrà costantemente tenersi aggiornata sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi; ciò al fine di adottare le conseguenti eventuali misure preventive ed impedire, nel caso di previsione di sfavorevoli eventi atmosferici e comunque in caso di pericolo, l'accesso all'alveo del corso d'acqua interessato preordinando mezzi e personale, per intervenire tempestivamente e con efficacia a rimuovere ogni eventuale ostacolo che potesse limitare o compromettere il regolare deflusso delle acque;
- laddove si registrino confluenze od immissioni di Rii od impluvi o comunque canalizzazioni di acqua dovrà essere assicurato per gli stessi il regolare deflusso;
- in corso di esecuzione dei lavori non dovrà in alcun modo essere pregiudicata la stabilità di eventuali arginature esistenti, ove non ne sia prevista la contestuale sostituzione;
- in corso d'opera dovranno essere realizzate le opere provvisionali giudicate necessarie dalla direzione lavori onde evitare ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- le opere e la loro realizzazione non dovranno in alcun modo ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non dovranno essere abbandonati

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Enrico Pastorino il 19/07/2014 10:56:27 Provvedimento numero 2014/9493 del 19/07/2014 esecutivo dal 19/07/2014 pubblicato il 21/07/2014 per 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/53875 del 19/07/2014

nemmeno temporaneamente nel greto, ma dovranno essere prontamente allontanati da quest'ultimo; a lavori ultimati il materiale litoide asportato o movimentato dovrà essere ricollocato nell'ambito demaniale adeguatamente livellato, onde non creare pregiudizi al regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il soggetto autorizzato sarà responsabile di qualunque danno a sé ed a terzi che dovesse derivare alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione della opera in parola, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato e s'impegna ad eseguire a sua cura e spese, nei termini che verranno indicati, tutti gli interventi che l'Amministrazione Provinciale riterrà necessari per ovviare ai danni e/o per la riparazione di quelli causati nonché tutte le modifiche ai lavori in progetto che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato
- **il soggetto autorizzato dovrà regolarizzare la concessione per l'utilizzo delle aree demaniali presentando apposita istanza alla Provincia di Savona – Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente;**
- il soggetto autorizzato sarà ritenuto responsabile a tutti gli effetti civili e penali circa la stabilità delle opere autorizzate, fatte salve le eventuali rivalse di Legge; perciò dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- restano inoltre ferme le competenze dei proprietari frontisti e dei titolari di concessioni relative ad opere in alveo o su area del Demanio dello Stato – ramo Acque Pubbliche- previste dagli articoli 868 e 917 del vigente C.C. nonché dal R.D. 523/1904 in particolare l'art. 12;
- L'intervento in oggetto dovrà essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 16 della L.R. 16/11/2004 n.21 e ss.mm.ii. e della L.R. 10/07/2009 n.28 nonché al "Regolamento per la tutela dell'idrofauna e il ripristino delle popolazioni ittiche" (D.C.P. n. 34 del 26/11/2009);
- in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere assolto l'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 4 del Regolamento e, durante l'esecuzione dei lavori stessi, dovrà essere posta particolare cura nel non danneggiare l'idrofauna presente ed a mantenere, per quanto possibile, integri gli habitat della stessa. Nella comunicazione dovrà essere quantificata la minimale superficie di alveo demaniale oggetto dall'intervento e, a fine lavori, dovrà essere corrisposto l'indennizzo previsto dall'art. 3 del succitato Regolamento (5,50 €uro per ogni metro quadrato di reale superficie interessata dall'intervento) se dovuto;
- I **lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi con decorrenza dalla data del provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi;**
- **l'Ente procedente dovrà formalmente comunicare alla Provincia di Savona – Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale – Servizio Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche data e numero del provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi nonché nominativo o ragione sociale ed indirizzo del soggetto autorizzato;**
- **tale comunicazione, pena decadenza del presente atto, dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data del provvedimento in questione;**
- ad ultimazione dei lavori dovrà essere presentata a questo Settore una **relazione di fine lavori**, sottoscritta dalla Direzione Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite nonché alla salvaguardia idrogeologica ed idraulica del contesto territoriale dove l'opera insiste;
- ai soli fini della polizia idraulica il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Savona, che potrà in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Enrico Pastorino il 19/07/2014 10:55:27 Provvedimento numero 2014/3498 del 19/07/2014 esecutivo dal 19/07/2014 pubblicato il 21/07/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/53675 del 19/07/2014

- in caso di eventuali varianti al progetto che comportassero ulteriori lavori rispetto a quelli di cui alla presente autorizzazione o modifiche agli stessi, dovranno essere preventivamente richieste a questo Settore le prescritte autorizzazioni idrauliche, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i.;
- l'autorizzazione è subordinata al mantenimento delle opere necessarie per la difesa della proprietà demaniale e del buon regime del corso d'acqua del patrimonio ittico nonché della tutela delle acque dall'inquinamento; il soggetto autorizzato terrà manlevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi reclamo, spesa o pretesa, da parte di chi si ritenesse danneggiato dai lavori in argomento; inoltre dovrà usufruire della presente autorizzazione in modo da non recare danni di sorta alle proprietà pubbliche e private e da non offendere preesistenti diritti e/o concessioni. In particolare è fatto obbligo al soggetto autorizzato di eseguire tutte quelle opere ritenute necessarie ed opportune dalle singole Amministrazioni, per la parte di rispettiva competenza, nell'interesse del buon regime delle acque;
- la presente Autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei funzionari preposti per eventuali controlli e non esime il soggetto autorizzato dall'acquisire eventuali permessi, autorizzazioni, licenze o concessioni di altri Enti interessati e prescritte per legge, fatti inoltre salvi i diritti ed interessi di terzi.

DISPONE di :
- pubblicare il presente provvedimento all'Albo on line per quindici giorni consecutivi;
- comunicare gli estremi del presente atto all'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Amministrazione..

DA ATTO che :
- il Responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6, legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, è l'Ing. Matteo Delbuono;
- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente o suo delegato che ne attesta la regolarità amministrativa;
- contro il presente provvedimento, per quanto attiene alla parte autorizzativa interferente direttamente con il regime del corso d'acqua, è ammesso il ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro sessanta giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Enrico Pastorino il 19/07/2014 10:55:27. Provvedimento numero 2014/3498 del 19/07/2014 esecutivo dal 19/07/2014 pubblicato il 21/07/2014 per i 15 giorni successivi. Protocollo numero 2014/53875 del 19/07/2014

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 SAVONESE

Dipartimento di Prevenzione
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Direttore Dr.ssa Maria Paola Briata
Via Stel a, 36 - 17025 Loano (SV)
Tel. 019/675671 – Fax 019/669781
e-mail: igienepubblica.loano@asl2.liguria.it

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
26.09.14 022930
SERVIZIO SUAP

All. "C"

2214/1/0022930/US

Loano,

Oggetto: Trasmissione parere igienico – sanitario. Deposito e rivendita di materiali edili – Tovo San Giacomo. Posizione SUAP n° 84.-

Al Servizio SUAP
Del Comune di
Pietra Ligure

In allegato s'invia il parere igienico - sanitario relativo alla pratica di:

- Ecoedile S.r.l.

Distinti saluti

Igiene e Sanità Pubblica
Dirigente Medico
(Dr.ssa Cristina RIGGI)

Allegati: n° 1

RC/as 22/09/2014

AZIENDA SANITARIA LOCALE 2 SAVONESE

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 2
"SAVONESE"
Area Dipartimentale di Prevenzione
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Stella 36 - 17025 Loano
Tel. 019/669784 - Fax 019/669781

Oggetto: Parere igienico sanitario. Domanda di autorizzazione unica per lavori di nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del P.R.G.. Tovo San Giacomo. Posizione SUAP n° 84.

La Sottoscritta, vista la richiesta presentata dalla Ditta ECOEDILE S.r.l., con sede in Magliolo Via Mazzini n° 34, intesa ad ottenere parere igienico relativo alla pratica di cui all'oggetto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Per quanto di competenza:

Il parere di cui sopra, espresso a norma dell'art. 220 del T.U.LL.SS. n° 1265/34, ha carattere strettamente igienico sanitario ed è vincolato all'accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale di:

1. Dell'avvenuto rispetto della normativa di cui alla Legge 46/90;
2. Della realizzazione di quanto richiesto dalla Legge 13/89 e D.M. 236/89;
3. Dell'avvenuto rispetto della normativa per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, allontanamento liquami ed acque meteoriche, intercapedini, coibentazioni, superficie illuminante delle finestre, oltre a tutto quanto altro previsto anche se non espressamente indicato;
4. Barriere architettoniche in ordine a disposizioni regionali, per quanto di competenza di questo Servizio nulla – osta.
   Si richiamano per competenza tecnica, non di pertinenza, art. 7 punto 3 D.M. 14/06/1989 n° 236 ed art. 24 punto 4 legge 05/02/1992 n° 104.

Loano, li 05 Settembre 2014

AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 2 - Servizio IGIENE PUBBLICA Loano - SAVONESE

Il Dirigente Medico
(Dr.ssa Cristina RIGGI)

COMUNE DI PIETRA LIGURE SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

All. "D"

Provincia di savona

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n. 26254
del 7/10/2014

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.006/03/2014
(citare nella risposta)

Savona, 9/10/2014

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Tovo San Giacomo gestito in forma associata dal Comune di Pietra Ligure
Piazza Martiri della Libertà, 30
17027 PIETRA LIGURE (SV)

Oggetto: COMUNE di TOVO SAN GIACOMO. Nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG vigente.. Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).
Richiedente: ECOEDILE S.r.L.
Comunicazioni

In riferimento all'oggetto, sulla base delle integrazioni prodotte ed acquisite con prot. 51806/2014 e prot. 57657/2014, nelle more della miglior definizione degli atti, con la presente si anticipano le risultanze istruttorie trasmesse da parte dei Servizi a vario titolo interessati:

Settore Pianificazione e Programmazione territoriale _ Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici in data 7/10/2014 si è definitivamente espresso come segue:

In riferimento alla pratica N 4100 in sede di CI N del16/012014 si è evidenziato che l'area da adibirsi a stoccaggio e lavorazione dei materiali edili e la zona di imbocco del nuovo canale di deflusso del Rio Riverosse, ricadono ai sensi dell'art 16-bis (della variante alla Normativa di piano adottata con D.G.P. n. 112/2014) in area perimetrata aree speciali di tipo B1 nella quale è compresa un area classificata ad elevata suscettività al dissesto Pg3b .In merito all'ammissibilità dell'intervento si rileva che l'art. 16 c. 3-ter e 3-quater c.4 della variante alla Normativa di piano adottata con D.G.P. n. 112/2014 non consente interventi di nuova edificazione ed esecuzione di opere ed infrastrutture fatti salvi gli interventi corredati da indagini di maggior dettaglio riportati nell'allegato 1 alla normativa.
Per le opere relative all'intervento in oggetto e ricadenti in area Pg3b, gli elaborati tecnici progettuali, prodotti e firmati da tecnici abilitati, evidenziano la sussistenza dei presupposti di cui allegato 1.
Inoltre ai sensi del c.2 dell'art.16-ter la relazione geologica si è data carico di considerare e valutare se sussistono pericoli di possibili interferenze con l'area classificata Pg4 presente all'intorno dell'area di

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it / ecosoli@pec.provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Direttore Generale
Responsabile del procedimento
E-mail Responsabile del procedimento
Orario

avv. Giulia Colangelo
arch. Grazia Mingozzi (tel. 019 8313363)
g.mingozzi@provincia.savona.it
giovedì ore 15.30/17.30

intervento.
In considerazione di quanto sopra Questo Settore – Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici –, per quanto di competenza, esprime ***parere favorevole****, ai sensi dell'art. 16 c. 3 quinques, in merito alla compatibilità dell'intervento da realizzare in conformità con gli indirizzi tecnici vincolanti a carattere generale e volti a mitigare gli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli di cui all'art. 5 e 5bis della variante alla Normativa di piano adottata con D.G.P. n. 112/2014.*

Resta inteso che l'efficacia del parere è subordinata:

- *all'attuazione delle opere finalizzate alla messa in sicurezza dell'area sede del nuovo intervento,*
- *al rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nella relazione geologica a firma del dr. geol. Massimo Bochiolo, e del dr. geol. Federico Botto;*
- *ad una attività di controllo ed di monitoraggio continuativo e sistematico da parte di un geologo da svolgersi nella fase di realizzazione delle opere che consiste nella sorveglianza, nella verifica di azioni correttive, e come supporto alla soluzione di imprevisti. L'attività di monitoraggio sarà prioritariamente rivolta a verificare l'esistenza, la natura e i quantitativi di blocchi o depositi detritici eventualmente presenti tra la barriera paramassi e il fronte roccioso,provvedendo, solo dopo una valutazione dei rischi connessi con l'esposizione a crolli o distacchi di materiale dal versante, alla rimozione degli elementi litici e al ripristino dell'efficienza del materasso granulare.*

Si demanda al Competente Comune la verifica in merito all'assunzione in progetto delle azioni e delle misure di protezione civile.

Settore Pianificazione e Programmazione territoriale _ Servizio Concessioni e Autorizzazioni idrauliche:
ha rilasciato Provvedimento autorizzativo a fini idraulici con *Atto dirigenziale n. 3498 del 19/07/2014* (Allegato alla presente)

Settore Gestione Viabilità, Edilizia e Ambiente – Servizio Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le seguenti valutazioni nelle more della definizione dell'istruttoria in corso:

Circa la pratica in oggetto, dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e degli scarichi in corpo idrico superficiale, sembrerebbero esserci le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione unica per la parte di competenza della Provincia (questo, ovviamente, a meno di chiedere qualche ulteriore precisazione, una volta che verrà fatta una istruttoria più approfondita). Tale autorizzazione dovrà confluire, unitamente ad eventuali altre parti di competenza di altri enti (ad esempio eventuali autorizzazioni di scarichi in pubblica fognatura e nulla osta acustico, comunali) nel provvedimento finale, ovvero l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 che dovrà essere rilasciata dallo SUAP competente.

Si segnala, anche se di competenza comunale, che sulla base della Valutazione previsionale di impatto acustico presentata, la ditta si troverebbe a rispettare i limiti della classe III, ma la zona in cui è (sarà) situata è in classe I, II e III. Viene anche sottolineato che tale zonizzazione non è compatibile con la destinazione della zona stessa la quale, da piano regolatore comunale, è classificata zona per insediamenti produttivi e artigianali. Quindi il comune dovrebbe variare la zonizzazione. L'azienda dichiara che, nel frattempo, potrà utilizzare barriere mobili fonoisolanti da posizionare in prossimità della sorgente sonora prevalente.

Settore Gestione Viabilità, Edilizia e Ambiente –Servizio ATO e Servizi Ambientali in data 8/10/2014 ha comunicato quanto segue:

L'intervento non comporta incidenze indirette sull'area protetta provinciale. Non rilevo aspetti di competenza

Per quanto attiene gli **aspetti urbanistici** lo scrivente **Servizio Procedimenti Concertativi** rileva quanto segue:

- ai fini della definizione degli atti in merito agli aspetti di carattere urbanistico (variante al PRG del Comune di Tovo San Giacomo in ordina alla deroga all'obbligo di SUA esteso all'intera zona), trattandosi di Comune ricompreso in allegato della L.R. n. 4/2012 "Misure urgenti per la tutela delle acque", interessando il progetto fasce di inondabilità di tipo A e zone a dissesto idrogeologico PG3 e PG4 e per quanto specificato con DGR 223/2014, la proposta di variante rientra nel campo di applicazione della "Verifica di assoggettabilità a VAS" di cui all'art. 13 della L.R. n. 32/2012, di competenza regionale (rif. note della Regione Liguria prot. PG2014/23498, PG/2014/160479 e PG/2014/0165746); si resta pertanto in attesa degli esiti della succitata verifica;
- si resta in attesa della Deliberazione del Consiglio Comunale (comprensiva di schema di convenzione attuativa avente ad oggetto la realizzazione e la cessione al comune delle opere di urbanizzazione primaria) che contempli altresì le valutazioni, di competenza comunale, in merito alla zonizzazione acustica come sopra evidenziate.
- si resta in attesa delle richieste già formulate in ordine alla definizione di opportune garanzie di accesso ai mappali non di proprietà nonché delle valutazioni rese da parte della Società Autostrade da interessarsi in merito alle opere ricadenti all'interno delle fasce di rispetto previste dal DPR 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada).

In relazione a quanto sopra espresso si precisa che non si potrà dare ulteriore corso all'istruttoria della pratica stessa sino a che non saranno acquisiti gli atti come sopra specificato.

L'Ufficio Procedimenti Concertativi di questa Provincia resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni venga citato il seguente codice di classificazione della pratica 002.013.006/03/2014.

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Grazia Mingozzi

GMligm
prat. 4100/1

FOLCERIE S.r.l.
VIA MAZZINI, 34/1
17020 MAGLIOLO (SV)

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
11.11.14 026545
SERVIZIO SUAP

COMUNE DI PIETRA LIGURE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SUAP N. 84
ALL. "E"

PIETRA LIGURE, 11/11/2014

OGGETTO: DEPOSITO MATERIALI EDILI' LOCALITÀ BOTTASSANO (COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO)

In riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, parere di compatibilità ex art. 26 Regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S. rilasciato da AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.

Distinti Saluti

10/11/2014
Ing. MASSA le Trasmette
al Comune di TOVO SG e PROV. SV

N. 1 ALLEGATI ALLA PRESENTE

L'INCARICATO

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.
Gruppo SALT p.a.

CENTRO DIREZIONALE | Via della Repubblica, 46 18100 Imperia | Casella Postale 103 18100 Imperia | Tel. 0183.7071 Fax 0183.299.055 | Sito internet: www.autostradadeifiori.it E-mail: dg@autostradadeifiori.it

Imperia 29/10/2014
Prot. 4959 DMG/LPE-PA - VIT/ac
(da citare nella risposta)

000240733

Raccomandata A.R.
Spett.le
ECOEDILE S.r.l.
Via Mazzini 34/1
17020 MAGLIOLO SV

OGGETTO: Autostrada Savona - Ventimiglia (Confine francese)
Progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili da eseguirsi in Località "Bottassano", in Comune di Tovo San Giacomo.

Ci riferiamo alla Vostra lettera del 30 settembre 2014, relativa all'oggetto, ed avendo visionato gli elaborati progettuali trasmessici (aggiornati al "giugno 2014") a firma dell'Ing. Enrico Massa/Geom. Massimo Bochiolo/Geol. Federico Botto, da cui si evince che gli interventi in progetto ricadenti all'interno della fascia di rispetto autostradale di 30m (in quanto, come da Voi dichiarato, l'area interessata è ubicata al di fuori del centro abitato, ma all'interno di una zona prevista come edificabile dal P.R.G. del Comune di Tovo San Giacomo) misurata dal confine stradale (come definito all'art.3 comma 1 del D.Lgs. n.285/1992) consistono in:

- demolizione, senza ricostruzione, della struttura in c.a. (edificio) esistente, priva dei titoli autorizzativi;
- realizzazione di alcuni parcheggi "a raso" ed aree a verde pubblico;

rilasciamo il nostro benestare di competenza alla realizzazione delle opere in questione.

Con i migliori saluti.

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.
Il Direttore Affari Generali, Legali e Societari
(avv. Pierfrancesco Raimondi)

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Piazza Umberto I°, n. 1 — C.A.P. 17020 — PROVINCIA DI SAVONA

Prot. n. 5217 Li. 24/07/2015

AUTORIZZAZIONE
VINCOLO IDROGEOLOGICO n° 5/2013

(L.R. 22 gennaio 1999 n. 4 e s.m.i.)

rif. P.E. n° 5/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 1 e seguenti del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera b) della L.R. 28.01.1993, n. 9 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18.05.1989, n. 183";

VISTA la L.R. 22.01.1999, n. 4, "Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico" con particolare riferimento agli artt. 35, 36 e 37 che disciplinano le tipologie di interventi ed opere assoggettate ad autorizzazione, le modalità di presentazione dei progetti, gli adempimenti istruttori;

VISTA la L.R. 12.04.2011, n. 7, "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione" ed in particolare l'art. 3 che dispone il trasferimento ai Comuni delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico;

VISTA l'istanza in data 10/06/2015 prot. n. 3237 presentata dal Sig. Verus Marco nato a Loano (SV) il 27/11/1974 in qualità di legale rappresentante della ECOEDILE s.r.l. con sede in Magliolo (SV), intesa ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un deposito e rivendita materiali edili su terreno sito in loc. Bottassano e censito a Catasto al foglio 20 mappali 133,134,135,136,137;

ESAMINATI gli elaborati, nonché le certificazioni e la documentazione prodotta a corredo della domanda, a firma dell'Ing. Massa Enrico, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Savona nr. 1313 del Geol. Bochiolo Massimo, iscritto all'ordine dei geologi della Regione Liguria al n. 603 e del Geol. Botto Federico, iscritto all'ordine dei geologi della Regione Liguria al n. 541;

RICHIAMATO e fatto proprio il parere di istruttoria tecnica a firma del tecnico incaricato da Questo Settore Dott. Geologo Fugassa Federico di Albenga, iscrizione Albo regionale nr. 618, da cui si evince per estratto quanto segue: *"si ritiene che non sussistano elementi o condizioni di rilievo ostative alla realizzazione delle varianti all'intervento e che le stesse risultino assentibili"*, oltrechè prescrizioni tecniche per la fase esecutiva dell'intervento riportate in calce al presente atto.

RITENUTO, in base agli elementi acquisiti, che l'intervento risulti assentibile, considerata la presenza del vincolo idrogeologico, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e/o prescrizioni contenute nella presente autorizzazione;

ACCERTATA la completezza della documentazione progettuale, compresa l'autocertificazione del progettista abilitato in ordine alla conformità urbanistica delle opere, la corrispondenza degli interventi proposti alle prescrizioni di massima e di polizia forestale in vigore, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 4/99;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 09/08/2011 con la quale è stato dato indirizzo a Questo Servizio Area Tecnica e LL.PP. di dare attuazione alla L.R. 7/2011;

VISTA l'attestazione di versamento di € 200,00 dei Diritti di Segreteria istruttoria Vincolo Idrogeologico come da D.G.C. vigente in linea con le disposizioni di cui alla D.G.R. 485/2011;

VISTO l'atto di nomina del sottoscritto a Responsabile del Servizio Area Tecnica e LL.PP. di cui all'Ordinanza Sindacale n. 2/2012 del 01/01/2012;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare il combinato disposto degli artt. 107 e 109 comma 2;

FATTA salva ogni altra eventuale necessaria autorizzazione di altre Pubbliche Amministrazioni;

FATTO salvo e riservato ogni diritto dei terzi verso i quali il titolare del presente assume ogni responsabilità rimanendo sempre obbligato a tenere indenne e manlevato il Comune di Tovo San Giacomo da azioni, molestie ed oneri che possano, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, derivare dal rilascio del presente atto;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 36,comma 1, della L.R. 22.01.1999 n. 4,

Il Sig. Verus Marco nato a Loano (SV) il 27/11/1974 in qualità di legale rappresentante della ECOEDILE s.r.l. con sede in Magliolo (SV) all'esecuzione movimenti terra connessi alla realizzazione di un deposito e rivendita di materiali edili in Loc. Bottasano, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche generali e di carattere esecutivo di seguito riportate ed in conformità al progetto presentato di cui, in allegato al presente atto, si rende un esemplare munito del visto di questo Ufficio Tecnico.

Contro tale provvedimento, l'interessato potrà proporre, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

1) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte ed in conformità agli elaborati progettuali presentati. Particolare attenzione dovrà essere posta a che i lavori stessi vengano effettuati in perfetta armonia alle indicazioni ed in piena osservanza delle misure precauzionali previste dalle relazioni tecniche e dalle perizie geologiche o geotecniche di cui al D.M. 14.01.2008, nel caso in cui queste ultime siano state presentate a corredo dell'istanza di autorizzazione.
2) Ogni variante di carattere sostanziale del progetto presentato dovrà formare oggetto di nuova, preventiva autorizzazione.
3) Qualora in corso di esecuzione dei lavori, o in seguito, si dovessero manifestare preoccupazioni in ordine a dissesto idrogeologico conseguenti all'intervento autorizzato , il richiedente sarà tenuto alla realizzazione di tutte le opere necessarie al riassetto del terreno che gli saranno prescritte.
4) Gli eventuali movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario ed il materiale di risulta in eccedenza dovrà essere conferito in discarica autorizzata allo smaltimento; secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia; in ogni caso dovrà essere evitato l'indiscriminato accumulo al contorno dell'area.
5) Per la realizzazione dei lavori in oggetto, il richiedente è tenuto a munirsi degli assensi da parte dei soggetti interessati, qualora i mappali sui quali ricadono gli interventi risultino di altrui proprietà o gravasti da servitù passive.
6) **L'intervento dovrà essere portato a completa ultimazione entro TRE ANNI dalla data dell'atto autorizzativo.** Il predetto termine potrà essere prorogato su richiesta motivata dell'interessato che dovrà pervenire a Questo Comune inderogabilmente entro la data di scadenza dell'autorizzazione medesima.
7) L'autorizzazione ha efficacia esclusivamente per quanto concerne la gestione del vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 22/01/1999, n. 4 e s.m. ed i..Il beneficiario dell'autorizzazione dovrà pertanto munirsi di tutte le altre autorizzazioni, concessioni od altro previste dalla legislazione vigente.

8) La presente viene rilasciata fatto salvo e riservato ogni diritto dei terzi, verso i quali il titolare della medesima assume ogni responsabilità rimanendo sempre obbligato a tenere indenne e manlevato il Comune di Tovo San Giacomo da qualsiasi molestia, azione ed oneri che possano, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione in sede amministrativa e/o giudiziaria, derivargli dal rilascio del presente atto.

9) Il richiedente sarà tenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto sopra stabilito e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti potranno derivare a persone, animali e cose.

10) L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori e l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative di legge; per la ripresa dei medesimi il richiedente dovrà presentare nuova domanda con apposita documentazione.

PRESCRIZIONI TECNICHE DI CARATTERE ESECUTIVO

1) I movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario per la realizzazione delle opere come previsto dagli elaborati progettuali; il materiale di risulta proveniente dagli scavi, eventualmente in esubero, la cui sistemazione non è stata prevista in progetto, dovrà essere portato a rifiuto in discarica autorizzata o comunque dovrà essere utilizzato e/o destinato ad altro sito secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

2) Il presente verbale ha efficacia esclusivamente per quanto concerne la gestione del vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 22/01/99, n° 4. Il richiedente autorizzazione dovrà pertanto munirsi di tutte le altre autorizzazioni, concessioni od altro previste dalla legislazione vigente. Sono pure fatti salvi i diritti di terzi.

3) Dovranno essere attentamente rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica e nella relazione geotecnica allegate a progetto, con particolare riferimento alle prescrizioni d'ordine progettuale ed ai seguenti punti:

   a. gli scavi dovranno essere eseguiti in periodi non piovosi e limitando al minimo indispensabile il tempo intercorrente tra l'apertura dei fronti e la realizzazione delle strutture in progetto. Si dovrà procedere alla realizzazione di fronti con angoli di scarpa non superiori a 40 ° e comunque in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Cap. 8.2.3 della Relazione Geologica allegata a progetto, mediante campionatura longitudinale (più fasi di avanzamento dei fronti di scavo) e provvedendo all'utilizzo di strutture di contenimento di tipo provvisionale;

   b. tutte le opere contro terra dovranno essere dotate a tergo di un adeguato sistema drenante e di smaltimento delle acque ipodermiche;

   c. le fondazioni delle strutture in progetto non dovranno trasmettere al terreno carichi superiori a quelli limite ed il piano d'imposta andrà effettuato su substrato sufficientemente addensato (anche mediante l'utilizzo di fondazioni di tipo indiretto) dotato di omogenee caratteristiche geotecniche e meccaniche;

   d. i riporti in progetto dovranno essere stabilizzati in sito mediante stesa e compattazione in strati successivi dei materiali di riempimento;

   e. tutte le scarpate di nuova formazione e le zone soggette a fenomeni erosivi (anche a carattere temporaneo) dovranno essere protette dall'erosione mediante adeguate opere o tecniche di ingegneria naturalistica e inerbimento o piantumazione di adeguate essenze arboreo-arbustive;

   f. in tutta l'area d'intervento dovrà essere effettuata una corretta regimazione delle acque superficiali; le acque raccolte, comprese quelle provenienti dai drenaggi e dai pluviali, andranno restituite, previa riduzione della loro velocità, in un idoneo sistema di smaltimento atto a ricevere

le portate aggiunte. In particolare dovranno essere adottati tutti i necessari accorgimenti tecnici finalizzati ad evitare la formazione di ristagni idrici;

g. dovrà essere predisposta una attività di controllo e monitoraggio continuativo e sistematico da parte di un geologo da svolgersi sia in fase di realizzazione delle opere che successivamente volta a verificare la qualità e quantità dei depositi detritici a monte del deposito in progetto. In base alle risultanze di tale monitoraggio dovrà essere predisposta la manutenzione e/o sostituzione delle opere paramassi previste e la loro eventuale estensione ove ad oggi non previste.

4) Le operazioni di scavo dovranno essere seguite da professionista geologo-geotecnico che valuti, in funzione delle effettive caratteristiche del sottosuolo, le condizioni operative più adeguate per l'avanzamento dei lavori.

5) Le strutture murarie e di fondazione andranno realizzate e dimensionate in conformità a quanto disposto dal D.M. 14/01/08, recante "Norme Tecniche Per Le Costruzioni".

6) **A completamento delle opere previste, sarà opportuno richiedere ad un professionista abilitato geologo - geotecnico una relazione di fine lavori, distinta da quella prevista dalla D.L. di cui al successivo punto, che attesti l'avvenuta esecuzione degli interventi nel rispetto delle prescrizioni impartite in area sottoposta a vincolo idrogeologico.**

7) Alla fine dei lavori e comunque non oltre 30 giorni dalla data di scadenza della autorizzazione, il richiedente dovrà presentare una relazione di fine lavori, sottoscritta dal direttore dei lavori autorizzati, che attesti la corretta esecuzione delle opere con particolare riguardo alla salvaguardia idrogeologica del territorio dove l'opera insiste.

Tovo San Giacomo, li 24/09/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Nolesio Simone

RELATA DI NOTIFICA

Il Sottoscritto Messo Comunale Tessa Dario dichiara di avere oggi notificato il presente atto, al Sig. Verus Marco consegnandone copia Il tecnico incaricato Ing.

Tovo San Giacomo, li 24/09/2015

IL RICEVENTE Verus Fabiola

IL MESSO COMUNALE

W:\Comune\UFFICIO TECNICO\VINCOLO IDROGEOLOGICO\AUTORIZZAZIONI\FOGLIO.doc

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

C.A.P. 17020 Provincia di Savona

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

OGGETTO : PRATICA DI SUAP RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ADIBITO A DEPOSITO E RIVENDITA DI MATERIALI EDILI IN LOCALITA' BOTTASSANO, IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. - APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici**, addì **ventisette**, del mese di **gennaio**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ODDO dott. Alessandro	SINDACO	X	
VIGNATI Fabrizio	VICE SINDACO	X	
CESIO Luciano	Consigliere Comunale	X	
GUARAGLIA Giovanni	ASSESSORE	X	
BARLOCCO Dr. Luigi	ASSESSORE	X	
RUBADO DIEGO	Consigliere Comunale	X	
SIRIMARCO Castore	Consigliere Comunale	X	
CESIO Cav. Pier Luigi	Consigliere Comunale	X	
CESIO Mattia	Consigliere Comunale	X	
ARCH. FOLCO Luca	Consigliere Comunale	X	
	Totale	10	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **ODDO dott. Alessandro** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola all'Assessore all'Urbanistica Dott. Barlocco;

UDITA l'illustrazione della pratica da parte dell'Ass. Barlocco

UDITO l'intervento del Consigliere Folco Luca, il quale esprime soddisfazione per questa iniziativa;

PREMESSO

- che in data 11.6.2013 prot. n. 4063, integrata il 20.06.2013 prot.n. 4332, la Società EcoEdile srl con sede in Magliolo, Via Mazzini n. 34 p.IVA 01091130094, rappresentata dal sig. Venus Marco, nato a Loano il 27.11.1974 c.f. VRSMRC74S27E632K, ha presentato allo S.U.A.P. del Comune di Tovo San Giacomo, istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi della L.R. n.10 del 5.4.2012 , per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiale edile in località Bottassano, – Fg. 20 mappali nn.133,134,135,136 e 137 in variante al vigente P.R.G.;
- che l'istanza è costituita dai seguenti elaborati, a firma dell'ing. Enrico Massa con studio in Savona, del geologo Massimo Bochiolo con studio in Savona e del geologo Federico Botto con studio in Genova:
  - REL 01 – Relazione della variante allo Strumento Urbanistico Generale;
  - REL 02 – Relazione tecnica di dettaglio;
  - REL 03 – Relazione tecnica autorizzazione scarico acque reflue industriali;
  - REL 04 – Relazione paesaggistica;
  - REL 05-06 – Relazione geologica e relazione geotecnica;
  - REL 07 – Studio Organico di Insieme;
  - REL 08 – Relazione idraulica;
  - REL 09 – Relazione tecnica scarico acque reflue domestiche;
  - REL 10 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
  - TAV A1 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale;
  - TAV A2 – carta dei vincoli;
  - TAV A3 – planimetria stato attuale, di progetto e raffronto e sovrapposizione progetto con estratto catastale, demanio, fasce di tutela;
  - TAV A4 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto;
  - TAV A5 – dettagli costruttivi;
  - TAV A6 – estratto C.T.R. con individuazione dello scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
  - TAV A7 – carta geolitologica con elementi di geomorfologia;
  - TAV A8 – sovrapposizione raffronto - indagini geognostiche;
  - TAV A9 – sezioni geologiche interpretative e verifiche di stabilità del pendio;
  - TAV A10 – sovrapposizione planimetria raffronto - suscettività al dissesto e fasce di inondabilità;
  - TAV A11 – estratto Carta Tecnica Regionale bacino Rio Riverosse;
  - TAV A12 – planimetria stato attuale, stato di progetto e raffronto opere di attraversamento e di sistemazione idraulica Rio Riverosse;
  - TAV A13 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto opere di attraversamento e sistemazione idraulica Rio Riverosse;
  - TAV A14 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale con indicazione dello scarico, delle reti e degli elementi idrici lineari e puntuali;
  - TAV A15 – planimetria stato di progetto e dettaglio impianto trattamento e scarico dei reflui domestici;
  - ALL 01 – documentazione fotografica.
  - bozza di convenzione urbanistica;
- che in data 19.6.2013 con nota prot.n. 4269, l'Amministrazione Comunale informava il richiedente che la pratica in oggetto, a seguito di convenzione per la gestione associata di servizi di SUAP con i Comuni

di Borgio Verezzi e Pietra Ligure (capofila) verrà inviata presso lo SUAP di Pietra Ligure che ne seguirà l'iter procedimentale;
- che in data 4.12.2013 registrata al protocollo n. 29985 è stata riformalizzata l'istanza presso lo SUAP di Pietra Ligure;
- che in data 15.01.2014 presso il Comune di Pietra Ligure, si è svolta una Conferenza dei Servizi , in seduta referente, per l'ottenimento dei pareri necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione di quanto sopra;
- che in data 09.07.2014 prot.n. 16709 il soggetto richiedente ha prodotto documentazione integrativa e sostitutiva anche sulla base delle richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi del 15.1.2014;

VISTO il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 97 del 31.3.1999;

RILEVATO che l'intervento ricade in zona "DP3" del vigente PRG;

PRESO ATTO che la normativa edilizia operante in della zona prevede che le nuove edificazioni siano assoggettate ad uno Strumento Urbanistico Attuativo esteso all'intera zona;

VISTO che la proposta progettuale non è uno S.U.A. esteso all'intera zona di PRG ma viene proposto come progetto edilizio, tramite l'attivazione di uno Sportello unico per la Attività Produttive, esteso a una sola parte della zona DP3;

CONSIDERATO che pertanto la pratica si pone in variante al vigente PRG, sottesa all'approvazione del progetto in parola;

VISTO che con nota prot.n. 4562 pervenuta in data 28.8.2014 la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente, ritiene che la proposta di variante urbanistica debba essere sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 13 della L.R. n. 32/2012;

VISTO che in data 8.01.2015 presso il Comune di Pietra Ligure, si è svolta una Conferenza dei Servizi intermedia , nella quale è emerso la necessità di acquisire l'Autorizzazione Unica Ambientale , di competenza dello SUAP, previa nulla osta relativo alla zonizzazione acustica comunale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29.4.2015 relativa all'adozione della variante al Piano di zonizzazione acustica in zona Dp presso il torrente Bottassano;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 10.7.2015 con la quale si è adottato il rapporto preliminare di cui all'art. 8 della L.R. n. 32/2012 in relazione alla procedura di assoggettamento a VAS richiesta dalla Regione Liguria – Dipartimento Ambiente;

VISTA la nota del 13.8.2015 prot. n. 4365 con la quale la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente , comunicava l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 13 della L.R. n. 32/2012 in relazione al progetto di che trattasi;

CONSIDERATA l'intervenuta modifica alla Legge Urbanistica n. 36/1997 con l'emanazione della L.R. n. 11/2015 e la ridistribuzioni delle deleghe in materia urbanistica tra la Regione Liguria e la Provincia di Savona;

VISTO l'art. 47ter della L.R. 36/97 e s.m. ed i. relativo alle limitazione per l'adozione di varianti al vigente strumento urbanistico nei comuni dotati di PRG da oltre 10 anni e dotati di disciplina paesistica di livello puntuale ;

VISTO che la variante apportata al vigente P.R.G., sottesa all'approvazione del progetto, rientra tra quelle previste dal sopra richiamato art. 47ter della L.R. 36/97 (interventi avente ad oggetto attività produttive);

VISTO l'art. 10, 7° comma, della Legge Regionale n. 10/2012 in relazione all'acquisizione del parere urbanistico da parte dell'organo preposto prima della conferenza di servizi deliberante;

VISTA la nota del 01.12.2015 della Regione Liguria – Dipartimento Ambiente prot. n. PG/2015/213128 con la quale viene comunicato l'improcedibilità a concludere la procedura di verifica di assoggettabilità in attesa dell'adozione della variante urbanistica da parte dell'organo consigliare;

VISTO che la variante proposta è meritevole di approvazione;

VISTO che ricorrono tutte le premesse e condizioni per poter procedere ai sensi dell'art. 59 (Conferenze dei servizi) della Legge Regionale n. 36 del 4.9.1997 e s.m. ed i. stabilendo in giorni 30 consecutivi la durata della pubblicazione prevista dal comma 2bis del suddetto art. 59;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale Integrata nella seduta del 20.06.2013;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 12.11.2013;

VISTO il D.P.G.R. n. 97 del 31.3.1999;

VISTA la Legge Urbanistica Regionale 4.09.1997 - nr.36 e s. m. ed i.;

VISTO il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s. m. e i.;

VISTA la L.R. 6.6.2008 n. 16 e s.m. ed i;

VISTA la L.R. n. 10 agosto 2012 n. 32 e s.m. ed i;

VISTA la L.R. 5 aprile 2012 n. 10 e s. ed i.;

VISTO il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE il progetto presentato in data 11.6.2013 prot. n. 4063 integrato il 20.06.2013 prot. n. 4332, dalla Società EcoEdile srl con sede in Magliolo, Via Mazzini n. 34 P. IVA 01091130094, rappresentata dal sig. Verus Marco, nato a Loano il 27.11.1974 c.f. VRSMRC74S27E632K, unitamente all'istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi della L.R. n.10 del 5.4.2012, per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiale edile in località Bottassano, – Fg. 20 mappali nn.133,134,135,136 e 137 in variante al vigente P.R.G. e costituito dai seguenti elaborati, a firma dell'ing. Enrico Massa con studio in Savona, del geologo Massimo Bochiolo con studio in Savona e del geologo Federico Botto con studio in Genova e che, anche se non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- REL 01 – Relazione della variante allo Strumento Urbanistico Generale;
- REL 02 Relazione tecnica di dettaglio;
- REL 03 – Relazione tecnica autorizzazione scarico acque reflue industriali;
- REL 04 – Relazione paesaggistica;
- REL 05-06 – Relazione geologica e relazione geotecnica;
- REL 07 – Studio Organico di Insieme;
- REL 08 – Relazione idraulica;
- REL 09 – Relazione tecnica scarico acque reflue domestiche;
- REL 10 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- TAV A1 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale;
- TAV A2 – carta dei vincoli;

- TAV A3 – planimetria stato attuale, di progetto e raffronto e sovrapposizione progetto con estratto catastale, demanio, fasce di tutela;
- TAV A4 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto;
- TAV A5 – dettagli costruttivi;
- TAV A6 – estratto C.T.R. con individuazione dello scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- TAV A7 – carta geolitologica con elementi di geomorfologia;
- TAV A8 – sovrapposizione raffronto - indagini geognostiche;
- TAV A9 – sezioni geologiche interpretative e verifiche di stabilità del pendio;
- TAV A10 – sovrapposizione planimetria raffronto - suscettività al dissesto e fasce di inondabilità;
- TAV A11 – estratto Carta Tecnica Regionale bacino Rio Riverosse;
- TAV A12 – planimetria stato attuale, stato di progetto e raffronto opere di attraversamento e di sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A13 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto opere di attraversamento e sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A14 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale con indicazione dello scarico, delle reti e degli elementi idrici lineari e puntuali;
- TAV A15 – planimetria stato di progetto e dettaglio impianto trattamento e scarico dei reflui domestici;
- ALL 01 – documentazione fotografica.
- bozza di convenzione urbanistica;

2) DI PRONUNCIARSI favorevolmente, per quanto di competenza, alla variante parziale al vigente P.R.G. sottesa all'approvazione del progetto di cui sopra dando atto che, per le motivazioni espresse in premessa, la suddetta variante rientra tra quelle previste dall'art. 47ter della L.R. 36/97 e s.m. ed i.;

3) DI APPROVARE lo schema di convenzione urbanistica come da documento allegato sotto la lettera "A";

4) DI PRENDERE ATTO che l'adozione della presenta variante urbanistica vale anche ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità di cui agli artt. 8 e 13 della L.R. n. 32/2012 tutt'ora in corso presso la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente;

5) DI PROCEDERE ai sensi dell'art. 59 (Conferenze dei servizi) della L.R. n. 36/97 e s.m. ed i., stabilendo in giorni 30 giorni consecutivi la durata della pubblicazione prevista dal suddetto art. 59 comma 2bis della citata L.R.;

6) DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Urbanistica l'invio della presente deliberazione , ad avvenuta esecutività della stessa, al Responsabile dello S.U.A.P. per i provvedimenti consequenziali alla predetta approvazione;

* * * * * *

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO
PROVINCIA DI SAVONA

Repertorio n. _____

CONVENZIONE URBANISTICA EDILIZIA CONNESSA ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ADIBITO A DEPOSITO E RIVENDITA DI MATERIALI EDILI IN LOCALITÀ BOTTASSANO, IN VARIANTE ALLE N.D.A. DEL P.R.G. DEL COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

L'anno duemilasedici, il giorno _____ del mese di gennaio innanzi alla sottoscritta ufficiale rogante dottoressa Paola Piera Bagnasco, segretario comunale del Comune di Tovo San Giacomo, competente ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono comparsi

per una parte:

A) il Comune di Tovo San Giacomo, codice fiscale n. 00338460090, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, potrà essere denominato "Comune", rappresentato dal geom. Vincenzo Nario, nato a Loano (SV) il 20 febbraio 1966, in qualità di Responsabile pro tempore del settore "Urbanistica ed edilizia" del Comune di Tovo San Giacomo, che qui interviene in nome e per conto dello stesso Comune ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 107, commi 2 e 3, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allo scopo autorizzato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ in data _____, esecutiva ai sensi di legge che si allega al presente atto sotto la lettera «A»;

per altra parte:

B) Ecoedile S.r.l. (per brevità indicata anche come il "Soggetto Attuatore"), con sede in Magliolo (SV), via Giuseppe Mazzini civ. 34 int. 1, iscritta presso il Registro delle Imprese di Savona con il numero di iscrizione 01091130094, codice fiscale 01091130094, identificata presso il Registro Economico Amministrativo con il numero 112618, in persona di Marco Verus, nato a Loano (SV) il 27 novembre 1974, domiciliato per la carica in Magliolo (SV), via Giuseppe Mazzini civ. 116, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Attuatore, a quanto infra autorizzato ai sensi di _____,

PREMESSO che:

a) il Soggetto Attuatore dispone della titolarità giuridica piena ed esclusiva dell'area situata nel Comune censuario e amministrativo di Tovo San Giacomo (provincia di Savona), costituita e individuata dalle seguenti unità immobiliari:
   - mappale n. 133 del foglio n. 20 N.C.T., di mq. 1.850;

- mappale n. 134 del foglio n. 20 N.C.T., di mq. 1.100;
- mappale n. 135 foglio 20 N.C.T., di mq. 450;
- mappale n. 136 foglio n. 20 N.C.T., di mq. 1.190;
- mappale n. 137 foglio n. 20 N.C.T., di mq. 2.840;

per una superficie catastale complessiva di mq. 7.430, utilizzandi per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edilizi, indicati con contorno rosso nell'estratto di mappa catastale in scala 1:1000 che si allega al presente atto sotto la lettera «B»;

a confini:

- per i mappali numeri 133 e 134, proprietà dei mappali numeri 131 e 163, Demanio Idrico dello Stato relativo al torrente Bottassano e al rio Riverosse, salvo altri e migliori;
- per il mappale numero 135, proprietà del mappale numero 165, strada vicinale Varin Bottassano e Demanio Idrico dello Stato relativo al torrente Bottassano e al rio Riverosse, salvo altri e migliori;
- per i mappali numeri 136 e 137, proprietà dei mappali numeri 144, 138, 139 e 140, strada vicinale Varin-Bottassano e Demanio Idrico dello Stato relativo al torrente Bottassano e al rio Riverosse, salvo altri e migliori;

che tali appezzamenti sono attualmente in piena, libera ed assoluta disponibilità del Soggetto Attuatore in forza dei seguenti atti:

- quanto ai mappali numeri 133 e 134 in forza di acquisto da parte della società Venus Luigi S.r.l., con sede in Magliolo, via Giuseppe Mazzini civ. 34 int. 1, C.F. e P.IVA 01466260096, mediante atto a rogito del Notaio _____ di _____ in data _____, Repertorio numero _____, registrato ad _____ in data _____, al numero _____, debitamente trascritto;
- quanto ai mappali numeri 135, 136 e 137 in forza di acquisto da parte della società Venus Luigi S.r.l., con sede in Magliolo, via Giuseppe Mazzini civ. 34 int. 1, C.F. e P.IVA 01466260096, mediante atto a rogito del Notaio _____ di _____ in data _____, Repertorio numero _____, registrato ad _____ in data _____, al numero _____, debitamente trascritto;
- quanto ai mappali 133, 134, 135, 136 e 137 in forza di contratto di locazione, atto d'assenso alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto, etc.... da parte della società Venus Luigi S.r.l. in favore del Soggetto Attuatore.

b) Il Soggetto Attuatore ha presentato domanda, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 5 aprile 2012, n. 10 e ss.mm. e ii., per l'approvazione di un progetto inerente la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edili sui sopra menzionati terreni in disponibilità esclusiva, in variante alle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 21 settembre 1995.

c) La summenzionata domanda è corredata, oltre che dalla "bozza" della presente convenzione, allegata sotto la lettera «F», dai seguenti elaborati grafici e discorsivi, da intendersi in questa sede richiamati quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione e già regolarmente depositati presso gli uffici comunali:

- REL 01 – Relazione della variante allo Strumento Urbanistico Generale;
- REL 02 – Relazione tecnica di dettaglio;
- REL 03 – Relazione tecnica autorizzazione scarico acque reflue industriali;
- REL 04 – Relazione paesaggistica;
- REL 05-06 – Relazione geologica e relazione geotecnica;
- REL 07 – Studio Organico di Insieme;
- REL 08 – Relazione idraulica;
- REL 09 – Relazione tecnica scarico acque reflue domestiche;
- REL 10 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- TAV A1 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale;
- TAV A2 – carta dei vincoli;
- TAV A3 – planimetria stato attuale, di progetto e raffronto e sovrapposizione progetto con estratto catastale, demanio, fasce di tutela;
- TAV A4 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto;
- TAV A5 – dettagli costruttivi;
- TAV A6 – estratto C.T.R. con individuazione dello scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- TAV A7 – carta geolitologica con elementi di geomorfologia;
- TAV A8 – sovrapposizione raffronto - indagini geognostiche;
- TAV A9 – sezioni geologiche interpretative e verifiche di stabilità del pendio;
- TAV A10 – sovrapposizione planimetria raffronto - suscettività al dissesto e fasce di inondabilità;
- TAV A11 – estratto Carta Tecnica Regionale bacino Rio Riverosse;
- TAV A12 – planimetria stato attuale, stato di progetto e raffronto opere di attraversamento e di sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A13 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto opere di attraversamento e sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A14 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale con indicazione dello scarico, delle reti e degli elementi idrici lineari e puntuali;
- TAV A15 – planimetria stato di progetto e dettaglio impianto trattamento e scarico dei reflui domestici;
- ALL 01 – documentazione fotografica.

d) La Commissione edilizia comunale, nella seduta del 20 giugno 2013, ha espresso parere favorevole alla approvazione del progetto.

e) La Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 12 novembre 2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla approvazione del progetto.

f) Il vigente Piano Regolatore Generale individua la zona di intervento quale parte delle zone omogenee DI' per insediamenti produttivi ed artigianali, zona urbanistica DP3, destinata a insediamenti produttivi e artigianali, esistenti e di nuovo impianto, e i cui usi, ai sensi dell'articolo 20 delle Norme di Attuazione dello Strumento Urbanistico Generale, sono limitati a: produzione artigianale o industriale e relativi punti vendita all'interno degli immobili produttivi; magazzini e depositi; uffici e laboratori dell'azienda; abitazione del custode, del

proprietario o del direttore; servizi sociali per i dipendenti; servizi per i trasporti; parcheggi in sottosuolo, sul suolo e/o in soprassuolo; impianti tecnologici; locali di ristoro, intrattenimento, spettacolo.

g) L'articolo 20 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, relativamente alle modalità di intervento, subordina la realizzazione delle opere all'attuazione di apposito Strumento Urbanistico Attuativo esteso all'intera zona urbanistica DP3.

h) Il progetto comporta variante alle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale in quanto prevede la realizzazione dell'intervento in deroga all'obbligo di operare tramite Strumento Urbanistico Attuativo esteso all'intera zona urbanistica DP3.

i) Al fine di consentire l'attuazione del progetto, si rende necessario procedere all'adozione di apposita variante al vigente Piano Regolatore Generale enucleando dalla zona urbanistica DP3 una nuova zona urbanistica, denominata DP3bis, perimetrata e normata nell'elaborato REL 01.

j) Allo scopo di assicurare la possibilità di intervenire nelle porzione residua della zona urbanistica DP3, il Soggetto Attuatore si impegna a definire le opportune garanzie atte a consentire l'accesso ai mappali non di proprietà situati a sud dell'area di intervento.

k) Al fine di consentire l'accesso ai fondi ubicati a sud del rio Riverosse e la funzionalità dell'insediamento produttivo, si rende necessaria la realizzazione di un'opera di attraversamento in quota del suddetto corso d'acqua che, così come autorizzato mediante Autorizzazione a fini idraulici rilasciata dal Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale, Servizio Concessioni e Autorizzazioni Idrauliche della Provincia di Savona (Provvedimento numero 2014/3498 del 19 luglio 2014), interessa il mappale n. 165 del foglio n. 20 N.C.T., attualmente nella disponibilità del patrimonio immobiliare del Comune di Tovo San Giacomo.

l) Il Comune di Tovo San Giacomo, visto l'argomento di Giunta Comunale del 26 giugno 2014, mediante nota prot. n. 3409 del 27 giugno 2014, allegata in copia al presente atto sotto la lettera «C», ha espresso preventivo assenso a che venga costituito un titolo di disponibilità a favore del Soggetto Attuatore, da formalizzarsi in maniera definitiva secondo le modalità previste dai vigenti Regolamenti Comunali, finalizzato alla realizzazione delle opere di cui al punto precedente, nonché all'accesso e al transito veicolare sul mappale n. 165 del foglio n. 20 N.C.T..

m) In base alla proposta di variante all'articolo 20 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore, l'intervento in progetto si attua mediante titolo abilitativo convenzionato e, come tale, ai sensi dell'articolo 49 della L.R. 4 settembre 1997, n. 36, è subordinato alla stipula di un atto unilaterale d'obbligo che preveda:
   - l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza che si rendano necessarie e di alcune opere di urbanizzazione secondaria di fruizione collettiva a disposizione del bacino di utenza interessato dall'intervento, da reperirsi eventualmente anche al di fuori di tale bacino;
   - la cessione delle opere di cui sopra o il loro vincolo ad uso pubblico, a scomputo dagli oneri di urbanizzazione dovuti a norma della vigente legislazione in materia;

- le garanzie finanziarie e i termini per l'adempimento dei relativi impegni.

n) Per quanto riguarda la cessione, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, di una superficie per spazi pubblici, verde o parcheggi pubblici non inferiore al 10% dell'intera superficie interessata, il Soggetto Attuatore è titolare di diritto d'uso, richiedente titolo autorizzativo da rilasciare da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive in forma associata dei comuni di Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Tovo San Giacomo e proponente gli interventi meglio specificati negli elaborati grafici e discorsivi esaminati in sede di Conferenza dei Servizi in seduta Referente tenutasi in data 14 gennaio 2014 ed integrati e modificati mediante documentazione depositata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Pietra Ligure in data 9 luglio 2014, ove è prevista, a tutti gli effetti, la realizzazione di un'area destinata a parcheggi pubblici e verde pubblico insistente sul mappale n. 133 del foglio 20 N.C.T., per mq. 160, e sul mappale n. 134 del foglio 20 N.C.T., per mq. 168;
dette aree, meglio individuate con colore verde nell'estratto di mappa catastale in scala 1:1000 che si allega al presente atto sotto la lettera «D», confinano con proprietà dei mappali numeri 131, 133 e 134 e Demanio Idrico dello Stato relativo al torrente Bottassano e al rio Riverosse, salvo altri e migliori.

o) Per quanto concerne l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria, a scomputo dei corrispondenti oneri dovuti, secondo le modalità e le garanzie di seguito stabilite, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettere a) e b) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25, il Soggetto Attuatore si impegna a provvedere all'esecuzione diretta delle seguenti opere:
  - viabilità pubblica e di uso pubblico, spazi complementari e relativa illuminazione;
  - reti idriche e fognarie

p) L'attività produttiva in progetto è sottoposta alle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia.

q) Il progetto è inserito, secondo il P.T.C.P. regionale, in zona ANI-TR-ID dell'assetto insediativo, in zona PRT BCT-TRZ-BAT dell'assetto vegetazionale, in zona MO-B dell'assetto geomorfologico.

r) In data 14 gennaio 2014, a norma dell'articolo 18, comma 3 della L.R. 24 marzo 1999, n. 9, è stata convocata la Conferenza dei Servizi in sede Referente di cui al comma 2 del suddetto articolo.

s) Sotto il profilo urbanistico-edilizio l'intervento sopra indicato in base alle succitate norme degli strumenti urbanistici è soggetto a convenzione urbanistica.

t) Occorre, pertanto, provvedere alla regolamentazione dei rapporti tra il Soggetto Attuatore ed il Comune per quanto attiene agli oneri concessori, alle opere di urbanizzazione, al vincolo di destinazione d'uso, agli elementi progettuali delle opere da eseguire, alle modalità di controllo sulla loro esecuzione e criteri e modalità per il loro trasferimento gratuito al Comune, alle garanzie finanziarie, nonché alle sanzioni per l'inosservanza degli obblighi stabiliti nella presente convenzione.

u) La convenzione succitata, subordinata e stante gli effetti giuridici prodotti ai sensi dell'articolo 18 comma 11 della L.R. 24 marzo 1999, n. 9 dalla determinazione conclusiva da assumere in occasione di Conferenza dei Servizi in sede Deliberante, deve considerarsi accessiva a detta determinazione che equivale a titolo edilizio abilitativo, fatto salvo il rilascio del relativo provvedimento finale.

v) Gli oneri di urbanizzazione (primaria e secondaria) ed il costo di costruzione vengono determinati e corrisposti con espresso riferimento alle seguenti destinazioni d'uso:
- edifici per l'industria, l'artigianato, la movimentazione e la distribuzione all'ingrosso di merci, di cui all'articolo 7 lettera e) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25;
- autorimesse, rimessaggi, depositi e simili, di cui all'articolo 7 lettera f) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25.

w) La presente convenzione e gli elaborati grafici e descrittivi di progetto costituiranno parte integrante del provvedimento finale.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti, come sopra rappresentate e costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo da adibirsi a deposito e rivendita di materiali edili, da realizzarsi in località Bottassano, in Comune di Tovo San Giacomo, quale risulta individuato negli elaborati tecnici indicati in premessa e precisamente:

- REL 01 – Relazione della variante allo Strumento Urbanistico Generale;
- REL 02 – Relazione tecnica di dettaglio;
- REL 03 – Relazione tecnica autorizzazione scarico acque reflue industriali;
- REL 04 – Relazione paesaggistica;
- REL 05-06 – Relazione geologica e relazione geotecnica;
- REL 07 – Studio Organico di Insieme;
- REL 08 – Relazione idraulica;
- REL 09 – Relazione tecnica scarico acque reflue domestiche;
- REL 10 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- TAV A1 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale;
- TAV A2 – carta dei vincoli;
- TAV A3 – planimetria stato attuale, di progetto e raffronto e sovrapposizione progetto con estratto catastale, demanio, fasce di tutela;
- TAV A4 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto;
- TAV A5 – dettagli costruttivi;
- TAV A6 – estratto C.T.R. con individuazione dello scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- TAV A7 – carta geolitologica con elementi di geomorfologia;

- TAV A8 – sovrapposizione raffronto - indagini geognostiche;
- TAV A9 – sezioni geologiche interpretative e verifiche di stabilità del pendio;
- TAV A10 – sovrapposizione planimetria raffronto - suscettività al dissesto e fasce di inondabilità;
- TAV A11 – estratto Carta Tecnica Regionale bacino Rio Riverosse;
- TAV A12 – planimetria stato attuale, stato di progetto e raffronto opere di attraversamento e di sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A13 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto opere di attraversamento e sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A14 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale con indicazione dello scarico, delle reti e degli elementi idrici lineari e puntuali;
- TAV A15 – planimetria stato di progetto e dettaglio impianto trattamento e scarico dei reflui domestici;
- ALL 01 – documentazione fotografica.

Detto intervento dovrà essere effettuato in variante al vigente Piano Regolatore Generale.

Articolo 2 – Contributo concessorio

Il contributo concessorio è costituito da una quota relativa all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. 7 aprile 1995, n. 25 e da una quota concernente il costo di costruzione.
Su richiesta del Soggetto Attuatore e in accordo col Comune, la superficie di riferimento per la quantificazione del sopracitato contributo è determinata mediante computo analitico, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della L.R. 7 aprile 1995, n. 25, e indicata nella sovrapposizione stato di progetto-estratto di mappa catastale in scala 1:1000 che si allega al presente atto sotto la lettera «D». La suddetta superficie viene differenziata in superficie di vendita effettiva, pari a mq. 60 e attribuita alla funzione commerciale (articolo 7, lettera c) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25), e superficie di deposito delle merci, paria mq. 1.075 e assegnata alla funzione autorimesse, rimessaggi, depositi e simili, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25.
La superficie di riferimento relativa alle aree inedificate che concorrono a determinare la funzionalità dell'insediamento e il peso delle attività insediabili ammonta a mq. 1.075 totali. A detta area, in sede di approvazione del relativo progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della L.R. 7 aprile 1995, n. 25, il Comune applica una riduzione del contributo di concessione edilizia commisurato sulla base dell'effettiva incidenza dell'intervento nel determinare domanda di opere di urbanizzazione.
Le tariffe riferite alle specifiche sigle e voci sono desunte dalla tabella per la determinazione del contributo concessorio per l'anno 200_-200_ approvate ai sensi della L.R. 7 aprile 1995, n. 25 con Deliberazione della Giunta Comunale n. __ del _____.

2.1 Incidenza delle opere di urbanizzazione primaria
Sigla di riferimento tabellare: B1 (quota di interesse esclusivo dell'operatore)
Tariffa: euro 59,59 (pari al 75% della sigla tabellare B riferita alla quota per opere di urbanizzazione ed aree ammontante ad euro 79,45)
Ammontare dell'incidenza: euro 59,59 × mq. 525,98 = euro 31.343,15

Sigle K (fattore relativo alla classe del Comune) 80% di euro 31.343,15 =
euro 25.074,52

2.2 Incidenza delle opere di urbanizzazione secondaria
sigla di riferimento tabellare: B2 (quota di interesse generale)
tariffa euro 19,86 (pari al 25% della sigla tabellare B riferita alla quota per opere di urbanizzazione ed aree ammontante ad euro 79,45)
ammontare dell'incidenza: euro 19,86 × mq. 525,98 = euro 10.445,96
sigla K (fattore relativo alla classe del Comune) 80% di euro 10.445,96 = euro 8.356,77

2.3 Incidenza del costo di costruzione
sigla di riferimento tabellare: A (quota costo di costruzione)
tariffa euro 41,30 (pari alla differenza fra euro 120,75 riferiti alla tariffa completa di riferimento ed euro 79,45 riferiti alla sigla B concernente la quota per opere di urbanizzazione ed aree)
ammontare dell'incidenza: euro 41,30 × mq. 525,98 = euro 21.722,97
sigla K (fattore relativo alla classe del Comune) 80% di euro 21.722,97 = euro 17.378,37

2.4 Ammontare complessivo del contributo di concessione:

– urbanizzazione primaria	euro 11.173,07
– urbanizzazione secondaria	euro 8.356,77
– costo di costruzione	euro 44.567,05
complessivamente	euro 55.740,13
– scomputabili (11.173,07 + 8.356,77)	euro 33.431,29
– non scomputabili	euro 44.567,05

Articolo 3 – Opere di urbanizzazione primaria

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga solidalmente per sé, suoi successori o aventi causa a qualsiasi titolo o ragione, nei confronti del Comune a progettare realizzare a sue cura e spese, con le modalità dettagliate nella presente convenzione le seguenti opere di urbanizzazione primaria, che il Comune dichiara anche di interesse generale con la sottoscrizione del presente atto:
   - viabilità pubblica e di uso pubblico, spazi complementari e relativa illuminazione;
   - reti idriche e fognarie.

individuate nella TAV Ax del progetto quantificate e meglio descritte nell'elaborato REL02 e le cui caratteristiche principali risultano indicate nel computo metrico che, previa sottoscrizione delle parti, si allega al presente atto sotto la lettera «G», affinché ne faccia parte integrante e sostanziale.
Ai fini del rilascio del titolo edilizio abilitativo lo scomputo sarà stimato sul costo delle opere che il Soggetto Attuatore si è impegnato a realizzare, valutato sulla base del progetto esecutivo delle stesse.
2. L'importo stimato delle opere di urbanizzazione, come desunto dal progetto esecutivo delle stesse, sarà calcolato al lordo delle spese tecniche (progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori) ed al netto degli oneri per collaudo e

dell'IVA, se dovuta.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna a provvedere direttamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione, a scomputo dei corrispondenti oneri dovuti, secondo le modalità e le garanzie stabilite rispettivamente dagli articoli 7 e 15 della presente convenzione.
4. L'importo degli scomputi sarà, comunque, quantificato al lordo delle spese tecniche (progettazione, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, spese di appalto, direzione lavori) ed al netto degli oneri di collaudo e dell'IVA, se dovuta.
Nel caso in cui l'importo delle opere di cui sopra risulti inferiore a quanto stimato agli effetti dello scomputo in sede di rilascio del titolo edilizio abilitativo, il Soggetto Attuatore verserà al Comune la relativa differenza.
5. Il Soggetto Attuatore si obbliga per sé, suoi successori od aventi causa a qualsiasi titolo, a trasferire gratuitamente a scomputo degli oneri concessori, in proprietà al Comune le opere, i manufatti e gli impianti di cui al primo comma del presente articolo con le relative aree sulle quali insistono, liberi da persone e cose, da diritti in genere, servitù, ipoteche, locazioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Articolo 4 – Rapporto di congruità

1. Il costo delle opere di cui al precedente articolo 3 è stimato in euro _____ (diconsi euro _____), sulla base del progetto definitivo. L'accertamento di congruità delle prestazioni poste a carico del Soggetto Attuatore con riferimento alla tariffa urbanistica aumentata della quota di cui al punto "D2" della tabella allegato b) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25 e come determinato dall'apposita vigente Deliberazione del Consiglio Comunale che il Soggetto Attuatore dichiara di ben conoscere ed accettare, verrà aggiornato al momento del rilascio del titolo edilizio abilitativo relativo all'intervento in parola, con riferimento al Prezziario Regionale dell'Unione Regionale Camere di Commercio della Liguria e nello specifico alla tabella della provincia di Savona.
2. Il Soggetto Attuatore per sé, suoi successori o aventi causa a qualunque titolo, si obbliga ad eseguire le sopra indicate opere anche se il loro costo effettivo dovesse risultare superiore all'importo stimato in scomputo dagli oneri concessori ed al rapporto di congruità, senza nulla a pretendere ad alcun titolo di conguaglio a proprio favore da parte del Comune.
3. E' fatta salva per il Comune l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 11, comma 4 della L.R. 7 aprile 1995, n. 25.

Articolo 5 – Opere necessarie per rendere fruibile l'area di intervento a carico esclusivo dell'operatore

1. Oltre alle opere di cui al precedente articolo 3, il Soggetto Attuatore si obbliga per sé e per suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, nei confronti del Comune, a progettare e realizzare, su aree di proprietà all'interno dell'area di intervento, a propria cura e spese ed in attuazione delle previsioni del progetto di cui alle premesse, l'impianto di collettamento e allontanamento delle acque bianche e la sistemazione a verde con opportuna piantumazione degli spazi, entrambe necessarie per la completa fruibilità dell'area di intervento e pertanto non costituenti opere di urbanizzazione e non scomputabili, individuati nella TAV A3 del progetto e le cui caratteristiche principali risultano indicate nella REL02 che costituisce parte integrante e sostanziale del progetto.

Articolo 6 – Quota del contributo di concessione edilizia afferente il costo di costruzione

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga per sé, suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, a corrispondere al Comune in relazione al realizzando nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edili, il pertinente costo di costruzione nella misura e con le modalità previste dal precedente articolo 2 punto 2.3, che il soggetto attuatore dichiara di ben conoscere ed accettare.
Detto contributo ammonta a euro ____ (euro _____ × mq. _____ × 80%) in base al calcolo della superficie determinata ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 7 aprile 1995, n. 25.

Articolo 7 – Termini per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e modalità di controllo e responsabilità relative

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga per sé, suoi successori od aventi causa a qualsiasi titolo ad eseguire le opere di urbanizzazione a propria cura e spese, sotto la sua responsabilità a rendere agibili le opere stesse, contemporaneamente alla realizzazione degli interventi edilizi. Dette opere, in ogni caso, dovranno essere eseguite entro il termine massimo di validità del titolo edilizio abilitativo ed eventuali proroghe concesse.
2. L'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire secondo i criteri e le modalità risultanti dal progetto esecutivo dell'opera stessa e sarà controllata dal competente Ufficio Tecnico Comunale, nel rispetto delle specifiche prescrizioni dettate dal Comune e dalle altre Autorità eventualmente competenti in materia. I funzionari ed i tecnici preposti ai corrispondenti uffici avranno pertanto libero accesso ai cantieri. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata al Comune a mezzo di raccomandata con preavviso di almeno dieci giorni. L'avvenuta ultimazione a regola d'arte delle opere di urbanizzazione dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori e verificata dall'Ufficio Tecnico Comunale. Le opere suddette saranno soggette a collaudo in corso d'opera ed a collaudo definitivo, da eseguirsi a cura di tecnici abilitati e designati dall'Ufficio Tecnico Comunale ed a spese del Soggetto Attuatore.

Articolo 8 – Onere di manutenzione delle opere

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga per sé, successori ed aventi causa a mantenere, a proprie integrali cura e spese, tutte le opere di urbanizzazione primaria, di cui ai precedenti articoli, fino alla cessione della loro proprietà al Comune che dovrà comunque avvenire entro un anno dalla data di ultimazione lavori e dal collaudo favorevole.

Articolo 9 – Modalità della cessione delle aree, delle opere e degli impianti, costituzione di titoli di disponibilità

1. Il contratto od i contratti definitivi necessari per l'eventuale trasferimento gratuito della proprietà al Comune delle aree, opere ed impianti saranno stipulati, ad avvenuta ultimazione e, in ogni caso, subordinatamente all'intervenuto collaudo.
La superficie delle aree cedende, di cui agli articoli precedenti, sarà individuata, per la sua esatta definizione e misura, dal tipo di frazionamento catastale da redigersi a cura e spese del Soggetto Attuatore anche riguardo all'effettivo tracciamento delle aree.

Gli immobili da cedere dovranno essere liberi da oneri, vincoli, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, nonché sgomberi da persone o cose e con le più ampie garanzie di evizione.
Gli immobili passeranno in consegna al Comune dopo il perfezionamento dei relativi atti di cessione gratuita e previa redazione di apposito verbale di consegna sottoscritto dalle parti.
2. Contestualmente alla cessione delle aree, delle opere e degli impianti il Soggetto Attuatore e il Comune provvederanno alla formalizzazione definitiva dei titoli di disponibilità necessari alla realizzazione dell'opera di attraversamento in quota del rio Riverosse e all'accesso e al transito veicolare e pedonale sul mappale n. 165 del foglio n. 20 N.C.T., nonché, limitatamente al Soggetto Attuatore, alla costituzione degli opportuni obblighi atti a consentire l'attuazione delle previsioni urbanistiche nei fondi situati a sud della zona di intervento, altrimenti interclusi.

Articolo 10 – Rapporti con Aziende ed Enti erogatori di servizi

1. Il Soggetto Attuatore si impegna per ciò che riguarda l'esecuzione di opere ed impianti relativi a servizi erogati da Enti ed Aziende non comunali a richiedere le necessarie prescrizioni tecniche e ad eseguire le opere e gli impianti nel pieno rispetto delle prescrizioni medesime.

Articolo 11 – Destinazioni urbanistiche e di uso e norme edilizie

1. Tutte le aree, gli impianti e i manufatti che caratterizzano l'insediamento, non ceduti al Comune, rimangono vincolati alla destinazione d'uso indicate nel citato progetto anche in conformità alla presente convenzione ed ai relativi allegati ed in particolare per la durata di _____ anni dalla data del decreto di agibilità.

Articolo 12 – Norme edilizie e termini di inizio e di ultimazione lavori

1. I lavori di realizzazione dell'intervento nel rispetto del relativo progetto esecutivo devono essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del titolo edilizio abilitativo ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio.
Valgono in merito le disposizioni recate dall'articolo 15 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss. mm. e ii..

Articolo 13 – Oneri e obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ed obbliga:
   ad eseguire le opere in conformità agli elaborati grafico/descrittivi di progetto presentati;
   - a realizzare l'intervento secondo tutte le previsioni di cui sopra e comunque nel rispetto del presente atto e delle norme di legge specifiche vigenti in materia;
   - a manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi in ordine all'esecuzione dei lavori stessi, responsabilità che vengono pertanto per intero assunte dalla parte privata.

Articolo 14 – Trasferimento degli immobili a terzi

1. In caso di trasferimento anche parziale a terzi dell'immobile oggetto della presente convenzione,

il Soggetto Attuatore si obbliga a porre a carico dei suoi successori o aventi causa, a qualunque titolo, mediante espressa specifica clausola da inserire nei relativi atti di trasferimento, tutti gli obblighi e gli oneri derivanti dalla presente convenzione, rimanendo tuttavia obbligato in solido con essi all'adempimento. Dalla suscitata clausola dovrà risultare che i successori o aventi causa hanno preso piena e completa conoscenza di quanto previsto dalla presente convenzione. È fatto obbligo al Soggetto Attuatore ed ai suoi aventi causa di trasmettere al Comune copia degli atti di trasferimento di cui sopra.

Articolo 15 – Garanzie

1. A garanzia della puntuale e completa esecuzione delle opere di urbanizzazione che il Soggetto Attuatore si obbliga per sé e per i suoi successori o aventi causa a realizzare nei modi e nei termini previsti dalla presente convenzione, il Soggetto Attuatore si impegna a consegnare al Comune, al momento del rilascio del Provvedimento Finale ad edificare idonea garanzia fideiussoria dell'importo complessivo di euro _ _____ commisurato al costo delle opere che il Soggetto Attuatore per sé e per i suoi successori o aventi causa a qualsiasi titolo si obbliga a realizzare contemporaneamente alla costruzione dell'edificio previsto.
Dette garanzie cauzionali potranno essere ridotte in corso d'opera in proporzione allo stato di avanzamento delle opere cui si riferiscono, secondo modalità da concordarsi con il Comune e saranno svincolate, nel limite del 90% del costo delle opere cui si riferiscono, entro giorni 30 dal ricevimento della lettera raccomandata, indirizzata dal Soggetto Attuatore al Comune, attestante l'ultimazione dei lavori.
Il restante 10% sarà trattenuto a garanzia fino alla presa in consegna da parte del Comune delle opere in questione, e in caso di consegna anticipata, fino al rilascio del certificato di collaudo.
2. Qualora le garanzie cauzionali, previa espressa autorizzazione del Comune, siano ridotte proporzionalmente in relazione al progressivo compimento delle opere di urbanizzazione a carico del Soggetto Attuatore ed alla cessione delle aree relative, il Soggetto Attuatore stesso si obbliga a provvedere ad integrare le garanzie medesime, qualora esse venissero utilizzate, in tutto o in parte, a seguito di inadempienze.
Le garanzie cauzionali saranno svincolate totalmente ad avvenuto adempimento degli obblighi tutti gravati sul Soggetto Attuatore e contenuti nella presente convenzione.
In tutti i contratti fideiussori od assicurativi di cui al presente articolo dovrà essere inserita la specifica clausola che impegna l'istituto fideiussore a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune, con l'esclusione del beneficio di cui al secondo comma dell'articolo 1944 C.C. e della decadenza di cui all'articolo 1957 C.C. e senza attendere la pronuncia del Giudice.
Dette garanzie cauzionali potranno essere sostituite da depositi cauzionali di uguale ammontare in contanti o in titoli del debito pubblico dello Stato al portatore o garantiti dallo Stato, titoli valutabili secondo il corso del giorno del deposito, i cui interessi eventuali saranno a favore del depositante, fermi restando gli obblighi di aumento e reintegrazione innanzi previsti.
3. In caso di inadempimento, le garanzie cauzionali di cui ai commi precedenti, potranno essere incamerate, in tutto o in parte, senza formalità alcuna e previa diffida ad adempiere entro congruo termine da notificarsi al Soggetto Attuatore da parte del Comune.

Articolo 16 – Inadempienze

1. In caso di inadempienza da parte del Soggetto Attuatore e dei suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, fermo restando per il Comune ogni altro diritto ed azione e le sanzioni penali ed amministrative previste dalla vigente legislazione urbanistica, il soggetto preposto, previa diffida, potrà sospendere l'esecuzione dei lavori e del titolo edilizio abilitativo. Avvenuto l'adempimento, saranno revocati i provvedimenti di sospensione dei lavori e del titolo edilizio abilitativo.
2. Il Comune potrà inoltre chiedere, in danno del Soggetto Attuatore, o suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, l'adempimento ovvero la risoluzione di diritto della presente convenzione, previa formale diffida, nei seguenti casi:
- mancato rispetto dei termini fissati dal precedente articolo 9 nell'attuazione di quanto ivi previsto, relativamente all'esecuzione di opere di urbanizzazione ed alla cessione delle aree, salvo i casi di forza maggiore;
- esecuzione delle opere di urbanizzazione in sostanziale difformità anche parziale dei progetti approvati, oppure per mancata ottemperanza a quanto richiesto dal Comune per il rispetto della convenzione;
- rifiuto a stipulare gli atti di cessione ovvero di provvedere alla consegna delle aree e/o degli immobili, con le modalità e nei termini stabiliti dalla presente convenzione;
- mancato inserimento da parte del Soggetto Attuatore negli atti di trasferimento a suoi successori od aventi causa degli immobili di cui trattasi, delle clausole di cui al precedente articolo 16;
- reiterate e gravi violazioni delle altre norme contenute nella presente convenzione.

Articolo 17 – Dichiarazione di manleva del Comune

1. Il Soggetto Attuatore dichiara di assumere l'obbligo, per sé e suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, di manlevare totalmente il Comune da qualsiasi responsabilità per danno o pericolo di danno che posa derivare a persone e cose dall'esecuzione di quanto fosse oggetto della presente convenzione e di tenere completamente sollevato ed indenne il Comune da qualsiasi diritto, ragione, pretesa ed azione che possano derivare a chicchessia, a qualunque titolo e in qualsiasi momento e modo, dalla esecuzione di quanto costituisce oggetto della presente convenzione.

Articolo 18 – Clausola compromissoria e giudizio arbitrale

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 16 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e ss.mm. e ii., tutte le contestazioni che potessero sorgere in ordine all'interpretazione, applicazione ed attuazione della presente convenzione saranno decise di diritto da un Collegio Arbitrale presieduto da un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Savona e composto da altri due arbitri, nominati rispettivamente dal Sindaco del Comune e dal Soggetto Attuatore nel rispetto delle norme di cui agli articoli 810 e segg. C.P.C..
Il Collegio arbitrale osserverà nel procedimento le norme di cui all'articolo 816 C.P.C. ed il lodo, come sopra pronunciato, sarà impugnato nei casi e con i mezzi previsti dall'articolo 827 C.P.C..

Articolo 19 – Registrazione e trascrizione

1. La presente convenzione sarà integralmente registrata e trascritta, a cura e spese del Soggetto

Attuatore, a norma dell'articolo 16 della L.R. 8 luglio 1987, n. 24.
Essa avrà valore ed efficacia di contratto preliminare rispetto ai singoli atti e contratti necessari per il trasferimento della proprietà delle aree e delle opere di cui è prevista la cessione nella convenzione stessa, nonché ai fini della costituzione di altri eventuali diritti reali.

Articolo 20 – Spese d'atto e fiscali

1. Tutte le spese, tasse ed imposte inerenti alla stipulazione, registrazione e trascrizione della presente convenzione ed ogni altra accessoria, inerente e conseguente così come quelle per la sua completa e puntuale esecuzione, sono a totale carico del Soggetto Attuatore, suoi successori o aventi causa a qualunque titolo, che chiede tutte le agevolazioni ed i benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge e da quelle successive eventualmente più favorevoli.
Restano altresì a carico del Soggetto Attuatore, suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, le spese di tutti gli atti di cessione previsti dalla convenzione e conseguenti, nonché quelle relative agli atti di frazionamento, alla picchettazione, misurazione, ecc. delle aree da cedere al Comune.

Articolo 21 – Elezione di domicilio

1. Per tutte le comunicazioni e notificazioni, in sede giudiziale e stragiudiziale, comunque dipendenti e/o connesse alla presente convenzione, il Soggetto Attuatore dichiara di eleggere domicilio in Magliolo (SV), via Giuseppe Mazzini civ. 34 int. 1.
2. Le parti convengono che qualunque modificazione del domicilio come sopra eletto non avrà effetto alcuno ai sensi del precedente comma, se non sia previamente comunicata al Comune con apposita lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, anche per l'ipotesi di trasferimento totale e/o parziale a terzi del compendio immobiliare oggetto di concessione edilizia. Per espressa volontà delle parti la forma della comunicazione come sopra precisata non ammette equipollenti.

Articolo 22 – Certificato di destinazione urbanistica

1. Ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380:
come previsto al 2° comma, si allega al presente sotto la lettera «I» il certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni di cui sopra, rilasciato dal Responsabile del competente ufficio comunale di Tovo San Giacomo in data _____.
Le parti dichiarano che:
- successivamente al rilascio di detto certificato, non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici;
- non è stata fino ad oggi trascritta nei Registri Immobiliari alcuna ordinanza del Sindaco accertante l'effettuazione di lottizzazione non autorizzata.

Articolo 23 – Asservimenti e vincoli

1. In relazione al progetto di cui alle premesse e quindi al rilascio da parte del Comune del relativo titolo edilizio abilitativo, il Soggetto Attuatore:
- vincola a destinazione d'uso ufficio il nuovo volume posto all'ingresso dell'insediamento, così come previsto dal progetto.



Articolo 24 – Trattamento dei dati personali

Il Comune, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, informa il Soggetto Attuatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Le parti dispensano me Segretario dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Le parti dispensano me, dottoressa Paola Piera Bagnasco, segretario comunale del Comune di Tovo San Giacomo, dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io, dottoressa Paola Piera Bagnasco, segretario comunale del Comune di Tovo San Giacomo, ho redatto il presente, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su n. fogli ___ di cui lo scritto occupa n. facciate ___ e quanto di questa che da me è stato letto ai comparenti che dichiarano di approvarlo in tutto e meco si sottoscrivono.

Per il Soggetto Attuatore
(Sig. Marco Verna)

Per il Comune
(geom. Vincenzo Nario)

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tovo San Giacomo, li 22/01/2016

F.to PERRI Silvana

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tovo San Giacomo, li 21/01/2016

F.to Geom NARDO VINCENZO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ODDO dott. Alessandro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni dal 27 FEB. 2016

Tovo San Giacomo, li 27 FEB. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Tovo San Giacomo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tovo San Giacomo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera)

AOR. "H"

Comune di Pietra Ligure

PROVINCIA DI SAVONA

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Settore Tributi -Gestione del Patrimonio e Attività Produttive

Servizio SUAP

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE n. 55 del 23/03/2017

(Provvedimento finale ai sensi del comma 6-bis, dell'art. 14-ter, della L. n. 241/90 s.m.i.; art. 3 DPR 59/2013)

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per lavori di nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG.
Richiedente: Ecoedile S.R.L., Via Mazzini N. 34/1 - Magliolo, Verus Marco, Via Mazzini N. 116 - Magliolo
Pos SUAP Comune Pietra Ligure n. 2013/84

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA S.U.A.P.

Vista l'istanza presentata da ECOEDILE S.R.L., VERUS MARCO N. P.IVA/Cod.Fisc. 01091130094, in data 10/07/2014, prot. n. 51806, il Responsabile della struttura Suap ha invitato le Amministrazioni pubbliche competenti ad adottare atti di concerto e di intesa nonché a rilasciare atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti o ritenuti necessari, per la conclusione del presente procedimento amministrativo;

Visto il D.P.R. 07/09/2010 n° 160 e s.m. ed i.;

Viste le LL.RR. n° 10/2012 e s.m. e n° 36/1997 e s.m.;

Visto il Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59;

Vista la documentazione allegata alla domanda e sotto riportata;

Visti gli atti istruttori, i pareri tecnici, qui richiamati e allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale:

- **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2015** del Comune di Tovo San Giacomo di **Adozione Variante al Piano di Zonizzazione Acustica (All. "A")**;;
- **Autorizzazione provvisoria allo scarico di reflui civili del 3/06/2015 prot. n. 3203** del Comune di Tovo San Giacomo **(All. "B")**;
- **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 31/08/2015** del Comune di Finale Ligure di adozione di modifica al vigente piano di Zonizzazione Acustica ai sensi dell'art. 7 comma 4 L.r. 12/1998, al fine di inserire in classe IV un'area a confine con un previsto insediamento artigianale nel Comune di Tovo S. Giacomo in zona inserita dal Piano Regolatore dello stesso Comune come zona DP – "Zona per insediamenti produttivi e artigianali" pervenuta in data 21/10/2015 prot. n. 28792 **(All. "C")**;;
- **Atto Dirigenziale di Autorizzazione n. 2015/4126 del 30/09/2015** del Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente, Servizio Autorizzazioni Ambientali della Provincia di Savona Classifica 010.003.012 Fascicolo 000018/2015:

a) per le emissioni in atmosfera provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo Allegato B), ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
b) per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo Allegato C), ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. 152/2006;

Gli Allegati A), B) e C), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
Le prescrizioni e condizioni contenute nei suddetti allegati sono suscettibili di variazioni e/o integrazioni a seguito di verifiche e/o sopralluoghi o al mutamento della normativa in essere.
Rileva che:
Il presente Atto Dirigenziale di Autorizzazione non esime la ditta Ecoedile Srl. Dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per la realizzazione dell'impianto e l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo, ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento.
Il mancato rispetto delle prescrizioni e/o condizioni stabilite negli allegati B) e C) comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dai pertinenti articoli del D.Lgs. 152/2006 (articoli 130, 279, 208)
L'art. 6 del DPR 59/2013 stabilisce che il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente, la quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, stabilirà se la modifica proposta sia da ritenersi o sostanziale o non sostanziale: nel caso in cui la modifica sia ritenuta sostanziale, l'Autorità Competente, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, ordina al Gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del DPR 59/2013 e la modifica comunicata non può essere eseguita fino al rilascio della nuova autorizzazione; nel caso in cui la modifica si ritenuta non sostanziale l'Autorità Competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione e l'aggiornamento stesso non incide sulla durata dell'autorizzazione.
Nel caso in cui l'Autorità Competente non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione il gestore può procedere alla modifica comunicata.
La mancata comunicazione delle modifiche di cui al punto precedente è perseguita con le stesse modalità previste dai pertinenti articoli del D.Lgs. 152/2006 (articoli 130, 279, 208) **(All. "D")**;

- **Decreto Dirigenziale n. 641 del 17/02/2016** relativo al Parere di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica rilasciato dal Dipartimento Territorio, Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria **(All. "E")**;
- **Decreto del Presidente della Provincia n. 2016/74 del 14/07/2016** ad oggetto "Approvazione seconda variante zonizzazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo – L.r. 12/1998" **(All. "F")**;
- **Decreto del Presidente della Provincia n. 2016/75 del 14/07/2016** ad oggetto "Approvazione seconda variante zonizzazione acustica del Comune di Finale Ligure – L.r. 12/1998" inerente la zona di confine del Comune di Tovo San Giacomo **(All. "G")**;
- **Nulla osta acustico per attività produttive - L.r. 12/1998 del 29/09/2016** del Servizio Ambiente Settore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Tovo San Giacomo, pervenuto in data 3/10/2016 prot. n. 27930 **(All. "H")**;

i quali, allegati alla presente, devono ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che con nota del 9/03/2017 prot. n. 7580 è stata convocata la conferenza dei servizi in seduta deliberante per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'istanza presentata in data 10/07/2014 prot. n. 51806 posizione Suap n. 84, procedimento la cui conclusione dell'istruttoria costituiva elemento determinante per il rilascio della presente autorizzazione;

rilascia

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

agli effetti:

1) scarichi di acque reflue - autorizzazione provvisoria del Comune Tovo San Giacomo;
2) zonizzazione acustica - autorizzazione del Comune Tovo San Giacomo;
3) vincolo idrogeologico per movimenti di terreno - autorizzazione del Comune Tovo San Giacomo;
4) emissioni in atmosfera e scarichi idrici in corpo idrico superficiale - autorizzazione della Provincia di Savona;

ai sensi delle disposizioni richiamate in narrativa, Verus Marco in qualità di Legale Rappresentante della ditta Ecoedile S.R.L., N. P.Iva/Cod.Fisc. 01091130094 con sede in Via Mazzini 34 - Magliolo alla realizzazione degli interventi richiesti con la "Domanda di autorizzazione unica per lavori di realizzazione nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG." – la ditta svolgerà attività di stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di materiale edile di I categoria (tra cui sabbia, ruot-venant, ghiaia e pietrame) e di altri prodotti finiti e semifiniti (tra cui laterizi e legname da opera), ricevuta in data 04/12/2013, prot. n. 2013/29985. Pos SUAP Comune Pietra Ligure n. 2013/84, in conformità al progetto presentato a firma dell'Ing. Massa Enrico con studio professionale in Savona, iscritto all'ordine degli Ingegneri di Savona al n. 1313; del Dott. Bochiolo Massimo, con studio professionale in Savona, iscritto all'ordine regionale dei Geologi della Liguria al n. 603 AP; del Dott. Botto Federico con studio professionale in Genova, iscritto all'ordine regionale dei Geologi della Liguria al n. 541 AP, composto da:

- REL 02 – Relazione tecnica di dettaglio (rev02):
- REL 03 – Relazione tecnica di autorizzazione scarico acque reflue industriali
  - Capitolo 5 – Sistema di abbattimento delle emissioni pulverulente
  - Capitolo 7 – Sistema di trattamento delle acque di prima pioggia
  - Capitolo 8 – Sistema di smaltimento delle acque e fasce di tutela dei corsi d'acqua;
  - Capitolo 9 – Sistema di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico
- Tav. A3 – Planimetrie (rev.03)
- Tav. A4 – Sezioni (rev.03)
- Tav. A6 – Stralcio CTR scarico acque (rev.02)
- Allegato 03 – visura camerale Ecoedile Srl
- Allegato 05 Valutazione Impatto Acustico

il quale, ricevuto in formato digitale e conservato agli atti di questo sportello, deve ritenersi parte integrante del presente provvedimento.

E' imposta al richiedente l'osservanza delle prescrizioni, condizioni e modalità esecutive dettate dagli enti e riportate nel presente provvedimento;

La presente autorizzazione viene notificata al richiedente informandolo contestualmente che:

- ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n° 160/2010, nonché della L.R. n° 10/2012 e s.m.;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n° 241/90, l'interessato potrà proporre, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Copia della presente autorizzazione viene trasmessa agli Enti coinvolti nella fase istruttoria.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI E PARTICOLARI

1. Si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni di Leggi, Regolamenti generali e speciali in materia d'Igiene, di Edilizia, di Sicurezza del Lavoro e di Polizia Stradale vigenti in modo che dal silenzio della presente autorizzazione non potrà mai argomentarsi alcuna deroga alle medesime, per quanto tale deroga fosse o esplicitamente o implicitamente fatta presente nella denuncia dell'interessato o negli allegati alla stessa. Si fa espressa dichiarazione che quali che siano le indicazioni dei disegni non potrà essere fatta alcuna occupazione permanente del suolo stradale che non sia stata esplicitamente autorizzata, nei modi di legge, dalle Amministrazioni delegate alla gestione delle stesse;
2. Ogni eventuale modifica al progetto approvato dovrà essere preventivamente sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa;
3. La validità della presente autorizzazione risulta strettamente vincolata e condizionata all'attività produttiva posta in essere;
4. La cessazione dell'attività stessa costituisce perdita dei requisiti e dei presupposti sostanziali finalizzati al mantenimento della validità della presente autorizzazione.

Pietra Ligure, 23/03/2017

IL TITOLARE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dr.ssa Giovanna Magetti

COMUNE DI PIETRA LIGURE
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE F.F.
AREA ECONOMICO FINANZIARIA
SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Fiorenza Olio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente autorizzazione unica è stata pubblicata on line su sito internet del Comune di Pietra Ligure www.comunepietraligure.it ove rimarrà per 15 gg. consecutivi.

COMUNE DI PIETRA LIGURE
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La presente autorizzazione è copia conforme all'originale.

Il Responsabile del Procedimento

A.N.A.
ACR. "A"

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

C.A.P. 17020 Provincia di Savona

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

OGGETTO : VARIANTE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA IN ZONA DP PRESSO IL TORRENTE BOTTASSANO - ADOZIONE

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventinove**, del mese di **aprile**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ODDO dott. Alessandro	SINDACO	X	
VIGNATI Fabrizio	VICE SINDACO	X	
CESIO Luciano	Consigliere Comunale	X	
GUARAGLIA Giovanni	ASSESSORE	X	
BARLOCCO Dr. Luigi	ASSESSORE	X	
RUBADO DIEGO	Consigliere Comunale	X	
SIRIMARCO Castore	Consigliere Comunale		X
CESIO Cav. Pier Luigi	Consigliere Comunale	X	
CESIO Mattia	Consigliere Comunale	X	
ARCH. FOLCO Luca	Consigliere Comunale	X	
	Totale	9	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **ODDO dott. Alessandro** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno .

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione del Sindaco il quale, data la materia di competenza, cede la parola all'Assessore Barlocco.
L'Assessore Barlocco illustra la pratica, precisando che si tratta di un adempimento connesso ad un procedimento di SUAP.
Il Consigliere Cesio Pierluigi chiede se tale passaggio sia obbligatorio. L'Ass. Barlocco risponde che si tratta di un passaggio previsto da un iter di Sportello Unico e che anche il Comune di Finale Ligure, interessato per una piccola porzione dall'intervento, porterà in Consiglio Comunale tale variante.
Il Consigliere Folco aggiunge che tale variante è finalizzata all'insediamento di una attività con conseguente creazione di posti di lavoro e pertanto va caldeggiata.

VISTO:

- il Piano di zonizzazione acustica comunale adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 07/08/2001
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale di adozione del suddetto piano n° 225 del 02/10/2001
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 30 del 11/07/2007 con la quale è stata adottata la variante N° 2 al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, volta ad aggiornare il piano di zonizzazione acustica comunale in seguito alla realizzazione di opere adottate con D.C.C. n° 5 del 27/02/2007 per l'ampliamento del centro riabilitativo "Il Gabbiano" che rientrano nella classe acustica 1 – aree particolarmente protette
- la deliberazione di Giunta Provinciale n° 137 del 18/09/2007 di approvazione della variazione alla zonizzazione acustica del territorio del comune di Tovo San Giacomo già approvato con D.G.P. n° 225/54218 del 02/10/2001 sopra indicata

VERIFICATO che:

- in prossimità del rio Bottassano è inserita una zona in classe IV – aree di intensa attività umana
- che la classe IV era dovuta alla presenza dell'Autostrada dei Fiori A10 come previsto dalla normativa per le aree in prossimità di strade di grande comunicazione

DATO atto che in della zona sono in itinere insediamenti produttivi in variante alle vigenti norme di PRG e pertanto si rende necessario inserire in classe V l'intera area classificata dal Piano regolatore comunale come zona DP – definita come "zone per insediamenti produttivi ed artigianali"

VISTA la proposta di variante al piano di zonizzazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo in zona DP presso il torrente Bottassano predisposta dall'ing. Fiori Angelo con studio in Villanova D'albenga via Barbacana 31 tecnico abilitato esperto in acustica pervenuta agli atti dell'ufficio in data 02/02/2015 prot. 562.che prevede i seguenti elaborati

- Comune di Tovo San giacomo zonizzazione acustica comunale Aggiornamento rev. N° 3
- Comune di Tovo San Giacomo carta della zonizzazione acustica tav. 1A

VALUTATO che detta area risulta confinante con il Comune di Finale Ligure e pertanto si rende necessario armonizzare le aree confinanti secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 della L.R. 12/1998 ed a tal proposito sono stati predisposti dall'ing. Fiori Angelo i seguenti elaborati onde permettere l'istruttoria di variante al suddetto comune

- Comune di Finale Ligure zonizzazione acustica comunale Aggiornamento rev. B2
- Comune di Finale Ligure carta della zonizzazione acustica tav. A1
- Comune di Finale Ligure carta della zonizzazione acustica tav. B1

VISTA la legge regionale n° 12 del 20/03/1998 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", che fissa gli adempimenti procedurali per l'approvazione della classificazione acustica e successive varianti

ATTESA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito;

VISTA la legge n° 447/95;

VISTO il D.P.R. n° 142 del 30 Marzo 2004;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e di controllo preventivo amministrativo del responsabile del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000

con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI AVVIARE, ai sensi art. 6 della L.R. n° 12/1998, la procedura di adozione della proposta di variazione alla classificazione acustica, predisposta dall' Fiori Angelo relativamente alla zonizzazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo in zona DP presso il torrente Bottassano comprendente i seguenti elaborati:

- zonizzazione acustica comunale Aggiornamento rev. N° 3
- carta della zonizzazione acustica tav. 1°

DI DEMANDARE al Responsabile del Procedimento la predisposizione di tutti gli adempimenti procedurali conseguenti e previsti;

DI DICHIARARE con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tovo San Giacomo, li 29/04/2015 — F.to NON RICHIESTO

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tovo San Giacomo, li 22/04/2015 — F.to ing. Simone NOLESIO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE — F.to ODDO dott. Alessandro

IL SEGRETARIO COMUNALE — F.to Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni dal

Tovo San Giacomo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Tovo San Giacomo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tovo San Giacomo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa BAGNASCO Paola Piera)

A.U.A.
Arc. "B"

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Piazza Umberto I°, n. 1 — C.A.P. 17020 — PROVINCIA DI SAVONA

Prot. 2403 — Li 03/06/2015

UFFICIO TECNICO

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

OGGETTO: Autorizzazione all'esecuzione di impianto di depurazione costituito da vasca settica di tipo imhoff per scarico di insediamento non recapitante nella pubblica fognatura, ai sensi della L.R. 18/1999, su terreno censito a Catasto al Foglio 20 Mappali 133 e 134.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la domanda presentata in data 16/01/2015, prot. N. 283, dal Sig. Verus Marco c.f. VRS MRC 74S27 E632K in qualità di legale rappresentante della ECOEDILE srl con sede in Magliolo, Via Mazzini 34 proprietaria del terreno censito a Catasto al Foglio 20 mappali 133 e 134, tendente ad ottenere autorizzazione per la realizzazione di un impianto di depurazione costituito da vasca settica di tipo imhoff per scarico di acque reflue domestiche, ai sensi della L.R. 18/1999.

Visto il Regolamento Comunale vigente per il servizio Fognatura, Igiene, Polizia Urbana ed Edilizia;

Vista la Legge n. 319 del 10.05.1976;

Vista la Legge Regionale n. 43 del 16.08.1995 e succ. mod. ed int.;

Visto il Decreto Lgs. 11.05.199 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 18 del 21.06.1999,

Visto il progetto esecutivo a firma dell'Ing. Massa Enrico e Geol. Bochiolo Massimo dal quale si rilevano i seguenti dati:

classificazione dello scarico (art.16 L.R. 43/95):

CLASSE C sub. a);

approvvigionamento idrico:

fonte: Acquedotto comunale;

tipo di trattamento utilizzato:

Fossa Imhoff ;

abitanti equivalenti dell'insediamento: n° 1,33 a.e.

AUTORIZZA

il Sig. Verus Marco in qualità di legale rappresentante della ECOEDILE srl con sede in Magliolo, Via Mazzini 34, P.Iva 01091130094 ad eseguire i lavori in premessa e di cui al progetto presentato a condizione che le opere contemplate vengano realizzate nel rispetto delle modalità e prescrizioni di seguito indicate, pena la revoca della presente autorizzazione.

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Piazza Umberto I°, n. 1 C.A.P. 17020 PROVINCIA DI SAVONA

Condizioni e prescrizioni generali

Dovranno essere salvaguardati i diritti di terzi, sollevando il Comune da ogni responsabilità, azione o spesa che potesse derivargli dall'esecuzione delle opere in progetto.

Durante l'esecuzione delle opere previste, dovranno essere scrupolosamente osservate le norme di legge vigenti in materia di impianti e manutenzione di cantieri stradali o di altra natura, nonché adottate tutte le misure ed accorgimenti atti a garantire, permanentemente, l'incolumità pubblica ed atti ad evitare danni a proprietà pubbliche e private.

Eventuali occupazioni e/o concessioni di suoli pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati e regolamentati dall'Ufficio Polizia Municipale o da altri Enti, nel caso specifico, eventualmente interessati.

I danneggiamenti eventualmente arrecati al suolo pubblico ed agli impianti o servizi di sottosuolo, dovranno essere immediatamente ripristinati a cura e spese degli interessati con le direttive, modalità e prescrizioni che verranno impartite dalla Ripartizione LL.PP.

Il richiedente sarà tenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto sopra stabilito e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti potranno derivare a persone, animali e cose.

Nessuna opera oltre quelle autorizzate potrà essere eseguita senza il preventivo benestare, pena la sospensione dei lavori e la revoca dell'autorizzazione. Qualora, durante l'esecuzione delle opere autorizzate per eccezionali condizioni, ciò si dovesse verificare, ne dovrà essere data immediata comunicazione all'Ufficio Tecnico, che verificherà lo stato di fatto della situazione emergente.

Successivamente all'interessato, entro il termine dei lavori, è comunque in ogni caso fatto obbligo di presentare gli elaborati tecnici necessari che indichino l'esatta consistenza delle modificazioni avvenute. In assenza di ciò non verrà rilasciata autorizzazione definitiva allo scarico.

Dovranno essere presi preventivi accordi sia con competenti Uffici Comunali sia con altri Enti o Società eroganti pubblici servizi per la prima e tempestiva individuazione, nelle aree interessate, dei vari impianti di sotto e soprassuolo esistenti o di futura previsioni e realizzazione prima di dare corso ai lavori, riaffermandone, comunque, la piena responsabilità dell'intervento per quanto concerne eventuali rotture alle reti principali sia per quanto concerne collegamenti ed allacci vari a proprietà private.

Qualora, in futuro, questo Comune avesse da realizzare impianti sotto e soprassuolo, di propria pertinenza che avessero da interferire con gli impianti con la presente autorizzati, l'interessato, fin da ora, assume preciso impegno al loro conseguente spostamento a propria cura e spese ed a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte ed in conformità agli elaborati progettuali presentati.

Particolare attenzione dovrà essere posta a che i lavori stessi vengano effettuati in perfetta armonia alle indicazioni ed in piena osservanza delle misure precauzionali previste dalle perizie geologiche o geotecniche di cui al D.M. 21.01.1981, nel caso in cui queste ultime siano state presentate a corredo della istanza di autorizzazione.

Gli eventuali movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario ed il materiale di risulta, la cui sistemazione non è prevista in loco dal progetto dei lavori, dovrà essere conferito a pubblica discarica autorizzata.

L'intervento dovrà essere portato a completa ultimazione entro TRE ANNI dalla data dell'atto autorizzativo. Il predetto termine potrà essere prorogato su richiesta motivata dell'interessato che dovrà pervenire al Comune di Tovo San Giacomo inderogabilmente entro la data di scadenza dell'autorizzazione medesima.

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Piazza Umberto I°, n. 1 — C.A.P. 17020 — PROVINCIA DI SAVONA

PRESCRIZIONI SPECIALI

- l'impianto di chiarificazione e di scarico dovrà essere dotato, a monte della fossa imhoff, di pozzetto degrassatore di volume e dimensioni opportune in relazione al numero di abitanti equivalenti indicato (1,3), al quale dovranno pervenire tutti gli scarichi domestici dei locali destinati all'esercizio commerciale, tranne quelli del WC che confluiranno direttamente alla fossa imhoff (mantenendo la presenza dei pozzetti d'ispezione indicati nei documenti progettuali);

- dovrà essere installato, a valle della fossa imhoff ed a monte del sifone di cacciata, un sistema di mitigazione batteriologica allo scarico costituito da filtro batterico anaerobico, dimensionato per 1,3 abitanti equivalenti, da sottoporre a manutenzione annuale;

Per quanto riguarda la conduzione dell'impianto dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche di cui alla delibera del comitato interministeriale per la difesa delle acque dall'inquinamento del 04.02.77 – allegato 5.

L'avvio dell'impianto dovrà avvenire in modo da renderlo efficiente nel più breve tempo possibile, favorendo pertanto l'instaurarsi di un ambiente leggermente alcalino.

L'impianto dovrà essere ispezionato periodicamente, con frequenza almeno semestrale e ogni qualvolta si renda necessario, evitando la formazione di depositi organici, che dovranno essere rimossi, provvedendo altresì alla rimozione della crosta superficiale eventualmente formatasi al fine di garantire l'efficienza dell'impianto.

Dovranno essere sottoposti a regolare pulizia e manutenzione anche i pozzetti; il materiale derivante dalla pulizia dovrà essere smaltito a norma di legge; la manutenzione della fossa Imhoff dovrà garantire il buon funzionamento del sistema di scarico o di dispersione dell'acqua chiarificata;

Si dovrà provvedere all'espurgo dei fanghi di depurazione, una volta avvenuta la digestione, almeno due volte all'anno, smaltendoli nel rispetto della normativa vigente; l'estrazione dei fanghi digeriti dovrà essere condotta in modo da garantire l'innesco rapido, entro la fossa, delle successive reazioni biologiche di digestione (asportazione dei fanghi non completa);

Dovrà essere conservata la documentazione rilasciata dalla ditta incaricata della rimozione dei fanghi, che dovrà essere conforme a quanto richiesto dalla disciplina sui rifiuti (D.Lgs. 152/06, parte quarta) ovvero a quanto previsto dall'art. 127 dello stesso decreto;

Qualora il titolare provveda direttamente alla corretta gestione della fossa, dovrà essere in grado di dimostrare la destinazione dei fanghi estratti da essa;

Dovrà essere conservata traccia di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto, dando comunicazione al Comune, ad Arpal ed alla ASL, dell'eventuale insorgenza di fenomeni in grado di pregiudicare il buon funzionamento della fossa, provvedendo nel contempo gli interventi manutentivi necessari al ripristino della funzionalità delle opere;

Nel caso in cui venga prevista dal Comune la costruzione della rete di pubblica fognatura nella zona prossima all'impianto di cui trattasi, è previsto l'obbligo, per il titolare, di allacciamento alla stessa;

A cura del titolare o del professionista dovrà essere inviata al Comune ed all'ARPAL la dichiarazione di esecuzione del progetto a quello oggetto della presente Istruttoria.

Dovranno essere scrupolosamente osservate le modalità e prescrizioni che la ripartizione LL.PP. di questo Comune potrà impartire durante il corso di esecuzione delle opere autorizzate.

L'impianto e il relativo scarico dovranno essere mantenuti sempre accessibili per gli eventuali sopralluoghi.

Il titolare dello scarico dovrà trasmettere al Comune, ad ARPAL ed all'ASL la dichiarazione di attivazione dello stesso.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno a far data di attivazione dello stesso.

Dovrà essere richiesta Autorizzazione definitiva allo scarico dei liquami in sottosuolo. Il titolare dello scarico, unitamente alla richiesta di autorizzazione definitiva dovrà produrre atto notorio attestante che gli impianti di trattamento, smaltimento e stoccaggio primario delle acque reflue a servizio dell'insediamento in questione, risultano essere stati conformi alle previsioni progettuali autorizzate.

L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori e l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative di legge; per la ripresa dei medesimi il richiedente dovrà presentare nuova domanda con apposita documentazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Nolesio Simone)

RITIRA
Geom. Bocchio Massimo
12/06/2015
Massimo Bocchio

P. IVA e C.F.: 00336460080 - C.C. P. N° 13279172 - TEL. 019/63.79.01 (3 linee r.a. cat.) - TELEFAX 019/64.86.65
Servizi Demografici: 019/63.79.01 - 63.79.02.2 - Ufficio Tecnico 019/63.79.02.7 - 63.79.54.2 - Ufficio Tributi 019/63.79.03.0 - 63.79.02.5

A.U.A.
100 "C"

Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria **Seduta di Prima convocazione**

Comune di Finale Ligure
Provincia di Savona

Numero progressivo **94**

OGGETTO

Adozione di modifica al vigente piano di zonizzazione acustica ai sensi dell' art. 7 comma 4 L.R. 12/1998, al fine di inserire in classe IV un'area a confine con un previsto insediamento artigianale nel Comune di Tovo San Giacomo in zona inserita dal Piano Regolatore dello stesso Comune come zona DP –"Zona per insediamenti produttivi e artigianali"

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trentuno** del mese di **agosto** alle ore 20.30 a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nella Sala Consiliare - Palazzo Comunale - Via Pertica 29 in adunanza Straordinaria di Prima convocazione previa notifica.

Fatto l'appello nominale risultano:

N.	Nominativo	Pres.	Ass.
1	FRASCHERELLI UGO	X	
2	BRICHETTO CLARA	X	
3	CASANOVA CLAUDIO	X	
4	GUZZI ANDREA	X	
5	VENERUCCI DELIA	X	
6	COLOMBO SERGIO	X	
7	BADANO SARA	X	
8	ROTELLI DEBORAH	X	
9	MONTANARO FRANCESCO		X
10	ROSA MARILENA	X	
11	LENA FABRIZIO	X	
12	FERRARI BARUSSO GIOVANNI	X	
13	GEREMIA MARINELLA	X	
14	VIASSOLO NICOLA		X
15	SIMONETTI SIMONA	X	
16	BADANO DAVIDE	X	
17	OPERTO LORENZO	X	

Totale componenti: Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta l'Assessore Comunale non facente parte del Consiglio Comunale: Marinella Orso

Assiste il Segretario Generale: Dott. Achille Maccapani.

Il Presidente Sara Badano assume la presidenza della presente adunanza Straordinaria e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta. Scrutatori designati i Consiglieri signori: Marilena Rosa, Andrea Guzzi, Lorenzo Operto

N. 94

OGGETTO: **Adozione di modifica al vigente piano di zonizzazione acustica ai sensi dell' art. 7 comma 4 L.R. 12/1998, al fine di inserire in classe IV un'area a confine con un previsto insediamento artigianale nel Comune di Tovo San Giacomo in zona inserita dal Piano Regolatore dallo stesso Comune come zona DP –"Zona per insediamenti produttivi e artigianali"**

"OMISSIS"

Non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire il Presidente sottopone ad approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE:

VISTA la legge n. 12 del 1998;

VISTO il Piano di zonizzazione acustica comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 91 del 28/09/2000;

VISTA la domanda pervenuta tramite lo Sportello Unico delle Imprese del Comune di Pietra Ligure per il Comune di Tovo San Giacomo in data 7/01/2015 prot. 209, integrata in data 20/04/2015 prot..10927, volta a variare il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale al fine di consentire di edificare un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili nel Comune di Tovo San Giacomo - Loc. Bottassano, a confine con il Comune di Finale Ligure;

VERIFICATO che allo stato attuale la zonizzazione acustica in prossimità di Rio Bottassano, nell'ambito oggetto di intervento è inserita in parte in "classe IV – aree ad intensa attività umana" in relazione alla presenza dell'autostrada dei fiori A10, come previsto dalla normativa per le aree in prossimità di strade di grande comunicazione ed in parte in "zona III Aree di tipo Misto;

APPURATO che, al fine di consentire l'intervento, è stato necessario variare il piano di zonizzazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo inserendo la zona oggetto di intervento in "zona V Area prevalentemente industriali" e che la modifica interessa una zona posta a confine con il Comune di Finale Ligure, ponendo quindi la necessità per consentire l'attuazione delle previsioni del PRG di Tovo San Giacomo di adeguare anche il piano di zonizzazione acustica del Comune di Finale Ligure al fine di evitare l'accostamento di zone con differenze di limite assoluto di rumore superiori a 5 dB (A), come prescritto dalla Legge Regionale 20.03.1998 n. 12 art. 7 (classificazione acustica) comma 2;

APPURATO quindi che è stato richiesto con l'istanza sopra menzionata di variare il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Finale Ligure al fine di inserire in "classe IV - Area di Intensa Attività Umana" l'intera area a confine con il futuro insediamento artigianale classificata dal Piano Regolatore del Comune di Tovo San Giacomo "zona DP - zona per insediamenti produttivi e artigianali";

VISTO che l'art. 7 comma 4 della sopra indicata legge regionale prevede che eventuali modificazioni alla classificazione acustica del territorio comunale siano

trasmesse dal Comune, entro sessanta giorni dalla loro adozione, alla Provincia; che le approva entro novanta giorni;

VISTO il progetto di variante di zonizzazione acustica redatto dall'Ing.Angelo Fiori e trasmesso dal Comune di Tovo San Giacomo (prot. 10927/2015 del 20/04/2015);

VERIFICATO che con la suddetta variante il progettista ha provveduto anche a riportare in cartografia le fasce di classe acustica relative ai DPR 459/1998 (infrastrutture viarie) e 142/2004 (infrastrutture ferroviarie);

RITENUTI tali elaborati meritevoli di approvazione;

VISTO l'atto di indirizzo della Giunta Comunale del 16/07/2015;

SENTITO il parere della commissione consiliare del 26/08/2015;

VISTO l'art. 42, comma 2 - lett b del Testo Unico delle legge sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 riportato in calce al presente atto;

IL PRESIDENTE

pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione che precede, che viene

APPROVATA

con voti contrari n. 5 (Marinella GEREMIA, Giovanni FERRARI BARUSSO, Simona SIMONETTI, Lorenzo OPERTO e Davide BADANO), n. 10 voti favorevoli (Ugo FRASCHERELLI, Clara BRICHETTO, Claudio CASANOVA, Andrea GUZZI, Delia VENERUCCI, Sergio COLOMBO, Sara BADANO Deborah ROTELLI, Marilena ROSA e Fabrizio LENA) essendo n. 15 membri del Consiglio Comunale presenti e votanti dei 17 assegnati ed in carica.

Il che il Presidente accerta e proclama.

Dopodichè IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Di adottare la modifica al vigente piano di zonizzazione acustica ai sensi dell' art. 7 comma 4 L.R. 12/1998 relativa alla Loc. Bottassano, secondo il progetto di variante redatto dall'Ing. Angelo Fiori, allegato alla domanda pervenuta tramite lo sportello unico delle imprese in data 7/01/2015 prot. 209 integrata in data 20/04/15 prot. 10927, finalizzata a consentire l'edificazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili nel Comune di Tovo San Giacomo - Loc. Bottassano a confine con il Comune di Finale Ligure, variante composta dai seguenti elaborati:

   - Relazione tecnica SRS-141215
   - Relazione tecnica SRS-20150128_Finale – Aggiornamento rev. B2
   - Tavola A1 – Territorio principale 1:10000

- Tavola B1 – Territorio principale 1: 5000

2. Di demandare agli Uffici competenti gli adempimenti conseguenti previsti dalla norma.

3. Di dare atto che la presente deliberazione sarà esecutiva a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICONOSCIUTA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

AI SENSI e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi, resi ed espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri presenti (Clara BRICHETTO, Claudio CASANOVA, Andrea GUZZI, Delia VENERUCCI, Sergio COLOMBO, Sara BADANO, Deborah ROTELLI, Marilena ROSA, Fabrizio LENA, Giovanni FERRARI BARUSSO, Marinella GEREMIA, Simona SIMONETTI, Davide BADANO e Lorenzo OPERTO)

D I C H I A R A

la deliberazione che precede "immediatamente eseguibile".

ATTESTAZIONI E PARERI
(AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267 DEL 18.08.2000)

Il Responsabile del Settore Territorio Ambiente Opere e Lavori, Ing. Giancarlo Ponte Giancarlo PONTE ha espresso, sulla presente deliberazione, parere Favorevole

IL RESPONSABILE
F.to Ing. Giancarlo Ponte Giancarlo PONTE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Achille Maccapani

Il Presidente
F.to Sara Badano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

A.U.A.

PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CLASSIFICA 010.003.012 **FASCICOLO** 030018/2015

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) A SENSI DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 59/2013 RICHIESTA DALLA DITTA ECOEDILE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA G.MAZZINI A MAGLIOLO SV ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN LOCALITA' BOTTASSANO NEL COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO SV

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI :

- il D.P.R. n° 59/2013
- il D.Lgs. n° 152/2006
- la Legge Regionale n°18/99
- il Regolamento Regionale n° 4/2009
- la Legge Regionale n° 43/1995
- il Testo Unico approvato con Regio Decreto n.523/1904
- l'art.107 del D.Lgs n°267 del 18/08/2000;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;

PREMESSO che :

- in data 10/07/2014 è stata assunta agli atti con il prot. N° 51806 la domanda, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta ECOEDILE S.r.l. allo SUAP del Comune di Pietra Ligure (per conto del comune di Tovo San Giacomo) e, in conoscenza, anche a questa Provincia. La stessa domanda è stata poi trasmessa anche dallo SUAP del Comune di Pietra Ligure (per Tovo San Giacomo) con prot. N°18503 del

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Carenì il 30/09/2015 Provvedimento numero 2015/4126 del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60922 del 30/09/2015

29/07/2014 (Prot. Provincia N°57657 del 01/08/2014);

- la documentazione allegata alla domanda Prot. Provincia N°51806 del 10/07/2014 è la seguente:
  - ALLEGATO 02 – Visura camerale di iscrizione alla camera di Commercio (riportante il nulla osta ai fini dell'art.10 della L.3105/65 n°575 s.m.i (antimafia)
  - REL 03- Relazione tecnica autorizzazione scarico acque reflue industriali
  - REL 02 – Relazione tecnica di dettaglio
    - Capitolo 7 – Sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e Capitolo 8 - sistema di smaltimento delle acque e fasce di tutela dei corsi d'acqua
    - Capitolo 9 – Sistema di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico
    - Capitolo 5 – Sistema di abbattimento delle emissioni pulverulente
  - TavA6 – stralcio ctr scarico acque
  - TavA3 – planimetria di stato attuale, stato di progetto e raffronto
  - TavA4 sezioni di stato attuale, stato di progetto e raffronto
  - ALLEGATO 05 Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
- la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale si inserisce nell'ambito della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica per lavori di nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG, acquisita agli atti dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Pietra Ligure (per il comune di Tovo San Giacomo) in data 04/12/2013 e registrata dallo stesso Servizio con prot. N°2013/29985 e posizione n°84/2013SUAP;
- la ditta svolgerà attività di stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di materiale edile di I categoria (tra cui sabbia, tout-venant, ghiaia e pietrame) e di altri prodotti finiti e semilimiti (tra cui laterizi e legname da opera), che sarà meglio descritta nel successivo ALLEGATO A;
- l'insediamento produttivo sarà ubicato in Località Bottassano nel comune di Tovo San Giacomo (SV). Il sito è censito al N.C.T. Al foglio 20, mappali 133, 134, 135, 136 3 137 del comune di Tovo San Giacomo. La consistenza del lotto è pari a 7430m2, di cui circa 3900 da destinarsi alle operazioni connesse con l'esercizio delle attività in oggetto; (dati da REL.02 allegata alla domanda Prot. Provincia N°51806 del 10/07/2015);

VISTO l'esame istruttorio della documentazione presentata dal quale risulta possibile rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta ECOEDILE srl

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del rilascio del titolo;

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

DETERMINA

1. la Ditta ECOEDILE srl con sede legale legale in via Giuseppe Mazzini 34 nel comune di Magliolo e Insediamento produttivo in Loc. Bottassano nel Comune di Tovo San Giacomo, Il sito è censito al N.C.T. Al foglio 20, mappali 133, 134, 135, 136 3 137 del comune di Tovo

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 30/09/2015. Provvedimento numero 2015/41 25 del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60822 del 30/09/2015

San Giacomo.

a) è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per le emissioni in atmosfera provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo ALLEGATO B);

b) è autorizzata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e della L.R 43/95 gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo ALLEGATO C);

2. L'ALLEGATO A), l'ALLEGATO B), l'ALLEGATO C), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

3. Le prescrizioni e condizioni contenute negli Allegati B), C), sono suscettibili di variazioni e/o integrazioni a seguito di verifiche e/o sopralluoghi o al mutamento della normativa in essere:

FA RILEVARE CHE

4. Il presente Atto dirigenziale di autorizzazione non esime la ditta ECOEDILE srl dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessario per la realizzazione dell'impianto e l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento.

5. Il mancato rispetto delle prescrizioni e/o condizioni stabilite negli Allegati B), C) comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dai pertinenti articoli del D.Lgs 152/2006 (articoli 130, 279, 208,)

6. l'art. 6 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente, la quale ,entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, stabilirà se la modifica proposta sia da ritenersi o sostanziale o non sostanziale.

a) nel caso in cui caso la modifica sia ritenuta sostanziale l'Autorità Competente , entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, ordina al Gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 e la modifica comunicata non può essere eseguita fino al rilascio della nuova autorizzazione

b) nel caso in cui caso la modifica sia ritenuta NON sostanziale l'Autorità Competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione e l'aggiornamento stesso non incide sulla durata dell'autorizzazione

Nel caso in cui l'Autorità Competente non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione il Gestore può procedere alla modifica comunicata.

7. La mancata comunicazione delle modifiche di cui al punto precedente è perseguita con le stesse modalità prevista al precedente punto 5)

SI RISERVA

8. di sospendere o revocare la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto anche di una sola delle prescrizioni e/o condizioni stabilite negli Allegati B), C);

DISPONE

9. la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line ;

10. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona affinché lo stesso lo invii al SUAP del Comune di Pietra Ligure (per conto del comune di Tovo San Giacomo) affinché quest'ultimo trasmetta il Titolo, che rilascerà ai

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Garoni il 30/09/2015 Provvedimento numero 2015/4126 del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60982 del 30/09/2015

sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, ai seguenti soggetti :

- ECOEDILE srl (Sede Legale) via Giuseppe Mazzini 34 nel Comune di Magliolo (SV)
- ECOEDILE srl (Insediamento produttivo) – Loc. Bottassano – Tovo San Giacomo (SV)
- ARPAL – dipartimento di Savona
- Comune di Tovo San Giacomo (SV)
- Provincia di Savona – Servizio Autorizzazioni Ambientali

DA' ATTO

11. che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è Marco Correggiari;
12. che il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
13. che il presente provvedimento ha validità di 15 anni decorrenti dalla data del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP;
14. che il gestore dell'impianto dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R 59/2013 e s.m.i., almeno 6 mesi prima della suddetta scadenza; Solo a condizione che la domanda di rinnovo sia stata presentata nei termini previsti, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'impianto potrà continuare sulla base della precedente autorizzazione.
15. che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Garen il 30/09/2015 Provvedimento numero 2015/4126 del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60822 del 30/09/2015

ALLEGATO A

ECOEDILE S.r.l. insediamento di Tovo San Giacomo (SV)

Descrizione ciclo produttivo

Il ciclo produttivo dell'azienda comprende la movimentazione, lavorazione e cernita di materiale edile di I categoria proveniente da fornitori e/o da siti estrattivi di proprietà e il successivo stoccaggio per deposito proprio e/o per rivendita a terzi.

La superficie adibita allo stoccaggio dei prodotti commerciabili sarà pari a circa 1000mq, mentre 2900mq circa saranno destinati alle restanti attività (frantumazione, selezione e movimentazione delle materie prime e dei prodotti semilavorati e finiti, transito e parcheggio degli automezzi e dei mezzi d'opera al servizio dell'azienda, pesatura e ufficio).

Il materiale impilabile (laterizi e/o legnami da opera) sarà accatastato a terra su bancali, per essere successivamente caricato, tramite appositi carrelli elevatori, sugli automezzi di proprietà e/o dei clienti.

Il materiale sciolto (inerti di sabbia, pietrisco, ghiaia ecc.), previa eventuale frantumazione e suddivisione granulometrica (effettuata sia con pale che con frantoio-vaglio meccanico semovente), verrà stoccato a terra in cumuli separati da strutture mobili prefabbricate in cls. I materiale saranno successivamente caricati sugli automezzi di proprietà e/o dei clienti mediante pala gommata e/o escavatore idraulico.

Le aree di stoccaggio saranno organizzate movimentando le barriere in cls al fine di delimitare le superfici in numero e dimensioni variabili in funzione delle esigenze connesse con l'esercizio dell'attività. Pertanto i cumuli di materiali sciolti potranno avere volumi e altezze variabili, ferme restando le esigenze tecnico-operative (ad es. sbraccio dei mezzi d'opera), di sicurezza (instabilità e collasso delle scarpate), tutela ambientale (possibilità di umidificazione) e del paesaggio (impatto visivo).

Il ciclo produttivo non comporterà la lavorazione, movimentazione e stoccaggio di alcun rifiuto o sostanza ad esso assimilabile, ma esclusivamente l'utilizzo e la rivendita di materiale edile di I categoria commerciabile e di altri prodotti finiti e semifiniti.

L'azienda, nella relazione tecnica (REL02) allegata all'istanza AUA dichiara inoltre che all'interno dell'insediamento saranno realizzate:

- impermeabilizzazione dell'area adibita a stoccaggio mediante la posa di un tappeto costituito da geomembrana in polietilene ad alta densità (HDPE), interrata ad adeguata profondità (mediamente pari a circa 35cm), volta a garantire il corretto trattamento delle acque meteoriche ed evitare l'infiltrazione delle stesse nei terreni in sito;
- costruzione di un canale longitudinale in cls con funzione di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche al sistema di trattamento e scarico in corpo idrico superficiale (torrente Bottassano), realizzazione di n°3 canalette trasversali in cls adibite a convogliare le acque di dilavamento nel canale longitudinale;
- realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (le cui caratteristiche saranno di seguito meglio descritte);
- realizzazione, sulle aree di transito e su quelle destinate alla sistemazione e movimentazione dei materiali commerciabili di una pavimentazione in misto di cava con riporto superficiale di inerti di piccola granulometria (stabilizzato), ben rullati e costipati al fine di conferire al sottofondo maggiore stabilità e resistenza alle sollecitazioni prodotte dai mezzi impiegati;
- realizzazione di aree per lo stoccaggio del materiale edile mediante strutture mobili

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Cerenil 30/09/2015
Allegato A Provvedimento numero 2015/1126 del 30/09/2015 esecutivo da 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/0029222 del 30/09/2015

prefabbricate in cls (barriere tipo New Jersey) adibite a mantenere separati i prodotti commerciabili;

- installazione di una pesa a ponte;
- realizzazione di una vasca in cls, dimensioni 3,50x5m, con fondo ribassato di circa 0,30m, parzialmente colma di acqua, adibita al lavaggio gomme degli automezzi in uscita e dotata di impianto di sollevamento per lo svuotamento e il rilancio periodico dei reflui verso l'impianto di trattamento e depurazione;

L'approvvigionamento idrico del ciclo produttivi avrà luogo mediante allacciamento alla rete acquedotto finalizzato a consentire l'alimentazione dei seguenti impianti:

- impianto idropotabile sanitario
- impianto di lavaggio gomme
- impianto di abbattimento emissioni polverulente ad acqua con nebulizzatori mobili (brandeggiabili)

Nel rispetto di quanto specificato nell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e nell'art. 13 della L.R. 43/95, riguardo alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il titolare dello scarico dichiara l'assenza di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, nel raggio di 200 metri.

Sistema di abbattimento delle emissioni polverulente

E' prevista la realizzazione di un impianto di abbattimento polveri ad acqua nebulizzata.

Le fasi del ciclo produttivo che possono generare emissioni diffuse di polveri in atmosfera saranno tutte le fasi di movimentazione, formazione dei cumuli, frantumazione dei materiali, nonché dalla movimentazione dei mezzi sui piazzali e le aree dell'insediamento. Le stesse emissioni dipenderanno dalla tipologia del materiale, caratteristiche granulometriche e grado di umidità, dal grado di umidità dei piazzali di lavoro e dalla velocità del vento.

L'impianto sarà composto da una rete di distribuzione fissa (rete idropotabile) realizzata mediante tubazioni in PE di diametro adeguato alle caratteristiche del sistema di mandata. L'insieme delle condotte alimenterà una serie di idranti fuori terra (colonnette con saracinesca) posizionati ai bordi dei piazzali, delle aree di stoccaggio e della viabilità interna. L'impianto sarà corredato da nebulizzatori mobili a pioggia collegati agli idranti fissi tramite tubazione flessibile in gomma (manichetta). Il gruppo di frantumazione e vagliatura sarà dotato di apposito sistema di nebulizzazione interna del materiale in lavorazione. Tale impianto sarà alimentato tramite allaccio alla rete idrica con tubazione flessibile in gomma connessa ad uno degli idranti fissi presenti a bordo piazzale. L'impianto sarà azionato manualmente da un operatore. L'aliquota delle acque di processo (immesse nel ciclo di abbattimento polveri) che si ritroverà al suolo sarà convogliata al sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

Sistema di raccolta delle acque meteoriche.

L'impianto è destinato al trattamento in accumulo delle acque di prima pioggia e dei solidi sospesi provenienti dalle aree di deposito/stoccaggio, transito e sosta dei mezzi d'opera dedicati alla movimentazione dei materiali, e che devono essere separate da liquidi leggeri, in particolare olii minerali e idrocarburi, e materiali sabbiosi e/o inerti potenzialmente inquinati.

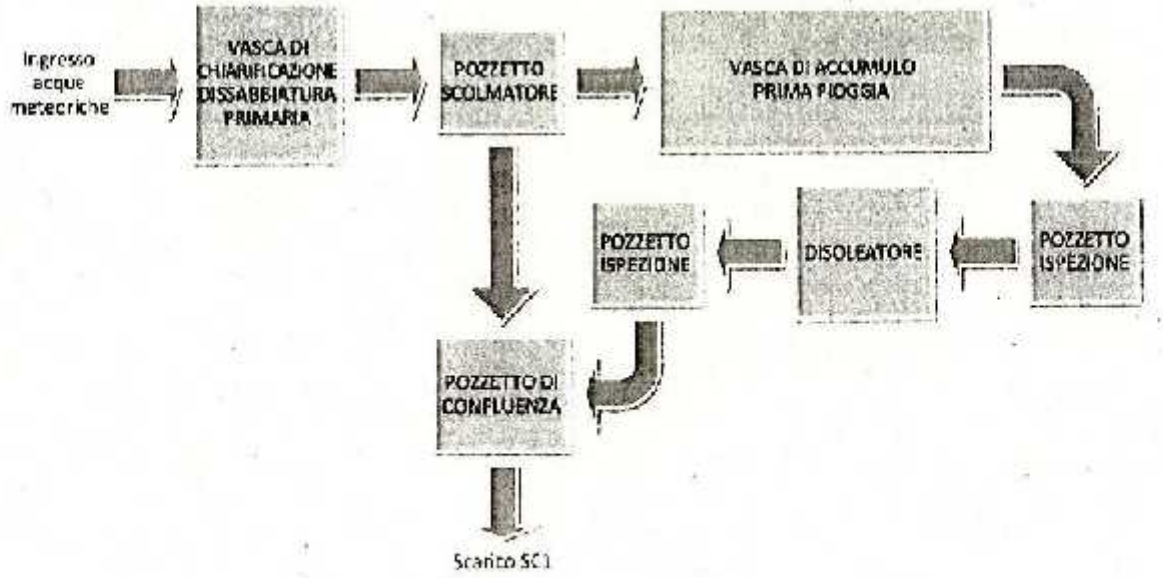
Il sistema di trattamento è organizzato secondo un circuito chiuso con ingresso rappresentato dal sistema di collettamento delle acque superficiali e uscita corrispondente allo scarico nell'alveo del Torrente Bottassano. Nel dettaglio, l'impianto è costituito dai seguenti elementi:

- vasca di chiarificazione (o pozzetto di dissabbiatura primaria);
- pozzetto selezionatore/scolmatore;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da: Vincenzo Garoni il 30/09/2015
Allegato A Provvedimento numero 2015/412E del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60922 del 30/09/2015

- vasca di accumulo di capacità almeno pari a 27 mc;
- disoleatore;
- by-pass;
- pozzetti per ispezione e campionamento;
- pozzetto di confluenza.

L'impianto è dimensionato in maniera da garantire il trattamento delle acque di prima pioggia. Le acque, una volta raccolte dal piazzale e convogliate alla vasca di chiarificazione, raggiungono il pozzetto scolmatore. Da qui, solo la portata equivalente alle acque di prima pioggia raggiunge la vasca di accumulo e il disoleatore. La portata in eccesso (acque di seconda pioggia) è smaltita direttamente da un by-pass che raccorda il pozzetto scolmatore allo scarico. L'acqua stoccata viene quindi rilanciata al disoleatore tramite una pompa sommersa, che si attiva mediante quadro elettrico e che regola lo svuotamento dell'accumulo, in maniera tale che dopo 48 ore dall'evento meteorico il sistema sia pronto per un nuovo ciclo di funzionamento.
Il disoleatore provvede al trattamento delle acque con la separazione dei solidi sedimentabili, degli oli, degli idrocarburi totali ed altri liquidi leggeri non emulsionati aventi peso specifico sino a 0.95 g/cm3. Prima dell'immissione nel recettore finale, il refluo trattato transita all'interno di un pozzetto prelievi che permette di eseguire i campionamenti per le opportune analisi.
Periodicamente, i sedimenti accumulati nella vasca di chiarificazione, in quella di accumulo e nel vano sedimentatore del disoleatore, così come gli olii e gli idrocarburi, vengono recuperati con l'ausilio di miniescavatore (nel primo caso) e autospurgo (nei restanti casi), trattati come rifiuti e inviati presso centri autorizzati.



Lo scarico nel Torrente Bottassano avrà le seguenti coordinate Gauss-Bonga (Roma1940): 4891339N 1443712E.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Garari il 30/09/2015
Allegato A Provvedimento numero 2015/4126 del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60022 del 30/09/2015

ALLEGATO B

ECOEDILE S.r.l. insediamento di Tovo San Giacomo (SV)

Prescrizioni ai sensi della parte V del D.Lgs. N°152/06 e s.m.i.

(emissioni in atmosfera)

1. L'azienda dovrà, in generale, mettere in atto misure per il contenimento delle emissioni diffuse di prodotti polverulenti provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico/scarico o stoccaggio previste nell'Allegato V, parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Lo stoccaggio dei materiali pulverulenti dovrà essere svolto adottando le migliori tecniche di stoccaggio e realizzando lo stoccaggio in condizioni di sicurezza, ovvero riducendo la generazione di emissioni indesiderate;
2. per le emissioni diffuse legate alla formazione dei cumuli e alla movimentazione in piazzale dei materiali, con cadenza almeno quindicinale dovrà essere effettuata la pulizia dei piazzali, e/o si dovrà comunque provvedere alla bagnatura delle superfici del piazzale in caso di necessità, ciò comunque in caso di condizioni meteo climatiche tali da favorire il sollevamento eolico e la dispersione di polveri;
3. la ditta dovrà, onde limitare le emissioni diffuse di polveri dovute a sollevamento eolico, procedere all'umidificazione, mediante gli ugelli nebulizzatori disponibili presso il sito, dei materiali inerti stoccati nelle apposite aree. Dovrà altresì procedere all'umidificazione degli stessi materiali durante le operazioni di movimentazione (carico/scarico/messa a deposito). Ciò in caso di necessità ovvero in condizioni meteo-climatiche tali da favorire la dispersione di polveri;
4. le lavorazioni dell'impianto di frantumazione dovranno essere effettuate ad umido e le emissioni polverose da esse provenienti dovranno essere contenute mediante installazione di dispositivi atti a umidificare il materiale quali nebulizzatori, come meglio dettagliati in Allegato A al presente provvedimento;
5. I mezzi che dopo il carico dovranno lasciare il sito dovranno passare nella apposita fossa lavagomme e su di essi dovrà comunque essere effettuato un controllo visivo in merito alla presenza di residui polverosi sulle pareti esterne e sulle ruote. Nel caso vi sia presenza di materiale lo stesso dovrà essere rimosso. In particolare i mezzi non devono lasciare il sito prima della pulizia, ove la stessa risulti necessaria a seguito dell'esame visivo;
6. I sistemi di irrorazione di cui ai punti precedenti dovranno essere mantenuti costantemente efficienti, ossia in grado di nebulizzare acqua con continuità ed in quantità idonea ad inumidire apprezzabilmente il materiale trattato, evitando, tuttavia, che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Garelli il 30/09/2015
Allegato B Provvedimento numero 2015/4128 del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60922 del 30/09/2015

ALLEGATO C

ECOEDILE S.r.l. insediamento di Tovo San Giacomo (SV)

Prescrizioni ai sensi della parte III del D.Lgs. N°152/06 e s.m.i.

(Scarichi idrici)

1. Lo scarico dovrà costantemente rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla specifica colonna della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. I controlli analitici dei soggetti deputati al controllo potranno essere effettuati, vista la tipologia dello scarico legata agli eventi meteorici, anche con campionamenti istantanei. Lo scarico non dovrà comunque causare pregiudizio per il corpo recettore, la salute pubblica e l'ambiente, con particolare riferimento al sottosuolo ed alla falda idrica;
2. La ditta dovrà sottoporre, almeno una volta all'anno, a campionamento lo scarico in occasione di un evento meteorico significativo che ne determini la sua attivazione. Il referto analitico dei campioni che dovrà essere sottoscritto da tecnico abilitato e dovrà contenere le indicazioni di chi ha effettuato i campioni e con che metodo (medio sulle tre ore, istantaneo, altro). La ricerca analitica dovrà essere estesa almeno ai seguenti parametri: pH, COD, Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali.
3. l'impianto e lo scarico dovranno essere mantenuti sempre accessibili per eventuali campionamenti e/o sopralluoghi;
4. i fanghi, gli oli e quanto derivante dall'attività di depurazione dovranno essere smaltiti in conformità alle normativa vigente;
5. dovrà continuare ad essere tenuto il Quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione come indicato al punto 5) dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 43/95 e s.m.i.;
6. qualsiasi disservizio, anche parziale o per attività di manutenzione, nel funzionamento dell'impianto di trattamento o delle opere ad esso connesse, dovrà essere preventivamente comunicato, o comunicato contestualmente se imprevedibile, a questo Settore della Provincia, all'ARPAL di Savona e all'ASL n. 2 Savonese;
7. qualsiasi modifica da apportare agli scarichi, o alle opere ad essi connesse, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Provincia per gli eventuali provvedimenti di competenza. Dovrà inoltre essere data immediata comunicazione di eventuali cambi di titolarità, di responsabilità e di gestione degli scarichi;
8. Le strutture degli scarichi non dovranno in alcun modo interferire con il libero deflusso delle acque od occupare la sezione di deflusso dell'acqua

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Garcea il 30/09/2015
Allegato C Provvedimento numero 2015/4126 del 30/09/2015 esecutivo dal 30/09/2015 pubblicato il 01/10/2015 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2015/60922 del 30/09/2015

A.U.A.
AOR. "E"

SCHEMA N. NP/2955	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**
DEL PROT. ANNO 2016	Dipartimento territorio Valutazione impatto ambientale - Settore

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità ex l.r. n. 32/2012. Variante al PRG di Tovo S. Giacomo per realizzazione insediamento produttivo - proponente Ecoedile Srl. Esito: no VAS

DECRETO	N. 641 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 17.2.2016 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE:

- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ec, in particolare gli articoli 3, 5 e 13, che prevedono, rispettivamente:
  - le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
  - la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità dei piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
  - la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS dei piani e dei programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di un provvedimento motivato di verifica con efficacia vincolante, che assoggetta o esclude il piano o il programma dalla valutazione, e detta le eventuali prescrizioni, tenuto conto dei pareri delle autorità competenti in materia ambientale all'uopo consultate;
- la D.G.R. n. 223/2014, avente ad oggetto indicazioni applicative ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 32/2012, con particolare riferimento al paragrafo B.2 ove è previsto l'obbligo di assoggettamento a verifica di assoggettabilità alla VAS tra l'altro per:
  - "piani e varianti che interessino aree con suscettività al dissesto alta e molto alta"
  - "piani e varianti che interessino aree inondabili (escludendo quelle con tempo di ritorno cinquecentennale) comportandovi incremento di carico insediativo, o vi prevedano interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche)";

PREMESSO che:

- Il proponente Ecoedile s.r.l. via Giuseppe Mazzini 34, Magliolo (SV) con nota PG-2015-137704 assunta in data 6 agosto 2015, ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, ha trasmesso, ai sensi

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
17.02.2016
(Dott.ssa Paola Scarsi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA Pag. 2 di 2 L'ISTRUTTORE (Dssa Augusta Ginesi)	A097
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Valutazione impatto ambientale - Settore

dell'articolo 13 comma 2 l.r. n. 32/2012, l'istanza corredata del rapporto preliminare relativo al SUAP finalizzato alla "Realizzazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili" nel Comune di Tovo San Giacomo, località Bottassano (SV) in variante al PRG del Comune;

- la variante in esame non costituisce quadro di riferimento per l'approvazione di progetti soggetti a Valutazione di impatto ambientale, né prevede interventi all'interno di SIC e ZPS, tali da richiedere la Valutazione ambientale strategica a termini dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2012;
- il Rapporto preliminare relativo alla variante di che trattasi è stata acottata cal Comune di Tovo San Giacomo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 10/07/2015; con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 cel 27/01/2016 avente ad oggetto: "Pratica SUAP relativa alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo in variante al vigente PRG proposto dalla Ditta Ecoedile srl. – approvazione" si intende reso l'assenso all'approvazione del progetto con scllesa variante urbanistica. L'approvazione della variante è di competenza regionale ai sensi della l.r. n. 36/97 come modificata dalla l.r. n. 11/2015;

DATO ATTO che:

- sono stati consultati, a norma dell'articolo 13 l.r. n. 32/2012, i soggetti competenti in materia ambientale, incividuati con riferimento ai contenuti specifici della variante di che trattasi, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;
- dall'Istruttoria svolta, di cui alla relazione tecnica n. 97, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, è emerso che l'attuazione della variante non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, come rilevato anche nei pareri acquisiti;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, nonché degli elementi indicati nel rapporto preliminare agli atti della struttura e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, di escludere, ai sensi dell'articolo 13, c. 6 l.r. n. 32/2012 la variante di che trattasi, dalla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. l.r. n. 32/2012;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

1. di escludere, ai sensi dell'articolo 13, c. 6 l.r. n. 32/2012, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. 8 e segg. l.r. n. 32/2012, la variante al PRG del Comune di Tovo San Giacomo finalizzata alla "Realizzazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili" come meglio specificato nella relazione tecnica n. 97 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul BURL;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito regionale ai sensi di legge.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14 SET 2016
(Dott.ssa Paola Viglia)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA: A097

COD. ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/2955

DEL PROT. ASNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Valutazione impatto ambientale - Settore

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Data 17-2-2016

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
17.02.2016

(Dott.ssa Paola Selani)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF DIPARTIMENTALE
E SERVIZI GIUNTA
F. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE AMM.VO
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

A097

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NF/2955
DEL FROT. ANNO 2016
N. 641
IN DATA 19.2.2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio
Valutazione Impatto ambientale - Settore

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità ex l.r. n. 32/2012. Variante al PRG di Tovo S. Giacomo per realizzazione insediamento produttivo - proponente Ecoedile Srl. Esito: no VAS

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 6

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19.02.2016
(Dott.ssa Paola Scaiola)

ALLEGATO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF DIPARTIMENTALE
E SEGRETERIA GIUNTA
D ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusto Ginesi)

CODICE PRATICA :
A097

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. ..... NP/2955 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Valutazione impatto ambientale - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
ART. 13 L.R. N. 32/2012 e ss. mm.
Relazione Istruttoria n° A097 del 16 febbraio 2016

Oggetto	**SUAP per la realizzazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in località Bottassano in variante al PRG del Comune di Tovo San Giacomo (SV)**
Proponente	Ecoedile s.r.l. via Giuseppe Mazzini 34, Magliolo (SV)

Procedimento

Responsabile del Procedimento di VAS:	Dott.ssa Paola Solari
Istruttore	Dott.ssa Maura Maragliano
Data di avvio:	06/08/2015

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 59/2015 è stato adottato il Rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto. Essendo stata riscontrata la mancanza della delibera consiliare di adozione della variante, prevista per legge (art. 13 l.r. n. 32/2012), ne è stata fatta richiesta al Comune con nota PG/2015/213128 del 1.12.2015. In data 16 febbraio 2016 è stata quindi acquisita copia della DCC n. 3/2016, con la quale il Comune delibera di "approvare" il progetto di che trattasi. Sentiti gli uffici regionali competenti in materia urbanistica, si ritiene tale deliberazione idonea a garantire la procedibilità dell'iter approvativo, intendendo che il Comune abbia espresso "assenso all'approvazione del progetto con sottesa variante urbanistica". L'approvazione della variante è infatti di competenza della Regione, ai sensi della l.r. n. 36/97 come modificata dalla l.r. n. 11/2015. In ogni caso l'approvazione non sarebbe efficace in assenza della valutazione ambientale, ove prescritta.

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pareri pervenuti:

Segreteria Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria	NP
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio	NP
Soprintendenza per i Beni Archeologici	Np
ARPAL Direzione scientifica	NP
ARPAL UTCR	NP
ARPAL Dipartimento Provinciale	NP
ASL	NP
Provincia di Savona	Note pec PG-2015-156130 del 09/09/2015 PG-2015-173086 del 6/10/2015

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Assetto del territorio	Nota prot IN/2015/20462 del 10/11/2015
Settore Progetti e Programmi per la tutela e valorizzazione ambientale	np
Dipartimento Pianificazione Territoriale Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e demanio Marittimo	Nota prot. IN/2015/16205 del 15/09/2015
Settore ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque	Si richiama nota prot. n. IN/2015/27779 del 13/02/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.01.2016
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ciriello)

SCHEMA N. .....NP/2955 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Valutazione impatto ambientale - Settore

Caratteristiche dell'intervento e della relativa variante

La proposta di intervento si pone in variante al comma 8 dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Tovo San Giacomo, approvato con D.P.G.R. n. 97 del 31 marzo 1999, e consiste nella realizzazione di un nuovo insediamento da adibire a deposito, lavorazione e rivendita di materiali edili di I categoria (inerti quali sabbia, ghiaia e pietrame) e di altri prodotti edili finiti e semifiniti (tra cui laterizi e legname da opere). La superficie catastale disponibile in proprietà del proponente è di 7430mq, corrispondente a circa il 32% dell'intera zona Dp3. L'area destinata all'attività produttiva è di circa 3900mq mentre i restanti 3500 mq sono occupati da scarpate e aree non raggiungibili.
Nelle linee essenziali, l'intervento prevede:

- ✓ la demolizione di alcuni fabbricati sprovvisti di titolo abilitativo;
- ✓ la messa in sicurezza e il consolidamento del fronte retrostante l'attività mediante la realizzazione di scogliere in massi, la posa in opera di una barriera paramassi e la creazione di un canale di guardia per la regimazione delle acque meteoriche;
- ✓ interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Rio Riverosso, affluente di destra del Torrente Bottassano, mediante la realizzazione di un nuovo canale di deflusso;
- ✓ la realizzazione di un'opera di attraversamento in quota del Rio Riverosso e contestuale creazione di una rampa di accesso all'infrastruttura;
- ✓ l'impermeabilizzazione e la regolarizzazione dell'area da adibirsi allo stoccaggio dei materiali;
- ✓ la realizzazione di una rete di smaltimento delle acque meteoriche e di un impianto di trattamento delle acque di dilavamento con scarico dei reflui depurati in corpo idrico superficiale;
- ✓ l'installazione di una pesa a ponte per autocarri e la costruzione di una vasca lava gomme.

Coerenza Esterna

P.R.G. (approvato con DPGR n 97 del 31.3.1999) – l'area d'intervento ricade interamente nella zona DP3, dello strumento Urbanistico Generale del Comune di Tovo San Giacomo, definita "Zone Dp per insediamenti produttivi e artigianali" di estensione pari a 23250 mq, per la quale tale destinazione d'uso è da attuarsi in modo che le attività s'insedino in maniera concertata, tramite l'esecuzione di uno strumento urbanistico attuativo (SUA) esteso all'intera zona urbanistica.
La variante al S.U.G. si esplicita con il superamento dell'obbligo di operare tramite un SUA esteso a tutta la zona Dp3.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria
• **sub assetto insediativo** zona **ANI-TR ID** del vigente **PTCP** - disciplinato art 54 delle relative norme di attuazione - l'intervento risulta conforme alla disciplina di zona con obbligo di redazione di Studio Organico di Insieme;
• **sub assetto vegetazionale** zona **PRT-TRZ-BAT** del vigente **PTCP** - disciplinato art. 74 delle relative nda - tale previsione individua un regime di trasformazione verso il bosco che appare superata dalla preva ente previsione sub-assetto insediativo;
• **sub assetto geomorfologico** : zona MO-B del vigente **PTCP** - disciplinato art. 67 delle relative nda - ove gli interventi risultano compatibili a condizione di un corretto inserimento ambientale delle opere;

Piano di Bacino Ambito del Torrente Bottassano:
Suscettività al dissesto: Pg4, Pg3B, Pg0
Fasce d'inondabilità: Fasce A, B, C

Vincolo paesaggistico:
L'area risulta assoggettata a vincolo paesaggistico in applicazione dell'articolo 143 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 42/2004 e s. m e i. in quanto ricompresa nella fascia di 150 m da corso d'acqua pubblico.
Si precisa che l'intervento non rientra nelle fattispecie di cui all'articolo 6 comma 1 della LR 13/2014 e pertanto non si configura la competenza regionale al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, la quale risulta in capo al Comune.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
11.01.2016
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginaldi)

Caratteristiche degli impatti

Comparto Aria, energia, cambiamento climatico e elettromagnetismo

Zona in cui ricade il comune rispetto alla zonizzazione di cui al DM 60/02	Il comune di Tovo San Giacomo rientra in "zona 6 D Aree di mantenimento con bassa pressione antropica" del "Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra" (D.M. 2 aprile 2002, n. 60). Nell'intorno di interesse non sono presenti stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale.
Zona in cui ricade il comune per ozono Dlgs 183/2004 (zona A o B)	"zona B" con "valori inferiori a valori bersaglio e superiori agli obiettivi a lungo termine" della zonizzazione per l'ozono (D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 183).
Norme di piano per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico	Nell'area interessata dal piano non sono presenti impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'intervento persegue finalità di risparmio energetico mediante l'installazione nell'unità ufficio di un impianto di termocondizionamento costituito da una pompa di calore del tipo aria-aria.

In merito al comparto aria/clima e inquinamento elettromagnetico si conviene con quanto riportato nel RP: "per quanto concerne i fattori climatici si ritiene che il progetto non comporti alcun impatto significativo. Considerate la qualità dell'aria, i prevedibili volumi di traffico indotto e le caratteristiche delle attività, non si prevedono significativi incrementi dei livelli di inquinanti, anche in relazione agli indirizzi urbanistici vigenti. Relativamente all'emissione diffusa di materiale polverulento è previsto l'impiego di un impianto di abbattimento ad acqua nebulizzata. Nell'area interessata dall'intervento non sono presenti elettrodotti, antenne o impianti di radiofrequenza che producano forme di inquinamento elettromagnetico per le quali siano necessarie misure di compensazione e/o di miligazione."
La provincia di Savona fa pervenire il Decreto Dirigenziale n. 4126/2015 con cui autorizza la società Ecoecile srl ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per le emissioni in atmosfera provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni date in allegato B, parte integrante del decreto stesso.

Comparto Acustico
In base alla classificazione acustica comunale vigente del Comune di Tovo San Giacomo, l'area interessata dall'insediamento rientra nella Classe I-II-III e IV. Attualmente, la principale sorgente sonora è costituita dai veicoli in transito sul viadotto autostradale Bottassano, situato immediatamente a monte del sito di intervento; inoltre, non sono presenti insediamenti abitativi e le previsioni urbanistiche, sia del Comune di Tovo San Giacomo che del Comune di Finale Ligure, non contemplano nuove edificazioni a fini residenziali.
I principali impatti derivanti dall'attuazione del piano sono rappresentati dalle emissioni sonore prodotte dall'impianto semovente di frantumazione e vagliatura e, particolarmente in occasione delle attività di carico e scarico, dai mezzi operativi e di movimentazione del materiale presenti sul sito.
La Provincia di Savona - Settore Direzione Generale Servizio Procedimenti Concertativi del 9 ottobre 2014, evidenzia l'incongruenza tra la classificazione vigente e le previsioni urbanistiche del sito; il Comune di Tovo San Giacomo, con D.C.C. n. 13 del 29 aprile 2015, ha provveduto ad adottare variante al Piano di Zonizzazione Acustica comunale, inserendo le aree ricomprese nel piano in Classe IV e V e poiché detta variante interessa una zona posta al confine con il Comune di Finale Ligure si è posta la necessità di armonizzare il relativo Piano di Zonizzazione Acustica, a tal fine il proponente ha depositato richiesta di "Variante al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Finale Ligure presso il Torrente Bottassano e armonizzazione classi acustiche a confine col Comune di Tovo San Giacomo", adottato con D.C.C. n. 94 del 31 agosto 2015.
Si conviene con quanto riportato nel RP e si ritiene condivisibile rappresentare che a seguito dell'approvazione delle varianti di cui sopra, anche sulla base della relazione tecnica per la valutazione dell'impatto acustico, l'intervento rispetterà i limiti di immissione ed emissione previsti dalla classificazione acustica di entrambi i comuni e non comporterà un peggioramento della qualità acustica né richiederà misure di mitigazione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF DIPARTIMENTALE
SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. ..... NP/2955 DEL PROT. ANNO 2016	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio Valutazione impatto ambientale - Settore

Comparto Risorse Idriche

Presenza grandi derivazioni o pozzi e sorgenti con indicazione di quelle ad uso potabile e relativa zona di tutela e rispetto	*no*

L'approvvigionamento idrico, finalizzato al consumo domestico del personale impiegato e all'alimentazione degli impianti tecnologici (nebulizzazione e vasca lavagomme), è garantito dalla presenza del civico acquedotto comunale, senza necessità di eventuali adeguamenti in relazione al fabbisogno previsto.
Il Settore Regionale competente, antecedentemente alla procedura di verifica si era espresso in questi termini *"la documentazione tecnica esaminata descrive una proposta d'intervento per la quale non è dovuta l'effettuazione della verifica ai sensi della l.r. 4/2012, poiché non ricompreso nell'agglomerato urbano di Tovo san Giacomo e prevede un autonomo sistema di depurazione delle acque reflue"*.
La provincia di Savona fa pervenire il Decreto Dirigenziale n. 4126/2015 con cui autorizza la società Ecocdile srl ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni date in allegato C, parte integrante del decreto stesso.

Comparto Biodiversita' e Aree Protette

Presenza di SIC e/o ZPS	*no*
Presenza di Aree Protette	*nessuna*
Presenza elementi REL	*nessuno*

La zona interessata dall'intervento in progetto non è ricompresa in aree protette d'interesse nazionale, regionale e provinciale, non ricade all'interno di Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale né interessa elementi costituenti la Rete Ecologica Regionale, non è segnalata la presenza di habitat areali o puntiformi di interesse comunitario, si ritiene dunque di poter condividere quanto riportato nel rapporto preliminare *"gli interventi previsti interessano un'area contraddistinta da una marcata impronta antropica e totalmente sprovvista di habitat con caratteristiche di naturalità; pertanto, il progetto non comporta interferenze apprezzabili con gli elementi afferenti la biodiversità e non richiede specifiche misure di compensazione o mitigazione."*

Comparto Suolo
Il settore competente si è così espresso:
1.La compatibilità con la pianificazione di bacino è già stata verificata dalla Provincia di Savona - Servizio Piani di Bacino - come testimoniato dalla nota datata 9.10.2014 allegata alla documentazione progettuale. Si rimanda ai contenuti della suddetta nota per gli aspetti di dettaglio;
2.La compatibilità delle opere previste con la normativa relativa alla tutela del demanio idrico (R.D. 523/1904 e R.R. 3/2011) è già stata verificata al competente servizio provinciale che ha già rilasciato apposita autorizzazione n. 3498, datata 19/07/2014, anch'essa allegata alla documentazione progettuale.
3. A far data dal 1 luglio 2015, ai sensi della L.R. 15/2015, la competenza relativa alle suddette autorizzazioni è stata trasferita agli uffici territoriali per la difesa del suolo e delle acque della Regione Liguria, all'uopo costituiti. La stessa Legge ha disposto che la definizione dei procedimenti in corso all'atto dell'entrata in vigore della legge rimane di competenza delle Provincie. Si ritiene pertanto che i pareri e le autorizzazioni espresse dalla Provincia siano tuttora validi. Le problematiche di carattere ambientale di competenza dello scrivente settore sono già state affrontate e risolte a livello progettuale. Si ritiene pertanto che, ad oggi, gli interventi previsti non abbiano un impatto significativo sull'ambiente. Resta ferma la necessità di ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nei provvedimenti sopra elencati.
Nella fattispecie si ritiene di dover rammentare che sono da osservare le prescrizioni esplicitate sia nell'Atto Dirigenziale di Autorizzazione. 3498/204 della Provincia di Savona che nell'Autorizzazione Vincolo idrogeologico n. 5/2013 del Comune di Tovo San Giacomo prot. n. 5217 del 24 settembre 2015.

Comparto Paesaggistico e Urbanistico
Il competenti settori regionali in merito al comparto urbanistico e alla tutela del paesaggio si sono espressi come segue: *"in relazione alle caratteristiche dell'intervento e tenuto conto che l'intervento ricade in area già classificata a destinazione produttive e che non configura un apprezzabile incremento del carico insediativo, non si rilevano elementi ostativi all'approvazione dell'intervento e della sottesa variante urbanistica"*.

Data IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12 01 2016
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CONCLUSIONI

L'istruttoria svolta non ha evidenziato particolari criticità ambientali legate all'attuazione della variante urbanistica relativa alla "Realizzazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili" nel Comune di Tovo San Giacomo, località Bottasseno (SV).
Si ritiene pertanto che tale variante non sia da assoggettare a VAS, in quanto la sua attuazione non implica impatti significativi e negativi sull'ambiente
Si rinnova in questa sede l'obbligo al rispetto delle prescrizioni esplicitate negli atti autorizzativi rilasciati dalle competenti amministrazioni.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. [illegible] pagine da me simultaneamente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 23 SET 2016

L'ISTRUTTORE
(Dssa Augusta Ginasi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21.09.2016
(Dott.ssa Paola Sofari)

Protocollo

Da: protocollo@pec.provincia.savona.it
Inviato: giovedì 28 luglio 2016 08:51
A: protocollo@pec.comunepietraligure.it
Oggetto: COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO. NUOVO INSEDIAMENTO ADIBITO A DEPOSITO E RIVENDITA DI MATERIALI EDILI IN VARIANTE ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE. RICHIEDENTE ECOEDILE S.R.L. TRASMISSIONE PROVVEDIMENTI. [iride]1558213[/iride] [prot]2016/38831[/prot]
Allegati: prat. 4100 TRASMISSIONE_acustica.pdf.p7m; decreto Tovo_S_Giacomo pdf.p7m; decreto_Finale_Ligure.pdf.p7m

Si trasmette protocollo n. 38831 del 28/07/2016. Per maggiori informazioni su come verificare e leggere i documenti firmati digitalmente consultare la pagina:
http://www.provincia.savona.it/documentazione/urp/firmadigitale

28.07.16 021958
SUAP

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.006/03-2014
(citare nella risposta)

Savona, 26/07/2016

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
del Comune di Tovo San Giacomo
gestito in forma associata
dal Comune di Pietra Ligure
Piazza Martiri della Libertà, 30
17027 PIETRA LIGURE (SV)

Oggetto: COMUNE di TOVO SAN GIACOMO. Nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante alle Norme di Attuazione del PRG vigente. Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).
Richiedente: ECOEDILE s.r.l.
Trasmissione provvedimenti.

Con riferimento all'intervento in oggetto indicato si trasmettono, in allegato alla presente, i seguenti provvedimenti:

- Decreto del Presidente della Provincia n. 2016/74 del 14/07/2016 ad oggetto *"Approvazione seconda variante zonizzazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo – L.R. 12/1998"*;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 2016/75 del 14/07/2016 ad oggetto *"Approvazione variante zonizzazione acustica del Comune di Finale Ligure – L.R. 12/1998"* inerente la zona di confine del Comune di Tovo San Giacomo.

Si comunica, altresì che il competente Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente – Servizio Autorizzazioni Ambientali ha provveduto a trasmettere al Comune di Tovo San Giacomo ed al Comune di Finale Ligure i suddetti provvedimenti, unitamente alla copia timbrata degli elaborati grafici rispettivamente con nota prot. n. 38037 del 21/07/2016 e con nota prot. n. 37978 del 21/07/2016.

Per una migliore gestione della pratica sotto il profilo ambientale è indispensabile citare il seguente riferimento INQ 010.003.003-12(2001) - Responsabile del Procedimento: Marco Correggiari.

Per una migliore gestione della pratica di SUAP è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni venga citato il seguente codice di classificazione della pratica: 002.013.006/03-2014.

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Te. 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it - protocollo@pec.provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260395

Dirigente del Settore avv. Giulia Colangelo

Per eventuali comunicazioni si prega di prendere contatto con l'arch. Antonella Blanco del Servizio Procedimenti Concertativi - tel. 019 831 3334 – e-mail: a.blanco@provincia.savona.it.

Si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
avv. Giulia Colangelo

AB/ab
prot. 41502

A.U.A.

PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO L.R 12/1998

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

VISTA la Legge 26/10/95 n. 447;

VISTO l'art. 4 della L.R.20 marzo 1998 n. 12;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1977 del 16/6/95 con la quale sono state approvate le prescrizioni tecniche di cui all'art. 20 della L.R. 4/7/94 n. 31;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1585 del 23/12/1999 "Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei piani comunali di risanamento acustico – Soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con D.G.R. 1977 del 16.6.1995";

ATTESO che, ai sensi della normativa vigente, spetta alla Provincia approvare la zonizzazione acustica e relative varianti, nonché i piani di risanamento predisposti dai Comuni.

VISTE :

- la D.G.P. n. 225 del 02/10/2001 con la quale è stata approvata la zonizzazione acustica del comune di Tovo San Giacomo (adottata dal Comune con D.C.C. n.23 del 07/08/2001) ;
- la D.G.P. n. 137 del 18/09/2007 con la quale è stata approvata la prima variante alla zonizzazione acustica del comune di Tovo San Giacomo (adottata dal Comune con D.C.C. n. 30 del 11/07/2007 in seguito alla realizzazione di opere adottate con D.C.C. n. 5 del 27/02/2007 per l'ampliamento del centro riabilitativo "Il Gabbiano" che rientrano nella classe acustica I – aree particolarmente protette);

VISTA la nota prot. n. 3222 del 10/06/2015 assunta agli atti della Provincia al prot. n. 40007 del 17/06/2015 con la quale il Comune di Tovo San Giacomo ha trasmesso la seguente documentazione

- Copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2015 inerente l'adozione della seconda variante al piano di zonizzazione acustica comunale;
- Relazione tecnica in duplice copia SRS-20150127_Tovo avente ad oggetto "Zonizzazione acustica comunale – Aggiornamento rev.3";

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIANO MONICA il 14/07/2016 Decreto del Presidente numero 2016/74 pubblicato il [illegible] numero 2016/3579 del 14/07/2016

- Tavola 1A – scala 1: 5.000 carta della zonizzazione acustica – variante del 27/01/2015 (in duplice copia);

CONSIDERATO che tale seconda variante si è resa necessaria a seguito dell'inserimento di insediamenti produttivi in variante alle vigenti norme di PRG, inserendo in classe V l'intera area classificata dal Piano regolatore comunale come zona DP – definita come "zone per insediamenti produttivi e artigianali", in particolare la variante è risultata necessaria al fine di consentire l'edificazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili nel comune di Tovo San Giacomo – loc. Bottassano a confine con il comune di Finale Ligure;

CONSIDERATO che, risultando l'area oggetto della suddetta variante confinante con il comune di Finale Ligure, è risultato necessario armonizzare le aree confinanti secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 dell L.R. 12/1998; lo stesso tecnico competente in acustica, Ing. Angelo Fiori, che ha redatto la documentazione relativa al comune di Tovo San Giacomo ha provveduto anche alla stesura della variante alla zonizzazione acustica del comune di Finale ligure;

VISTA la D.C.C. n.94 del 31/08/2015 con la quale il comune di Finale Ligure ha adottato la modifica alla propria zonizzazione acustica, secondo il progetto di variante redatto dall'ing. Angelo Fiori ;

CONSIDERATO, in conclusione, che:

1. la seconda variante alla zonizzazione acustica del comune di Tovo San Giacomo riguarda l'estensione in Classe V di una porzione di territorio(precedentemente in classe IV, III e II) in prossimità del rio Bottassano e al confine con il Comune di Finale Ligure
2. il Comune di Finale Ligure è dotato di piano di zonizzazione acustica approvato con D.G.P. n. 230 del 09/10/2001;
3. il Comune di Finale Ligure, per la porzione di territorio confinate con il Comune di Tovo San Giacomo interessata dalla realizzazione del nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili nel comune di Tovo San Giacomo – loc. Bottassano, rispetta il criterio della classificazione acustica scalare prevista dalla D.G.R. 1589/99 garantendo una zonizzazione acustica coerente con quella del Comune di Tovo San Giacomo.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente atto non è corredato dal parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DECRETA

1. di approvare la variante al piano di zonizzazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo (SV) adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2015 , ad oggetto: *"Variante al piano di zonizzazione acustica in zona DP presso il torrente Bottassano - Adozione"*
2. di approvare gli elaborati grafici costituenti la "2^ variante al Piano comunale di classificazione acustica" del Comune di Tovo San Giacomo (SV), depositati agli atti della Provincia al prot. n. 40007 del 17/06/2015 e denominati:
   - Tavola 1A – scala 1: 5.000 – carta della zonizzazione acustica – variante del 27/01/2015;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Tovo San Giacomo, unitamente alla copia timbrata degli elaborati grafici sopra elencati.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIANO MONICA il 14/07/2015 Decreto del Presidente numero 2015/74 pubblicato [illegible] numero 2015/35979 del 14/07/2015

A.U.A.
AOE "G"

PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI FINALE LIGURE L.R 12/1998

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

VISTA la Legge 26/10/95 n. 447;

VISTO l'art. 4 della L.R.20 marzo 1998 n. 12;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1977 del 16/6/95 con la quale sono state approvate le prescrizioni tecniche di cui all'art. 20 della L.R. 4/7/94 n. 31;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1585 del 23/12/1999 "Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei piani comunali di risanamento acustico – Soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con D.G.R. 1977 del 16.6.1995";

ATTESO che, ai sensi della normativa vigente, spetta alla Provincia approvare la zonizzazione acustica e relative varianti, nonché i piani di risanamento predisposti dai Comuni.

VISTA:

- la D.G.P. n. 230 del 09/10/2001 con la quale è stata approvata la zonizzazione acustica del comune di Finale Ligure (adottata dal Comune con D.C.C. n.91 del 28/09/2000, successivamente modificata e approvata con D.C.C. n.25 del 10/04/2001);

VISTA la nota prot. n. 33295 del 15/10/2015 assunta agli atti della Provincia al prot. n. 64788 del 21/10/2015 con la quale il Comune di Finale Ligure ha trasmesso la seguente documentazione:

- Copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 31/08/2015 inerente l'adozione della prima variante al piano di zonizzazione acustica comunale;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIANO MONICA il 14/07/2016 Decreto del Presidente numero 2016/75 pubblicato il [illegible] numero 2016/36980 del 14/07/2016

- Relazione tecnica SRS-141215 avente ad oggetto "Variante al piano di zonizzazione acustica del comune di Tovo San Giacomo in zona DP presso il torrente Bottassano e armonizzazione classi acustiche in Comune di Finale Ligure";
- Relazione tecnica SRS-20150128_Finale Ligure avente ad oggetto "Zonizzazione acustica comunale. Aggiornamento rev. B2_ Variante al piano di zonizzazione acustica del comune di Finale Ligure presso il torrente Bottassano e armonizzazione classi acustiche a confine col Comune di Tovo San Giacomo;
- Tavola A1 – scala 1: 10.000 – carta della zonizzazione acustica – variante del 27/01/2015;
- Tavola B1 – scala 1: 5.000 – carta della zonizzazione acustica – variante del 27/01/2015;

CONSIDERATO che:

1. tale variante si è resa necessaria al fine di consentire l'edificazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili nel comune di Tovo San Giacomo – Loc. Bottassano, a confine con il Comune di Finale Ligure; a tale scopo il Comune di Tovo San Giacomo ha presentato apposita richiesta, tramite Sportello Unico delle Imprese del Comune di Pietra Ligure, al Comune di Finale Ligure;
2. quanto sopra, in particolare, ha reso necessario l'inserimento in "classe IV – Area di Intensa Attività Umana" l'intera area a confine con il futuro insediamento artigianale classificata dal Piano Regolatore del Comune di Tovo San Giacomo "zona DP zona per insediamenti produttivi e artigianali", precedentemente inserita parte in classe IV e parte in classe III;

VISTA la D.C.C. n. 13 del 29/04/2015 con la quale il comune di Tovo San Giacomo ha adottato la modifica alla propria zonizzazione acustica, secondo il progetto di variante redatto dall'ing. Angelo Fiori, che prevede, in particolare, l'estensione in Classe V di una porzione di territorio (precedentemente in classe IV, III e II) in prossimità del rio Bottassano e al confine con il Comune di Finale Ligure;

CONSIDERATO, in conclusione, che:

1. la variante alla zonizzazione acustica del comune di Finale Ligure riguarda l'inserimento in classe V di una porzione di territorio (precedentemente in classe IV) in prossimità del rio Bottassano, al confine con il Comune di Tovo San Giacomo;
2. il Comune di Tovo San Giacomo, per la porzione di territorio confinante con il Comune di Finale Ligure interessata dalla realizzazione del nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili nel comune di Tovo San Giacomo – loc. Bottassano, rispetta il criterio della classificazione acustica scalare prevista dalla D.G.R. 1589/99 garantendo una zonizzazione acustica coerente con quella del Comune di Finale Ligure stesso.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente atto non è corredato dal parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIANO MONICA il 14/07/2016 Decreto del Presidente numero 2016/76 pubblicato il [illegible] numero 2016/36980 del 14/07/2016

DECRETA

1. di approvare la variante al piano di zonizzazione acustica del Comune di Finale Ligure (SV) adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 31/08/2015, ad oggetto: *"Adozione di modifica al vigente piano di zonizzazione acustica ai sensi dell'art. 7 comma 4 L.R. 12/1998, al fine di inserire in classe IV un'area a confine con un previsto insediamento artigianale nel comune di Tovo San Giacomo in zona inserita dal piano regolatore dello stesso comune come zona DP - "Zona per insediamenti produttivi e artigianali""*
2. di approvare gli elaborati grafici costituenti la "1^ variante al Piano comunale di classificazione acustica" del Comune di Finale Ligure (SV), depositati agli atti della Provincia al prot. n. 64788 del 21/10/2015 e denominati:
   - Tavola A1 – scala 1: 10.000 – carta della zonizzazione acustica – variante del 27/01/2015;
   - Tavola B1 – scala 1: 5.000 – carta della zonizzazione acustica – variante del 27/01/2015;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Finale Ligure, unitamente alla copia timbrata degli elaborati grafici sopra elencati.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIANO MONICA il 14/07/2016 Decreto del Presidente numero 2016/75 pubblicato il [illegible] numero 2016/36980 del 14/07/2016

A.U.A.
Aer. "H"

COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Piazza Umberto I°, n. 1 C.A.P. 17020 PROVINCIA DI SAVONA

Prot. della PEC

Tovo San Giacomo 29/09/2016;

RACCOMANDATA

Comune di Pietra Ligure
Ufficio SUAP
P.zza Martiri della Libertà 30
17025 Pietra Ligure (SV)

e.p.c. Spett.le
Ecoedile srl
Via Mazzini 34
17020 Magliolo

OGGETTO: *L.R. 20/03/1998 n° 12 - Variante al Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Tovo San Giacomo in zona DP in località Bottassano. Prat. N° 84 (Ecoedile srl)* ***Nulla osta.***

In relazione alla pratica in oggetto indicata:

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n° 74/2016 del 14/07/2016 "Approvazione seconda variante zonizzazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo L.R. 12/1998" nella quale il sedime oggetto di intervento viene inserito in classe V – aree prevalentemente industriali.

Vista la domanda di nulla osta acustico per attività produttive e documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 4 e 6 della Legge 26 ottobre 1995 n° 447 pervenuta in data 29/07/2016 prot. 4334 nella cui allegata relazione si evidenzia che la previsione di impatto acustico indica l'inserimento dell'area oggetto di intervento in classe V – aree prevalentemente industriali.

Dato atto di quanto sopra indicato si esprime nulla osta per quanto di competenza.

Restando disponibili per qualsiasi chiarimento dovesse necessitare si porgono

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Simone Ing. Nolesio)

Protocollo

Da:	Per conto di: protocollo@comunetovosangiacomo.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	giovedì 29 settembre 2016 13:23
A:	ecoedile@pec.verus.it; protocollo@pec.comunepietraligure.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: L.R. 20/03/1998 n° 12 - Variante al Piano di zonizzazione Acustica del Comune di Tovo San Giacomo in zona DP in località Bottassano . Prat. n° 84 (Ecoedile srl) - nulla osta acustico RifMail<13959@AOO1@AOO1@SIPAL>
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (59,4 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 29/09/2016 alle ore 13:22:46 (+0200) il messaggio
"L.R. 20/03/1998 n° 12 - Variante al Piano di zonizzazione Acustica del Comune di Tovo San Giacomo in zona DP in località Bottassano . Prat. n° 84 (Ecoedile srl) - nulla osta acustico RifMail" è stato inviato da
"protocollo@comunetovosangiacomo.it"
indirizzato a:
protocollo@pec.comunepietraligure.it ecoedile@pec.verus.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160929132246.23737.05.1.69@pec.aruba.it



COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO
Piazza Umberto I, n. 1 C.A.P. 17020 PROVINCIA DI SAVONA

Prot. n° 1673 Li. 23 MAR. 2017

Aee. "I"

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n. 1/2017
(D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 art. 146)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data 20/06/2013 prot.n. 4332 e successive integrazioni, con la quale la Società ECOEDILE srl P.IVA 01091130094, con sede in Magliolo, Via G. Mazzini n.34, ha chiesto l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n° 42 per la realizzazione di deposito e rivendita materiali edili in variante alle NTA del vigente PRG in località Bottassano, su terreni censiti al C.T. Fg. 20 mappali nn. 133,134,135,136 137.

ESAMINATI gli elaborati progettuali allegati all'istanza a firma dell'Ing. Massa Enrico con studio in Savona e geologo Bochiolo Massimo con studio Savona e geologo Federico Botto di Genova;

VISTO il parere obbligatorio della Commissione Locale per il Paesaggio espresso nella seduta del 12/11/2013, così come previsto dalla L.R. 05.06.2009 n. 22:
""la commissione esprime parere favorevole prescrivendo: il locale uffici dovrà essere realizzato in muratura con facciate intonacate con colori delle terre e copertura a falde unica rivestita in tegole marsigliesi e grondaie in rame. La copertura dovrà inoltre presentare assenza di sporto laterale e finitura frontale in abbadini di ardesia e granda. L'infissa del locale archivio dovrà essere spostato sul lato posteriore e comunque le finestrature dovranno avere forma rettangolare ad unica anta con eventuale inferriata in ferro interne alle lucature. Dovrà essere lasciato sul lato frontale prospiciente il Rio uno spazio di almeno mt. 2.5 onde permettere la corretta piantumazione dell'essenze previste nel rispetto delle essenze presenti sul versante posteriore del pianoro (cespugli ed essenze di medio ed alto fusto). Nel caso in cui la soluzione indicata non risultasse percorribile dovrà essere redatto apposito studio agronomico volto a considerare le essenze di possibile inserimento con le ovvie necessità di creazione di barriera visiva."

VISTO che in data 24 giugno 2016 con nota prot.n.3657 veniva inviata alla Soprintendenza per i Beni Paesaggistici della Liguria la proposta di conformità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 - 7° comma – del D.Lgs 22.01.2004 n. 42, per il rilascio del parere vincolante da acquisire entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di ricezione degli atti (8° comma art. 146 D.Lgs 42/2004);

TENUTO CONTO che in data 20.02.2017 con nota prot.n. 1075 è pervenuta in atti da parte della Soprintendenza i Beni Paesaggistici della Liguria, a seguito d'integrazioni documentali, la nota prot.n. MBAC-SABAP-LIG 4192 con la quale è stato rilasciato il parere favorevole di competenza ai sensi dell'art. 146 – 5° comma – del D.Lgs n. 22.1.2004 n. 42;

CONSIDERATO che l'intervento risulta ammissibile anche alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 6 in data 26 febbraio 1990 e ss. mm. in quanto, tenuto conto dell'inquadramento territoriale dell'area ove proposto e delle indicazioni normative di riferimento:

- Piano Regolatore Generale: DP – insediamenti produttivi ed artigianali

- Assetto Insediativo del P.T.C.P.: ANI – TR - ID

E lo stesso non è tale da compromettere gli equilibri ambientali della zona circostante ed i valori del quadro paesaggistico d'insieme in ragione della sua collocazione e delle scelte progettuali proposte.

VISTI:
- l'art. 107 D. Lgs. n. 267/2000;
- la parte III, Titolo I del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 - T.U. delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, ai sensi dell'art. 10 della L. 06.07.2002 n. 137 ed in particolare l'art. 146;
- la L.R. 06.06.2014 n. 13 "Testo Unico della Normativa regionale in materia di paesaggio";
- le disposizioni vigenti contenute nello Strumento Urbanistico Comunale in vigore in questo Comune.

RILEVATO:
- che la zona di intervento risulta compresa fra le aree di interesse paesaggistico per effetto del richiamato D. Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. c, e g) e, come tale comportante il rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica in quanto altera l'aspetto esteriore dello stato dei luoghi;

RITENUTO, per quanto sopra, che l'intervento in oggetto sia assentibile con la precisazione che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai fini e per gli effetti del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42 e che pertanto resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento o di strumentazione urbanistica, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto e pertanto costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio e non costituisce titolo autorizzativo edilizio per iniziare i lavori.

RILASCIA

L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
ai fini ed agli effetti del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42,

alla Società ECOEDILE srl. con sede in Magliolo (SV), Via G. Mazzini n. 34 P.IVA 01091130094 per la realizzazione di deposito e rivendita materiali edili in variante alle NTA del vigente PRG in località Bottassano, su terreni censiti al C.T. Fg. 20 mappali nn. 133,134,135,136 137, il tutto come meglio rappresentato nella documentazione progettuale a firma dell'Ing. Massa Enrico con studio in Savona e geologo Bochiolo Massimo con studio Savona e geologo Federico Botto di Genova;

La presente Autorizzazione è efficace per un periodo di anni cinque, scaduto il quale, l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo alla scadenza del quinquennio medesimo.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in

ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Una copia della presente sarà trasmessa alla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici della Liguria ed anche alla Regione Liguria Dipartimento Pianificazione territoriale- Servizio Tutela del paesaggio.

Si precisa che questa Autorizzazione non configura ipotesi di Permesso di costruire o titolo abilitativo similare essendo rilasciata ai soli fini paesaggistici e pertanto NON ABILITA l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Ai sensi dell'art. 10 – 5° comma – della L.R. n. 13/2014, alla fine di lavori di cui alla presente, è necessario produrre attestazione, a firma del tecnico abilitato, sulla conformità delle opere realizzate corredata da documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime.

Dò altresì atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. della Liguria, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Tovo San Giacomo li, 23 MAR. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Vincenzo Nario

COMUNE DI PIETRA LIGURE
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

ARR. "L"

[redacted]

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Genova, 29/03/2017

Prot. n. PG/2017/127809

Fasc. 4/2014

Pratica. ***N. 3542***

Allegati:

Allo SUAP
del Comune di Pietra Ligure
Piazza Martiri della Libertà 30
17027 Pietra ligure (SV)

Al Comune di TOVO S.GIACOMO
Piazza Umberto I
17020 Tovo S.Giacomo

Comune di TOVO S.GIACOMO

Oggetto: SUAP - Conferenza di servizi referente ai sensi della LR 10/2012 per nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili in variante al vigente PRG.

Richiedente ECOEDILE SrL di Verus Marco

Con riferimento alla conferenza deliberante per l'approvazione dell'intervento in oggetto, convocata dallo **SUAP** in indirizzo per il giorno **30.03.2017**, si comunica quanto segue.

Questo Settore, per concomitanti impegni d'ufficio non potrà essere presente alla conferenza, si provvede pertanto a trasmettere copia della **DGR n. 250** in data **24.03.2017** con la quale sono stati assunti gli atti approvativi di competenza regionale.

Nel restare in attesa del verbale della conferenza deliberante e del provvedimento finale per la definitiva conclusione e archiviazione del procedimento, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Antonio Gergoni)

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

Responsabile del procedimento: arch Danilo Peluffo REGIONE LIGURIA - Via Fieschi - 16100 GENOVA - Tel. (010) 5485414
danilo.peluffo@regione.liguria.it

SCHEMA N. NP/5852
DEL PROT. ANNO 2017

N. 250
IN DATA 24/03/2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff Affari Giunta - Senore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3436 del 24/03/2017

OGGETTO : Comune di Town San Giacomo (SV) - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m. per realizzazione di nuovo insediamento produttivo da adibire a rivendita di materiali edili in loc. Bottassano, in variante al PRG vigente.

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

SI ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Sonia Viale , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Giovanni Toti	- Presidente			
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
	X	Edoardo Rixi	- Assessore			
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
6	2			6		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - 24/03/2017 IL SEGRETARIO (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P. C. C.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Gibelli)

CODICE PRATICA : 3542

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit. VI Cl. 3 Fasc.

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/5852
DEL PROT. ANNO.....2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

OGGETTO : Comune di Tovo San Giacomo (SV) - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m. per realizzazione di nuovo insediamento produttivo da adibire a rivendita di materiali edili in loc. Bottassano, in variante al PRG vigente.

DELIBERAZIONE	N.	250 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	in 24/03/2017 DATA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge Urbanistica" e s.m.;

Vista la Legge Regionale 5 Aprile 2012 n. 10 e s.m. che disciplina l'esercizio delle attività produttive e dello Sportello Unico;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n. 36 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27.6.2006 e s.m. di individuazione degli atti amministrativi di competenza degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale Prot. n. IN/2014/25557 del 22.12.2014 recante "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

Premesso

Che il Comune di Tovo San Giacomo è dotato di PRG approvato con DPGR n.97 del 31.3.1999 corredato di disciplina paesistica di livello puntuale e pertanto assoggettato ai limiti di cui all'art. 47 ter della l.r. 36/1997 e s.m., che si concretano nel divieto ad adottare ed approvare varianti a tale strumento fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche e di interventi aventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità, per le varianti finalizzate ad attuare interventi di ristrutturazione e riqualificazione per la cui approvazione sia promosso dal Comune apposito accordo di programma, nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Danilo Peluffo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Billi)
22.3.2017

Data - IL SEGRETARIO
24 MAR. 2017

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF SEGRETERIA GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ghesi)

CODICE PRATICA
3542

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMUNE DI RIVIERA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit. VI Cl. 3 Fasc.

ORIGINALE

SCHEMA N.....NP/5852
DEL PROT. ANNO.....2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

Che lo SUAP del Comune di Pietra Ligure, a seguito di istanza presentata in data 11.6.2013 per l'approvazione, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m., del progetto volto alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo da adibire a rivendita di materiali edili nel Comune di Tovo San Giacomo, in variante al PRG vigente, ha convocato per il giorno 15.1.2014 la conferenza referente per l'illustrazione del suddetto progetto, nel corso della quale è emersa l'esigenza di acquisire documentazione integrativa;

Che la Regione con nota prot. PG/2014/23498 del 4.02.2014:

- ha comunicato l'assenza di proprie competenze sotto il profilo urbanistico, in merito all'approvazione dell'intervento in esame, essendo la variante al PRG sottesa al progetto (deroga all'obbligo di SUA unico) riconducibile alla fattispecie delle varianti di interesse locale, ai sensi dell'art. 2 della LR 9/1983, e pertanto ascrivibile alle competenze della Provincia ai sensi dell'allora vigente art. 85, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m.;
- ha rilevato, sulla base di specifico parere fornito dal settore competente, la necessità di sottoposizione dell'intervento a verifica di assoggettabilità VAS ai sensi della l.r. 32/2012, di competenza regionale;

Che, successivamente, lo SUAP:

- con nota prot. 18503 del 29.7.2014 ha trasmesso gli elaborati integrativi;
- con nota prot. 30140 del 22.12.2014 ha convocato per il giorno 8.01.2015 una ulteriore seduta di conferenza di servizi;

Che, a seguito della suddetta conferenza, il Settore VIA, con nota prot. PG/2015/0012563 del 26.01.2015, ha ribadito che la variante al PRG sottesa al progetto di SUAP è soggetta procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m., mentre il Settore Urbanistica, con nota prot. PG/2015/18865 in pari data, ha confermato l'assenza di competenza regionale sotto il profilo urbanistico;

Che, a seguito dell'entrata in vigore della l.r.11/2015, non avendo la Provincia di Savona concluso il procedimento di approvazione della variante urbanistica nei termini previsti dall'art. 81, comma 2, della stessa legge, lo SUAP ha provveduto ad inviare alla Regione, in quanto divenuta ente competente all'approvazione della variante urbanistica sottesa al progetto:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Danilo Pellerino)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Billi)
22.3.2017

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
3542

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009585 del 29/03/2017 Tit. VI Cl 1 Fasc

ORIGINALE

SCHEMA N.....NP/5852 DEL PROT. ANNO.....2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

- con nota prot. 12698 del 27.04.2016 e con nota prot. 23244 del 02.08.2016, le determinazioni nel frattempo acquisite dagli altri enti ed amministrazioni competenti nel procedimento e la DCC n 3 del 27.01.2016 di assenso al progetto ed alla sottesa variante al vigente PRG;
- con nota prot. 28042 del 26.09.2016, l'attestazione di pubblicazione degli atti della conferenza di servizi effettuata nel periodo compreso tra il giorno 8.8.2016 e il giorno 7.9.2016, nel corso del quale non sono pervenute osservazioni, come attestato con successiva nota prot. 4242 del 03.02.2017;
- con nota prot. 28163 del 3.10.2016, gli atti progettuali su supporto informatico;

Che il Settore Urbanistica, con nota prot. PG/2016/243426 del 24.10.2016, ha richiesto chiarimenti e approfondimenti relativamente alle modalità di applicazione degli standard urbanistici, chiarimenti successivamente forniti dallo SUAP con le note prot. 4240 del 2.2.2017 e prot. 4959 del 9.2.2017;

Che, infine, lo SUAP, con nota prot. 7580 del 9.3.2017 ha convocato per il giorno 30.3.2017 la conferenza deliberante;

Considerato

Che l'intervento in argomento - come in dettaglio illustrato nella relazione tecnica del Settore Urbanistica prot. NP/2017/5115 del 13.3.2017, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale – è volto all'insediamento, su un terreno in loc. Bottassano avente superficie di circa 7400 mq., di una attività produttiva finalizzata al deposito, lavorazione e rivendita di materiali per l'edilizia;

Che, sotto il profilo pianificatorio, l'intervento è compatibile con le indicazioni del vigente PTCP, sub assetto insediativo, che classifica l'area ANI.TR.ID – Aree non insediate in regime di trasformabilità verso l'insediamento diffuso disciplinata dall'art. 54 delle relative norme di attuazione, per le motivazioni riportate nella citata relazione tecnica;

Che, sotto il profilo urbanistico, l'area interessata dall'intervento ricade all'interno della zona DP3 zone **per insediamenti produttivi ed artigianali**, disciplinata dall'art. 20 delle norme di attuazione del vigente PRG che prevede l'attuazione delle relative previsioni mediante strumento urbanistico attuativo esteso all'intera zona DP3;

Che, pertanto, il progetto comporta l'approvazione della variante urbanistica volta:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Danilo Peluffo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Bilotti)
22.3.2017

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P____ C____ C____ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA 3542
PAGINA : 3		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

COPIA DI FIRMA LIGURE - Prot 0009585 del 29/03/2017 File v1 Cl 3 Fasc

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

1. all'individuazione all'interno del perimetro della zona DP3, di una nuova zona urbanistica denominata **DP3bis** con una superficie pari a 7430 mq e corrispondente a circa il 32% della Zona DP3, la cui porzione residua mantiene la disciplina vigente;
2. alla modifica delle modalità di attuazione, per l'area interessata dall'intervento, mediante rilascio di permesso di costruire convenzionato in deroga all'obbligo di SUA unico;

Che l'approvazione della variante al vigente PRG come sopra illustrata è di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 81, comma1, lettera a) della l.r. 11/2015 e s.m. ed assentibile ai sensi dell'art. 47 ter della l.r. 36/1997 e s.m., in quanto trattasi di procedimento volto alla realizzazione di un progetto avente ad oggetto una attività produttiva;

Che il progetto in argomento ricade in aree sottoposte a vincolo paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. per cui è assoggettato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del ridetto decreto, di competenza della Civica Amministrazione;

Dato atto

Che il progetto di che trattasi consta degli elaborati grafici, descrittivi e convenzionali indicati nella citata relazione tecnica del Settore Urbanistica prot. NP/2017/5115 del 13.3.2017;

Che la Provincia di Savona con Atto Dirigenziale n. 2014/3098 ha rilasciato l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1994 e s.m. e dell'art. 5 del regolamento Regionale 24/7/2011 n. 3;

Che, sotto il profilo ambientale, la variante urbanistica sottesa al progetto di che trattasi è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m., conclusasi con decreto dirigenziale n. 641 del 17.2.2016 contenente la pronuncia esclusione dalla procedura di VAS;

Che gli approfondimenti istruttori effettuati dal competente Settore Urbanistica regionale, in dettaglio riportati nella citata relazione tecnica, consentono di valutare positivamente la variante urbanistica sottesa al progetto in oggetto indicato, a condizione che siano osservate le prescrizioni in dettaglio riportate nella ridetta relazione tecnica;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Bartolo Cattafi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Bilfi)
22.3.2017

Data - IL SECRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P___ C___ C___
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Gihesi)

CODICE PRATICA
3542

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit. VI Cl. 3 Fasc.

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/5852
DEL PROT. ANNO.....2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

Ritenuto

Che, per quanto in precedenza evidenziato, la variante al vigente PRG del Comune di Tovo San Giacomo, sottesa al progetto di SUAP in oggetto indicato, sia meritevole di approvazione a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in dettaglio riportate nella citata relazione prot NP/2017/5115 del 13.3.2017;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica; Pianificazione Territoriale, Demanio Marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 81, comma 1, lettera a) della l.r. 11/2015 e s.m. - per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni riportate nella citata relazione tecnica del Settore Urbanistica prot NP/2017/50115 del 13.3.2017, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale – all'approvazione della variante al vigente PRG del Comune di Tovo San Giacomo sottesa al progetto volto alla realizzazione di nuovo insediamento produttivo da adibire a rivendita di materiali edili in loc. Bottassano;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica, o a suo delegato, di comunicare, nei termini di cui sopra, la presente determinazione regionale in sede di Conferenza di Servizi deliberante.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
22.3.17
(Arch. Antonella Gargioli)

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Adriano Maestelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Daniela Peluffo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Billi)
22.3.2012

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
3542

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMUNE DI PIEVE LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/5852
DEL PROT. ANNO 2017

N. 250
IN DATA: 24/03/2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

OGGETTO : Comune di Tovo San Giacomo (SV) - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m. per realizzazione di nuovo insediamento produttivo da adibire a rivendita di materiali edili in loc. Boassano, in variante al PRG vigente.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 7:
relazione tecnica del Settore Urbanistica prot. NP/2017/5115 del 13.3.2017.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Danilo Peluffo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Bilì)
22.3.2017

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA : 3542

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

SCHEMA N. ..... NP/5852 DEL PROT. ANNO 2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Settore Urbanistica

PROT.NP/2017/5115 DEL 13.3.2017

Class. G11.6-2

Fascicolo n. 4/2014

Pratica n. 3542

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI TOVO S.GIACOMO (SV)

Conferenza di Servizi SUAP - ai sensi **art. 10** della **LR 10/2012** e s.m. inerente la realizzazione di nuovo insediamento produttivo da adibire a rivendita di materiali edili in loc. Bottassano, in variante al vigente **PRG**.

PREMESSE

Il Comune di **TOVO S.GIACOMO** è dotato di PRG approvato con **DPGR n. 97 del 31.03.1999** corredato di disciplina paesistica di livello puntuale e pertanto assoggettato ai limiti di cui all'art. 47 ter della Lr. 36/1997 e s.m. che si concretano nel divieto ad adottare ed approvare varianti a tale strumento fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche e di interventi aventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità, per le varianti finalizzate ad attuare interventi di ristrutturazione e riqualificazione per la cui approvazione sia promosso dal Comune apposito accordo di programma, nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali.

La Regione è competente nel procedimento, ai sensi dell'art. 81, comma 1, lett. a), della Lr. 11/2015 e s.m., all'approvazione sotto il profilo urbanistico della variante al vigente PRG sottesa al progetto in oggetto, ammissibile ai sensi della normativa supra richiamata in quanto volta all'insediamento di una attività produttiva.

Indicazione iter approvativo del procedimento:

1. A seguito di istanza presentata in data **11.6.2013**, integrata in data 20.6.2013, con nota n. 30991 del **16.12.2013**, lo SUAP associato del Comune di Pietra Ligure ha trasmesso copia degli elaborati progettuali e ha convocato la conferenza referente, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m. per il giorno **15.01.2014** volta all'illustrazione del progetto in oggetto indicato;
2. In sede di conferenza la Regione Liguria e la Provincia di Savona, come risulta dal relativo verbale di conferenza trasmesso con nota n.749 del 12.01.2014, hanno richiesto documentazione integrativa;
3. La Regione, con nota n. PG/2014/23498 del **4.02.2014**, ha comunicato l'assenza di proprie competenze sotto il profilo urbanistico, in merito all'approvazione dell'intervento in esame, essendo la variante al PRG sottesa al progetto (deroga all'obbligo di SUA unico) riconducibile alla fattispecie delle varianti di interesse locale, ai sensi dell'art. 2 della LR 9/1983, e pertanto ascrivibile alle competenze della Provincia ai sensi dell'allora vigente art. 85, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m..

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

23/3/17 (Arch. Danilo Peluffo)

Data - IL SEGRETARIO

24 MAR. 2017

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Sig.ra Annunziata Bilia)

22.3.2017

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Gineni)

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009585 del 29/03/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/3852 DEL PROT. ANNO 2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

Inoltre a seguito di comunicazione del Settore VIA, si è rilevata la necessità si sottopone l'intervento alla verifica di assoggettabilità VAS ai sensi della l.r. 32/2012, di competenza regionale;

4. Lo **SUAP**, successivamente:
   - con nota 18503 del 29.7.2014, ha trasmesso gli elaborati integrativi, inoltrati dal Settore Urbanistica (con nota PG/2014/160479 del 12.08.2014), al Settore regionale VIA per le valutazioni di competenza;
   - con nota n. 30140 del 22.12.2014 ha convocato per il giorno **8.01.2015** una ulteriore seduta di conferenza di servizi;
5. Il **Settore VIA**, con nota n. PG/2015/0012563 del **26.01.2015**, ha ribadito la necessità di sottoposizione della variante al PRG alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m., mentre il Settore Urbanistica, con nota PG/2015/18865 in pari data, ha confermato la non competenza sotto il profilo urbanistico;
6. A seguito dell'entrata in vigore della L.R.11/2015, non avendo la Provincia di Savona concluso il procedimento di approvazione della variante urbanistica nei termini previsti dall'art. 81, comma 2, della stessa legge, lo **SUAP** ha provveduto ad inviare alla Regione, in quanto divenuta ente competente all'approvazione della variante urbanistica sottesa al progetto:
   - con nota n. 12698 del **27.04.2016** e con nota 23244 del **02.08.2016**, le determinazioni nel frattempo acquisite dagli altri enti ed amministrazioni competenti nel procedimento e la DCC n **3** del **27.01.2016** di assenso al progetto ed alla sottesa variante al vigente PRG;
   - con nota n.28042 del **26.09.2016**, l'attestazione di pubblicazione degli atti della conferenza nel periodo compreso tra il giorno 8.8.2016 al 07.09.2016, nel corso del quale non sono pervenute osservazioni come attestato con successiva nota n. 4242 del **03.02.2017**;
   - con nota n. 28163 del **3.10.2016**, gli atti progettuali su supporto informatico.
7. Il **Settore Urbanistica**, con nota n.PG/2016/243426 del **24.10.2016**, ha richiesto chiarimenti sul calcolo degli standard urbanistici e sulle modalità di monetizzazione degli stessi, nonché precisazioni sulla gestione della disciplina urbanistica della residua zona **DP3** non interessata dalla variante urbanistica.
8. Lo **SUAP** infine:
   - con nota n. 4240 in data **02.02.2017** ha trasmesso la **DGC n. 78 del 30.12.2016** contenente le determinazioni sulla monetizzazione degli standard urbanistici e con successiva nota n. 4959 del **9.02.2017** ha precisato che la quota di verde pubblico in progetto (pari a mq.118) sarà oggetto di monetizzazione secondo le indicazioni di cui alla citata DGC 78/2017.

CONSIDERAZIONI

Descrizione variante urbanistica contenuti:

L'area interessata dall'intervento ricade interamente nella zona DP3 zona per insediamenti produttivi e artigianali del PRG vigente, disciplinata dall'art. 20 delle relative norme di Attuazione che prevede l'attuazione delle relative previsioni mediante strumento urbanistico attuativo esteso all'intera zona DP3.

La variante sottesa dal progetto comporta :

1. l'individuazione all'interno del perimetro della zona DP3, di una nuova zona urbanistica denominata **DP3bis** con una superficie pari a 7430 m² e corrispondente a circa il 32% della Zona **DP3**, la cui porzione residua mantiene la disciplina vigente;
2. modifica delle modalità di attuazione, per l'area interessata dall'intervento, mediante rilascio di permesso di costruire convenzionato in deroga all'obbligo di SUA unico;

Disciplina Territoriale e Paesistico-Ambientale :

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico:

Assetto insediativo: zona **ANI-TR-ID** (art. 54 n.d.a.); aree non insediate in regime di trasformabilità vero l'insediamento diffuso

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Dario Pellati)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Rilli)
22.3.2017

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Alessandra Vassallo)

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit. VI Cl. 3 Fasc.

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NDV5852 DEL PROT. ANNO 2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

Assetto geomorfologico: zona MO-B (art. 67 n.d.a) aree in regime di modificabilità di tipo B

Assetto vegetazionale: zona PRT BCT > TRZ > BAT (art. 76 n.d.a.) - Praterie- Boschi di Conifere Termofile in trasformazione verso il Bosco di Angiosperme Termofile.;

Descrizione del progetto:

Il soggetto proponente l'intervento è la Eccedile S.r.l., con sede a Magliolo in via Giuseppe Mazzini 34, Società che opera nel settore delle costruzioni generali, dell'edilizia residenziale, pubblica, privata, industriale e terziaria e nelle opere infrastrutturali, con specializzazioni riguardanti il settore scavi, movimenti terra, demolizioni civili e industriali, nonché del commercio delle attrezzature e dei materiali per l'edilizia.

La nuova zona **DP3bis**, individuata con la variante sottesa al progetto nell'ambito della più ampia zona DP3, è ubicata in località Bottassano, nel Comune di Tovo San Giacomo (SV) ed è volto all'insediamento di attività produttiva finalizzata a deposito,

lavorazione e rivendita di materiali edili di 1^ categoria (inerti quali sabbia, tout-venant, ghiaia e pietrame) e di altri prodotti edili finiti

e semifiniti (tra cui laterizi e legname da opere).

L'intervento occupa una superficie di circa 7400 mq dei quali circa 3900 mq sono destinati all'attività produttiva (aree di deposito dei materiali, di transito e sosta degli automezzi, adibite a ufficio e pesatura), mentre i restanti 3500 mq circa sono occupati da aree di pertinenza, da aree da cedersi al Comune ovvero da scarpate e aree al contorno non utilizzabili.

L'area è direttamente accessibile da un unico ingresso, situato a nord, complanare alla strada comunale identificata alla toponomastica del Comune di Tovo San Giacomo come via Bottassano. I mappali 135, 136 e 137, posti a sud del Rio Riverosse, saranno raggiungibili mediante viabilità interna in relazione a titolo di disponibilità gravante sul mappale 165 da costituire tramite apposito atto. (allegato "C" alla convenzione).

All'interno del lotto sono presenti i seguenti fabbricati e opere murarie accessorie:

- un edificio a pianta rettangolare a un piano fuori terra e struttura portante in c.a.;
- un muro di contenimento in cls con rivestimento in pietra faccia a vista e altezza massima fuori terra di circa 2.5 m;
- una piattaforma in cls; (iv) un edificio a pianta rettangolare, incompiuto, a due piani fuori terra, con struttura portante in c.a. e priva di tamponamenti esterni.

In sintesi, il progetto prevede:

- la demolizione dei fabbricati esistenti;
- la messa in sicurezza e il consolidamento del fronte retrostante l'attività (insistente sul mappale 136)
- la realizzazione di scogliera in massi, la posa in opera di una barriera paramassi e la creazione di una canaletta di guardia per la regimazione delle acque meteoriche;
- interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Rio Riverosse, affluente di destra del Torrente Bottassano, mediante la realizzazione di un nuovo canale di deflusso;
- la realizzazione di un ponticello a campata unica per l'attraversamento in quota del Rio Riverosse e contestuale creazione di una rampa di accesso al ponte stesso;
- l'impermeabilizzazione e la regolarizzazione dell'area da adibirsi allo stoccaggio dei materiali;
- la realizzazione di una rete di smaltimento delle acque meteoriche e di un impianto di trattamento delle acque di dilavamento con scarico dei reflui depurati in corso idrico superficiale;
- l'installazione di una pesa a ponte per autocarri e la costruzione di una vasca lava gomme;
- la realizzazione di un ufficio in muratura portante e fondazione in c.a.;
- l'allacciamento alla rete acquedotto e alla rete elettrica per l'illuminamento e la forza motrice;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Danila Peluffo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Billi)
22.3.2017

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P. C. C.

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/5852 DEL PROT. ANNO 2017	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

- la messa a dimora di essenze arboree autoctone (conifere e latifoglie) per la naturalizzazione e il miglioramento ambientale del sito;
- la realizzazione di parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 1444/68, da cedersi al Comune attraverso stipula di apposita convenzione.

Il progetto è completato dalle necessarie opere ed impianti di approvvigionamento idrico, abbattimento polveri con relativo smaltimento delle acque di processo, impianto lognario, sistema di raccolta acque meteoriche con trattamento acque di prima pioggia in riferimento allo smaltimento nel limitrofo torrente Bottassano.

Dati di progetto:

Superficie del lotto	Norma zona DP3	Progetto DP3bis	
Mq 7430 F.20 mapp. 133-134-135 136 137			
Indice territoriale - it	mc/mq 1.00	< 1.00	
Incremento esistente	20%	0	
Volumi in progetto	****	Mc 44.10	
H max	ml 7.50	Ml 2.70	
Numero piani max	2	1	
Distanza confini	7.00	19.00	
Distanza tra edifici	10.00	34.00	
Distanza filo stradale	5.00	20.80	
Via Bottassano (strada tipo F)	0.00	25.00	
Autostrada (Strada tipo A)	30.00	71.20	

Elenco elaborati:

- REL 01 – Relazione della variante allo Strumento Urbanistico Generale;
- REL 02 – Relazione tecnica di dettaglio;
- REL 03 – Relazione tecnica autorizzazione scarico acque reflue industriali;
- REL 04 – Relazione paesaggistica;
- REL 05-06 – Relazione geologica e relazione geotecnica;
- REL 07 – Studio Organico d' Insieme;
- REL 08 – Relazione idraulica;
- REL 09 – Relazione tecnica scarico acque reflue domestiche;
- REL 10 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- TAV A1 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale;
- TAV A2 – carta dei vincoli;
- TAV A3 – planimetria stato attuale, di progetto e raffronto e sovrapposizione progetto con estratto catastale, demanio, fasce di rispetto;
- TAV A4 – sezioni stato attuale, stato progettuale e raffronto;
- TAV A5 – dettagli costruttivi;
- TAV A6 – estratto C.T.R. con individuazione dello scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- TAV A7 – carta geolitologica con elementi di geomorfologia;
- TAV A8 – sovrapposizione raffronto - indagini geognostiche;
- TAV A9 – sezioni geologiche interpretative e verifiche di stabilità del pendio;
- TAV A10 – sovrapposizione planimetria raffronto - suscettività al dissesto e fasce di inondabilità;
- TAV A11 – estratto Carta Tecnica Regionale bacino Rio Riverosse;
- TAV A12 – planimetria stato attuale, stato di progetto e raffronto opere di attraversamento e di sistemazione idraulica Ric Riverosse;
- TAV A13 – sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto opere di attraversamento e sistemazione

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17 (Arch. Danilo Peluffo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Bi...)
22.3.2017

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

COMUNE DI PIETRA LIGURE Prot 0009585 del 29/03/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/SB52 DEL PROT. ANNO 2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore

idraulica Rio Riverasse;
- TAV A14 – estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale con indicazione dello scarico, delle reti e degli elementi idrici lineari e puntuali;
- TAV A15 – planimetria stato di progetto e dettaglio impianto trattamento e scarico dei reflui domestici;
- ALL 01 – documentazione fotografica.
- bozza convenzione urbanistica;

Standard urbanistici e pertinenziali

L'art. 20 delle NdA del PRG prevede, ai sensi dell'art. 5 del D.M 1444/1968, la cessione di una superficie pari al 10% dell'area interessata dall'intervento che, nel caso in esame, risulta pari a :

- standard richiesti > 7430x10/100 = mq 743

Il progetto prevede il reperimento delle seguenti superfici a standard

- parcheggio pubblico 145 mq + verde 118 mq = mq 263 + mq 480 di cui è proposta la monetizzazione.

Si evidenzia che il Settore Urbanistica, con nota **PG/2016/243426** del **24.10.2016**, ha segnalato alla C.A. che la quota di verde pubblico pari a mq.118. in quanto riferita ad aree verdi di arredo, non poteva essere considerata area a standard pubblico, invitando la C.A. a richiedere il reperimento di aree effettivamente idonee alla destinazione a servizi, ovvero di incrementare la quota di monetizzazione.
La C.A. con apposita **DGC n. 78 del 30.12.2016** ha espresso il proprio assenso alla monetizzazione della quota di standard non reperito (mq. 480 + 118) nei termini richiesti dagli uffici regionali.

Parcheggio pertinenziale:
Non risulta reperito, occorre pertanto che lo stesso venga individuato nell'ambito delle aree disponibili in numero di n. 1 posto auto

---

Regime di vincolo:
L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 16-12-1962 e del successivo D.M. 24-04-1985 (c.d. "Galassino"), vincoli imposti a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i

---

Piani di bacino e vincolo idrogeologico:
L'intervento in oggetto ha già acquisito i seguenti titoli autorizzativi:
1. Provincia di Savona – Atto Dirigenziale di Autorizzazione n. 2014/3098 ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1994 e s.m. e i e dell'art. 5 del regolamento Regionale 24/7/2011 n. 3 ai soli fini idraulici;
2. Comune di Tovo San Giacomo: Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico n. 5/2013 rilasciata ai sensi della L.R. 22.1.1999 n. 4 e s.m e i.

Sotto il **profilo ambientale** si rileva che sul progetto è stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla l.r. 32/2012. e s. m. sulla base di rapporto preliminare adottato con la DGC n. 59 del 10.07.2015 e con la D.C.C. n 3 del 27.01.2016.
Il competente **Settore VIA** verificati e valutati i contenuti del progetto preliminare con Decreto n. 641 del 17.02.2016 ha ritenuto di *"escludere ai sensi dell'art.13 c.6 l.r n.32/2012 , dalla procedura di VAS di cui agli artt.8 e segg della l.r n. 32/2012 la variante al PRG del Comune di Tovo san Giacomo finalizzata alla realizzazione di un nuovo insediamento adibito a deposito e rivendita di materiali edili"*.

VALUTAZIONI:

Sotto il **profilo territoriale:** si rileva che l'intervento risulta compatibile con la disciplina del **PTCP** nei tre diversi assetti, rilevando in particolare che sotto il profilo insediativo gli interventi come individuati nello S.O.I., non introducono significative modificazioni dell'assetto insediativo prefigurato dal **PRG** e già oggetto di puntuale recepimento nella disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come zona **ANI-TR-ID**.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23/3/17
(Arch. Danilo Peluffo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig.ra Annamaria Billi)
22.3.2017

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P___ C___ C___
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot. 0009585 del 29/03/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo Navone - Avv. Luciano Basso
Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422
CF - RGN 00938930091 - segreteria@navonebasso.it - www.navonebasso.it

ALL. "M"

DICHIARAZIONE

Certifico io sottoscritto dottor Luciano Basso, Notaio in Albenga, che in data 31 marzo 2017, sotto il numero 89.088/22.515 di Repertorio, ho ricevuto l'atto del seguente tenore:

"CONVENZIONE URBANISTICA EDILIZIA CONNESSA ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ADIBITO A DEPOSITO E RIVENDITA DI MATERIALI EDILI IN LOCALITÀ BOTTASSANO, IN VARIANTE ALLE N.D.A. DEL P.R.G. DEL COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Repubblica italiana

Il giorno trentuno marzo duemiladiciassette, in Albenga, nel mio studio in viale Martiri della Libertà civico 7/3-4.

Avanti me dottor LUCIANO BASSO, Notaio in Albenga, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Savona, sono presenti i signori:

per una parte:

A) il Comune di Tovo San Giacomo, codice fiscale n. 00338460090, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, potrà essere denominato "Comune", rappresentato dal geom. Vincenzo Nario, nato a Loano (SV) il 20 febbraio 1966, in qualità di Responsabile pro tempore del settore "Urbanistica ed edilizia" del Comune di Tovo San Giacomo, che qui interviene in nome e per conto dello stesso Comune ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 107, commi 2 e 3, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allo scopo autorizzato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 27 gennaio 2016, esecutiva ai sensi di legge e Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2017;

per altra parte:

B) Ecocdile S.r.l. (per brevità indicata anche come il "Soggetto Attuatore"), con sede in Magliolo (SV), via Giuseppe Mazzini civ. 34 int. 1, iscritta presso il Registro delle Imprese di Savona con il numero di iscrizione 01091130094, codice fiscale 01091130094, identificata presso il Registro Economico Amministrativo con il numero 112618, rappresentata dall'Amministratore Unico e legale rappresentante signor Verus Marco, nato a Loano (SV) il giorno 27 novembre 1974, residente a Magliolo (SV), in Via Mazzini n. 116, a quanto infra autorizzato in forza del vigente statuto sociale e come tale legale rappresentante del Soggetto Attuatore;

C) la società "VERUS LUIGI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA" in sigla "VERUS LUIGI S.R.L.", con sede in Magliolo (SV), Via Mazzini n. 34/1, capitale sociale euro 288.000,00, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Savona numero 01466260096, rappresentata dall'Amministratore Delegato signor Verus Marco, nato a Loano (SV) il giorno 27 novembre 1974, residente a Magliolo (SV), in Via Mazzini n. 116, a quanto infra autorizzato in forza del vigente statuto sociale e come tale legale rappresentante della detta società;

detti Comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi fanno richiesta di ricevere quest'atto, in forza del quale stipulano e convengono quanto segue:

PREMESSO che:

a) il Soggetto Attuatore dispone della titolarità giuridica piena ed esclusiva dell'area situata nel Comune censuario e amministrativo di Tovo San Giacomo (provincia di Savona), costituita e individuata dalle seguenti unità immobiliari:

- mappale n. 133 del foglio n. 20 N.C.T., di mq. 1.850;
- mappale n. 134 del foglio n. 20 N.C.T., di mq. 1.100;
- mappale n. 135 foglio 20 N.C.T., di mq. 450;
- mappale n. 136 foglio n. 20 N.C.T., di mq. 1.190;
- mappale n. 137 foglio n. 20 N.C.T., di mq. 2.840;

per una superficie catastale complessiva di mq. 7.430, utilizzandi per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edilizi, indicati con contorno rosso nell'estratto di mappa catastale in scala 1:1000 che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

a confini:

- per i mappali numeri 133 e 134, proprietà dei mappali numeri 131 e 163, Demanio Idrico dello Stato relativo al torrente Bottassano e al rio Riverosse, salvo altri e migliori;
- per il mappale numero 135, proprietà del mappale numero 165, strada vicinale Varin Bottassano e Demanio Idrico dello Stato relativo al torrente Bottassano e al rio Riverosse, salvo altri e migliori;
- per i mappali numeri 136 e 137, proprietà dei mappali numeri 144, 138, 139 e 140, strada vicinale

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo Navone - Avv. Luciano Basso

Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422

C.F. - P.IVA 00938830091 - segreteria@navonebasso.it - www.navonebasso.it

Varin-Bottassano e Demanio Idrico dello Stato relativo al torrente Bottassano e al rio Riverosse, salvo altri e migliori;
- che tali aree sono di proprietà della società VERUS LUIGI S.R.L., ad essa pervenute in virtù di regolari titoli;
- che tali appezzamenti sono attualmente in piena, libera ed assoluta disponibilità del Soggetto Attuatore in forza di contratto di locazione in data 13 febbraio 2017, registrato il 15 marzo 2017 al prot. 17031515522747781 e la società proprietaria ha dato il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto in favore della società affittuaria ed attuale Soggetto Attuatore.

b) Il Soggetto Attuatore ha presentato domanda, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 5 aprile 2012, n. 10 e ss. mm. e ii., per l'approvazione di un progetto inerente la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edili sui sopra menzionati terreni in disponibilità esclusiva, in variante alle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 97 del 31 marzo 1999.

c) La summenzionata domanda è corredata, oltre che dalla bozza della presente convenzione, dai seguenti elaborati grafici e discorsivi, da intendersi in questa sede richiamati quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione e già regolarmente depositati presso gli uffici comunali:
- REL 01 - Relazione della variante allo Strumento Urbanistico Generale;
- REL 02 - Relazione tecnica di dettaglio;
- REL 03 - Relazione tecnica autorizzazione scarico acque reflue industriali;
- REL 04 - Relazione paesaggistica;
- REL 05-06 - Relazione geologica e relazione geotecnica;
- REL 07 - Studio Organico di Insieme;
- REL 08 - Relazione idraulica;
- REL 09 - Relazione tecnica scarico acque reflue domestiche;
- REL 10 - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- TAV A1 - estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale;
- TAV A2 - carta dei vincoli;
- TAV A3 - planimetria stato attuale, di progetto e raffronto e sovrapposizione progetto con estratto catastale, demanio, fasce di tutela;
- TAV A4 - sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto;
- TAV A5 - dettagli costruttivi;
- TAV A6 - estratto C.T.R. con individuazione dello scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- TAV A7 - carta geolitologica con elementi di geomorfologia;
- TAV A8 - sovrapposizione raffronto - indagini geognostiche;
- TAV A9 - sezioni geologiche interpretative e verifiche di stabilità del pendio;
- TAV A10 - sovrapposizione planimetria raffronto - suscettività al dissesto e fasce di inondabilità;
- TAV A11 - estratto Carta Tecnica Regionale bacino Rio Riverosse;
- TAV A12 - planimetria stato attuale, stato di progetto e raffronto opere di attraversamento e di sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A13 - sezioni stato attuale, stato progetto e raffronto opere di attraversamento e sistemazione idraulica Rio Riverosse;
- TAV A14 - estratto Carta Tecnica Regionale ed estratto mappa catastale con indicazione dello scarico, delle reti e degli elementi idrici lineari e puntuali;
- TAV A15 - planimetria stato di progetto e dettaglio impianto trattamento e scarico dei reflui domestici;
- ALL 01 - documentazione fotografica.

d) La Commissione edilizia comunale, nella seduta del 20 giugno 2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto.

e) La Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 12 novembre 2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto.

f) Il vigente Piano Regolatore Generale individua la zona di intervento quale parte delle zone omogenee DP per insediamenti produttivi ed artigianali, zona urbanistica DP3, destinata a insediamenti produttivi e artigianali, esistenti e di nuovo impianto, e i cui usi, ai sensi dell'articolo 20 delle Norme di Attuazione dello Strumento Urbanistico Generale, sono limitati a: produzione artigianale o industriale

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo **Navone** - Avv. Luciano **Basso**
Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422
C.F. - P.IVA 00935890091 - segreteria@navonebasso.it - **www.navonebasso.it**

e relativi punti vendita all'interno degli immobili produttivi; magazzini e depositi; uffici e laboratori dell'azienda; abitazione del custode, del proprietario o del direttore; servizi sociali per i dipendenti; servizi per i trasporti; parcheggi in sottosuolo, sul suolo e/o in soprassuolo; impianti tecnologici; locali di ristoro, intrattenimento, spettacolo.

g) L'articolo 20 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, relativamente alle modalità di intervento, subordina la realizzazione delle opere all'attuazione di apposito Strumento Urbanistico Attuativo esteso all'intera zona urbanistica DP3.

h) Il progetto comporta variante alle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale in quanto prevede la realizzazione dell'intervento in deroga all'obbligo di operare tramite Strumento Urbanistico Attuativo esteso all'intera zona urbanistica DP3.

i) Al fine di consentire l'attuazione del progetto, si rende necessario procedere all'adozione di apposita variante al vigente Piano Regolatore Generale enucleando dalla zona urbanistica DP3 una nuova zona urbanistica, denominata DP3bis, perimetrata e normata nell'elaborato REL 01.

j) Allo scopo di assicurare la possibilità di intervenire nella porzione residua della zona urbanistica DP3, il Soggetto Attuatore si impegna a definire le opportune garanzie atte a consentire l'accesso ai mappali non di proprietà situati a sud dell'area di intervento.

k) Al fine di consentire l'accesso ai fondi ubicati a sud del rio Rivarosse e la funzionalità dell'insediamento produttivo, si rende necessaria la realizzazione di un'opera di attraversamento in quota del suddetto corso d'acqua che, così come autorizzato mediante Autorizzazione a fini idraulici rilasciata dal Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale, Servizio Concessioni e Autorizzazioni Idrauliche della Provincia di Savona (Provvedimento numero 2014/3498 del 19 luglio 2014), interessa il mappale n. 165 del foglio n. 20 N.C.T., attualmente nella disponibilità del patrimonio immobiliare del Comune di Tovo San Giacomo.

l) Il Comune di Tovo San Giacomo, visto l'argomento di Giunta Comunale del 26 giugno 2014, mediante nota prot. n. 3409 del 27 giugno 2014, ha espresso preventivo assenso a che venga costituito un titolo di disponibilità a favore del Soggetto Attuatore, da formalizzarsi in maniera definitiva secondo le modalità previste dai vigenti Regolamenti Comunali, finalizzato alla realizzazione delle opere di cui al punto precedente, nonché all'accesso e al transito veicolare sul mappale n. 165 del foglio n. 20 N.C.T..

m) In base alla proposta di variante all'articolo 20 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore, l'intervento in progetto si attua mediante titolo abilitativo convenzionato e, come tale, ai sensi dell'articolo 49 della L.R. 4 settembre 1997, n. 36, è subordinato alla stipula di una Convenzione che preveda:

- l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza che si rendano necessarie e di alcune opere di urbanizzazione a fruizione collettiva da reperirsi eventualmente anche al di fuori di tale bacino;
- le garanzie finanziarie e i termini per l'adempimento dei relativi impegni.

Oggetto della presente convenzione sarà inoltre:

- la cessione degli standard pubblici previsti dal D.M. n. 1444/68 o monetizzazione degli stessi in base alla vigente legislazione in materia;
- la costituzione di una servitù di passaggio da parte del Comune di Tovo San Giacomo, gravante su una porzione del mappale 165 del foglio 20 e a favore delle aree oggetto dell'intervento (mappali 133,134,135,136 e 137) e delle altre aree poste a sud (mappali 138, 139, 140, 141, 142, 143 e 145);
- l'assunzione dell'obbligo alla costituzione di una servitù di passaggio da parte della società VIRUS SRL, gravante sui terreni di sua proprietà a nord del Rio Rive Rosse (mappali 133 e 134) e gravante sulle aree oggetto dell'intervento (mappali 133,134,135,136 e 137), a favore delle altre aree poste a sud (mappali 138, 139, 140, 141, 142, 143 e 145), di proprietà di terzi, garantendo così l'accessibilità alla limitrofa Zona DP3.

n) L'attività produttiva in progetto è sottoposta alle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia.

o) Il progetto è inserito, secondo il P.T.C.P. regionale, in zona ANI-TR-ID dell'assetto insediativo, in zona PRT BCT-TRZ-BAT dell'assetto vegetazionale, in zona MO-B dell'assetto geomorfologico.

p) In data 14 gennaio 2014, a norma dell'articolo 18, comma 3 della L.R. 24 marzo 1999, n. 9, è stata convocata la Conferenza dei Servizi in sede Referente di cui al comma 2 del suddetto articolo.

q) Sotto il profilo urbanistico - edilizio l'intervento sopra indicato in base alle succitate norme degli

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo **Navone** - Avv. Luciano **Basso**
Viale Martiri della Libertà, 7/3-1 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422
C.F. - P.IVA 00938830091 - segreteria@navonebasso.it - **www.navonebasso.it**

strumenti urbanistici è soggetto a convenzione urbanistica
r) Occorre, pertanto, provvedere alla regolamentazione dei rapporti tra il Soggetto Attuatore ed il Comune per quanto attiene il contributo di costruzione, alle opere di urbanizzazione, al vincolo di destinazione d'uso, agli elementi progettuali delle opere da eseguire, alle modalità di controllo sulla loro esecuzione e criteri e modalità per il loro trasferimento gratuito al Comune, alle garanzie finanziarie, nonché alle sanzioni per l'inosservanza degli obblighi stabiliti nella presente convenzione.
s) La convenzione succitata, subordinata e stante gli effetti giuridici prodotti ai sensi dell'articolo 18 comma 11 della L.R. 24 marzo 1999, n. 9 dalla determinazione conclusiva da assumere in occasione di Conferenza dei Servizi in sede Deliberante, deve considerarsi accessiva a detta determinazione che equivale a titolo edilizio abilitativo, fatto salvo il rilascio del relativo provvedimento finale.
t) Gli oneri di urbanizzazione (primaria e secondaria) ed il costo di costruzione vengono determinati e corrisposti con espresso riferimento alle seguenti destinazioni d'uso:
- edifici per l'industria, l'artigianato, la movimentazione e la distribuzione all'ingrosso di merci, di cui all'articolo 7 lettera c) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25;
- autorimesse, rimessaggi, depositi e simili, di cui all'articolo 7 lettera f) della L.R. 7 aprile 1995, n. 25.
u) La presente convenzione e gli elaborati grafici e descrittivi di progetto costituiranno parte integrante del provvedimento finale.
Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti, come sopra rappresentate e costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo da adibirsi a deposito e rivendita di materiali edili, da realizzarsi in località Bottassano, in Comune di Tovo San Giacomo, quale risulta individuato negli elaborati tecnici indicati in premessa e che qui si richiamano e si intendono riportati.
Detto intervento dovrà essere effettuato in variante al vigente Piano Regolatore Generale.

Articolo 2 - Urbanizzazione primaria

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga solidalmente per sé, suoi successori o aventi causa a qualsiasi titolo o ragione, nei confronti del Comune a progettare e realizzare a sue cura e spese, con le modalità dettagliate negli elaborati tecnici allegati al progetto, le seguenti opere di urbanizzazione primaria:
- allaccio alla rete idrica;
- allaccio rete fognaria;
- allaccio rete elettrica e telefonica.

Articolo 3 - Urbanizzazione secondaria

1. Il soggetto Attuatore si impegna a corrispondere in un'unica soluzione e preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, la somma di Euro 26.447,40 a titolo di monetizzazione degli standard pubblici (di cui al D.M. n. 1444/68), indotti dall'intervento proposto, come indicato dalla Regione Liguria con nota del 24.10.2016 prot.n. PG/2016/243426, calcolati sulla base della Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 30.12.2016.

Articolo 4 - Contributo di costruzione

Il contributo di costruzione è costituito da una quota relativa all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. 7 aprile 1995, n. 25 e da una quota concernente il costo di costruzione, in base alle tariffe comunali approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 11.6.1996 e successivi aggiornamenti.
Il Soggetto Attuatore si obbliga per sé, suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, a corrispondere al Comune in relazione al realizzando nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edili, il pertinente contributo di costruzione nella seguente misura e modalità, che il soggetto attuatore dichiara di ben conoscere ed accettare:
importo contributo di costruzione complessivo pari ad Euro 44.567,05.
Detta somma verrà corrisposta in quattro rate semestrali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 16/08 e ss. mm. ed ii., con la prima rata (pari ad Euro 11.141,77) da versarsi contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione.
A garanzia del pagamento delle restanti rate differite (seconda rata pari ad Euro 11.141,76, terza rata pari ad Euro 11.141,76 e quarta rata pari ad Euro 11.141,76), il Soggetto Attuatore costituirà idonea garanzia fideiussoria all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e comunque prima del

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009540 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo Navone - Avv. Luciano Basso
Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422
C.F. - P.IVA 00935838091 - segreteria@navonebasso.it - www.navonebasso.it

urbanistica, il soggetto preposto, previa diffida, potrà sospendere l'esecuzione dei lavori e del titolo edilizio abilitativo. Avvenuto l'adempimento, saranno revocati i provvedimenti di sospensione dei lavori e del titolo edilizio abilitativo.
2. Il Comune potrà inoltre chiedere, in danno del Soggetto Attuatore, o suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, l'adempimento ovvero la risoluzione di diritto della presente convenzione, previa formale diffida, nei seguenti casi:
- esecuzione delle opere di urbanizzazione in sostanziale difformità anche parziale dai progetti approvati, oppure per mancata ottemperanza a quanto richiesto dal Comune per il rispetto della convenzione;
- mancato inserimento da parte del Soggetto Attuatore negli atti di trasferimento a suoi successori od aventi causa degli immobili di cui trattasi, delle clausole di cui al precedente articolo 11;
- reiterate e gravi violazioni delle altre norme contenute nella presente convenzione.

Articolo 14 - Dichiarazione di manleva del Comune

1. Il Soggetto Attuatore dichiara di assumere l'obbligo, per sé e suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, di manlevare totalmente il Comune da qualsiasi responsabilità per danno o pericolo di danno che possa derivare a persone e cose dall'esecuzione di quanto fosse oggetto della presente convenzione e di tenere completamente sollevato ed indenne il Comune da qualsiasi diritto, ragione, pretesa ed azione che possano derivare a chicchessia, a qualunque titolo e in qualsiasi momento e modo, dalla esecuzione di quanto costituisce oggetto della presente convenzione.

Articolo 15 - Clausola compromissoria e giudizio arbitrale

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 16 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e ss. mm. e ii., tutte le contestazioni che potessero sorgere in ordine all'interpretazione, applicazione ed attuazione della presente convenzione saranno decise di diritto da un Collegio Arbitrale presieduto da un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Savona e composto da altri due arbitri, nominati rispettivamente dal Sindaco del Comune e dal Soggetto Attuatore nel rispetto delle norme di cui agli articoli 810 e segg. C.P.C..
Il Collegio arbitrale osserverà nel procedimento le norme di cui all'articolo 816 C.P.C. ed il lodo, come sopra pronunciato, sarà impugnato nei casi e con i mezzi previsti dall'articolo 827 C.P.C..

Articolo 16 - Registrazione e trascrizione

1. La presente convenzione sarà integralmente registrata e trascritta, a cura e spese del Soggetto Attuatore, a norma dell'articolo 16 della L.R. 8 luglio 1987, n. 24.
Essa avrà valore ed efficacia di contratto preliminare rispetto ai singoli atti e contratti necessari per il trasferimento della proprietà delle aree e delle opere di cui è prevista la cessione nella convenzione stessa, nonché ai fini della costituzione di altri eventuali diritti reali.

Articolo 17 - Spese d'atto e fiscali

1. Tutte le spese, tasse ed imposte inerenti alla stipulazione, registrazione e trascrizione della presente convenzione ed ogni altra accessoria, inerente e conseguente così come quelle per la sua completa e puntuale esecuzione, sono a totale carico del Soggetto Attuatore, suoi successori o aventi causa a qualunque titolo, che chiede tutte le agevolazioni ed i benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge e da quelle successive eventualmente più favorevoli.
Restano altresì a carico del Soggetto Attuatore, suoi successori ed aventi causa a qualunque titolo, le spese di tutti gli atti di cessione previsti dalla convenzione e conseguenti, nonché quelle relative agli atti di frazionamento, alla picchettazione, misurazione, ecc. delle aree da cedere al Comune.

Articolo 18 - Elezione di domicilio

1. Per tutte le comunicazioni e notificazioni, in sede giudiziale e stragiudiziale, comunque dipendenti e/o connesse alla presente convenzione, il Soggetto Attuatore dichiara di eleggere domicilio in Magliolo (SV), via Giuseppe Mazzini civ. 34 int. 1.
2. Le parti convengono che qualunque modificazione del domicilio come sopra eletto non avrà effetto alcuno ai sensi del precedente comma, se non sia previamente comunicata al Comune con apposita lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, anche per l'ipotesi di trasferimento totale e/o parziale a terzi del compendio immobiliare oggetto dell'Autorizzazione Unica. Per espressa volontà delle parti la forma della comunicazione come sopra precisata non ammette equipollenti.

Articolo 19 - Asservimenti e vincoli

1. In relazione al progetto di cui alle premesse e quindi al rilascio da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del relativo titolo edilizio abilitativo, il Soggetto Attuatore, sottoscrivendo la presente

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo **Navone** - Avv. Luciano **Basso**

Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 ▪ 17031 Albenga (SV) ▪ Tel. 0182 541 628 ▪ Fax 0182 541 422
C.F. - P.IVA 00935300091 - segreteria@navonebasso.it - **www.navonebasso.it**

convenzione, si obbliga per se e/o aventi causa, a:
- vincolare a destinazione d'uso ufficio il nuovo volume posto all'ingresso dell'insediamento, così come previsto dal progetto;
- ad asservire a favore del Comune di Tovo San Giacomo le aree necessarie all'edificazione , da trascriversi nei Registri Immobiliari.

Articolo 20 - Trattamento dei dati personali

Il Comune, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, informa il Soggetto Attuatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.
I Comparenti mi dispensano espressamente, col mio consenso, dalla lettura dei documenti allegati al presente atto dei quali dichiarano di avere preso esatta visione ed, ai sensi delle norme di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, mi autorizzano al trattamento dei dati personali."
Si rilascia per uso fiscale.
Albenga, li 31 marzo 2017.



COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo Navone - Avv. Luciano Basso
Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422
C.F. - P.IVA 00935830061 - segreteria@navonebasso.it - www.navonebasso.it

rilascio dell'Autorizzazione Unica, nei modi previsti dal successivo art. 12.

Articolo 5 - Costituzione di servitù di passaggio da parte del Comune di Tovo San Giacomo e assunzione di obbligo a costituzione di servitù di passaggio da parte della società VERUS S.R.L.

Il Comune di Tovo San Giacomo, quale proprietario, costituisce servitù di passaggio a carico di una porzione dell'area distinta nelle mappe del catasto terreni col mappale 165 del foglio 20 e precisamente sulla parte evidenziata con tratteggio blu nello stralcio di mappa che si allega sotto la lettera "B", ed a favore delle aree delle aree oggetto dell'intervento distinte con i mappali 133, 134, 135, 136 e 137 di proprietà della società VERUS S.R.L., ed altresì a favore delle altre aree poste a sud distinte con i mappali 138, 139, 140, 141, 142, 143 e 145, di proprietà di terzi e costituenti la Zona DP3.

La servitù sarà esercitabile a piedi e con veicoli anche con mezzi pesanti fino ad un carico di 60 Tonnellate.

La sistemazione e idonea asfaltatura della porzione asservita faranno carico al soggetto attuatore; la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria farà carico ai titolari di fondi dominanti secondo gli usi e consuetudini del luogo.

A corrispettivo della costituita servitù il soggetto attuatore si obbliga a realizzare, entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, in favore del Comune di Tovo San Giacomo, le seguenti opere di urbanizzazione primaria da eseguirsi in Via Giorni sull'area di sosta realizzata dall'Amministrazione Comunale i cui posti auto sono in fase di cessione ai promittenti acquirenti:

Fornitura e posa in opera di recinzione in pannelli preassemblati modello Plusar o similari dimensioni 200×172 cm in acciaio zincato a caldo e verniciato colore verde RAL 6005. Completa di piantoni verticali e staffa di compensazione tubolare per la bordatura, anch'essi zincati e verniciati, fissati al cordolo esistente mediante tassellatura il cui costo è stato stimato in circa € 4.966,55.

La validazione della suddetta stima è stata effettuata mediante comparazione con il preventivo della ditta Edilscavi prot. 6309 del 03.11.2016 il quale per una tipologia di recinzione posta in opera con materiali di caratteristiche decisamente inferiori (posa in opera di rete metallica a semplice torsione con filo in acciaio zincato rivestita con cloruro di polivinile) stima la spesa di € 3.950,00 oltre i.v.a.

Il computo metrico estimativo si allega alla presente sotto la lettera "C".

Il Comune di Tovo San Giacomo autorizza la trascrizione della presente convenzione, esonerato il competente Conservatore da ogni carico e responsabilità.

Inoltre, la società VERUS LUIGI S.R.L. si obbliga a costituire una servitù di passaggio a piedi e con veicoli anche pesanti fino ad un peso di 60 tonnellate, a carico dei terreni di sua proprietà a nord del Rio Rive Rosse distinti coi mappali 133 e 134 ed a carico delle aree oggetto dell'intervento distinte coi mappali 133, 134, 135, 136 e 137, a favore delle altre aree poste a sud distinte coi mappali 138, 139, 140, 141, 142, 143 e 145, di proprietà di terzi, garantendo così l'accessibilità alla limitrofa Zona DP3.

Detta servitù dovrà essere esercitata lungo il percorso della larghezza di circa metri 3,00 quale evidenziato in colore blu nel tipo planimetrico che si allega sotto la lettera "D".

La società VERUS LUIGI S.R.L. si obbliga, a semplice richiesta dei proprietari dei fondi dominanti ed a loro spese, a sottoscrivere l'atto di formale costituzione della detta servitù, dietro corresponsione di equo indennizzo secondo i principi stabiliti dal Codice Civile e dietro ristoro, pro-quota, delle spese per la realizzazione del ponte sul Rio Riverosse; dal momento in cui la servitù verrà esercitata da uno o più degli aventi diritto, agli stessi faranno carico, pro-quota, le spese di manutenzione della strada e del ponte, così come il canone relativo alla Concessione Demaniale.

Articolo 6 - Termini per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e modalità di controllo e responsabilità relative

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga per sé, suoi successori od aventi causa a qualsiasi titolo ad eseguire le opere di urbanizzazione a propria cura e spese, sotto la sua responsabilità a rendere agibili le opere stesse, contemporaneamente alla realizzazione degli interventi edilizi.

Dette opere, in ogni caso, dovranno essere eseguite entro il termine massimo di validità del titolo edilizio abilitativo ed eventuali proroghe concesse.

2. L'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire secondo i criteri e le modalità risultanti dal progetto esecutivo dell'opera stessa nel rispetto delle specifiche prescrizioni dettate dal Comune e dalle altre Autorità eventualmente competenti in materia. I funzionari ed i tecnici preposti ai corrispondenti uffici avranno pertanto libero accesso ai cantieri. L'avvenuta ultimazione a regola d'arte delle opere di urbanizzazione dovrà essere attestata dal Direttore dei Lavori e verificata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo Navone - Avv. Luciano Basso
Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422
C.F. - P.IVA 00930830091 - segreteria@navonebasso.it - www.navonebasso.it

Articolo 7 - Rapporti con Aziende ed Enti erogatori di servizi
1. Il Soggetto Attuatore si impegna per ciò che riguarda l'esecuzione di opere ed impianti relativi a servizi erogati da Enti ed Aziende non comunali a richiedere le necessarie prescrizioni tecniche e ad eseguire le opere e gli impianti nel pieno rispetto delle prescrizioni medesime.
Articolo 8 - Destinazioni urbanistiche e di uso
1. Tutte le aree, gli impianti e i manufatti che caratterizzano l'insediamento rimangono vincolati alla destinazione d'uso indicata nel citato progetto anche in conformità alla presente convenzione ed ai relativi allegati.
Articolo 9 - Norme edilizie e termini di inizio e di ultimazione lavori
1. I lavori di realizzazione dell'intervento nel rispetto del relativo progetto esecutivo devono rispettare i termini di inizio e fine previsti nell'atto autorizzatorio, conformemente alla vigente legislazione regionale e nazionale in materia.
Il progetto potrà essere modificato, in rapporto alle esigenze di carattere esecutivo, in sede di approvazione di varianti al progetto relativo all'Autorizzazione Unica, per quanto riguarda le caratteristiche compositive; in particolare è consentita una flessibilità nell'ubicazione ed articolazione dei fabbricati previsti non superiore a m 2,00 sia in senso altimetrico che planimetrico, quanto sopra sempre nel rispetto di tutte le disposizioni urbanistiche e regolamentari vigenti.
Articolo 10 - Oneri e obblighi del Soggetto Attuatore
1. Il Soggetto Attuatore si impegna ed obbliga:
- ad eseguire le opere in conformità agli elaborati grafico/descrittivi di progetto presentati;
- a realizzare l'intervento secondo tutte le previsioni di cui sopra e comunque nel rispetto del presente atto e delle norme di legge specifiche vigenti in materia;
- a manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi in ordine all'esecuzione dei lavori stessi, responsabilità che vengono pertanto per intero assunte dalla parte privata.
Articolo 11 - Trasferimento degli immobili a terzi
1. In caso di trasferimento anche parziale a terzi dell'immobile oggetto della presente convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga a porre a carico dei suoi successori o aventi causa, a qualunque titolo, mediante espressa specifica clausola da inserire nei relativi atti di trasferimento, tutti gli obblighi e gli oneri derivanti dalla presente convenzione, rimanendo tuttavia obbligato in solido con essi all'adempimento. Dalla succitata clausola dovrà risultare che i successori o aventi causa hanno preso piena e completa conoscenza di quanto previsto dalla presente convenzione. È fatto obbligo al Soggetto Attuatore ed ai suoi aventi causa di trasmettere al Comune copia degli atti di trasferimento di cui sopra.
Articolo 12 - Garanzie
1. A garanzia del pagamento della restante parte di contributo di costruzione, il Soggetto Attuatore, per sé e per i suoi successori o aventi causa, si impegna a consegnare al Comune, al momento della sottoscrizione della presente convenzione, e comunque preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, idonea garanzia fideiussoria dell'importo complessivo di euro 33.425,28 commisurato al costo delle restanti tre rate relative al contributo di costruzione inerente il progetto previsto.
Detta garanzia cauzionale potrà essere ridotta in corso d'opera in proporzione allo stato di avanzamento del pagamento delle rate di contributo di costruzione, secondo modalità da concordarsi con il Comune e saranno svincolate, entro giorni 30 dal ricevimento della lettera raccomandata, indirizzata dal Soggetto Attuatore al Comune.
2. Le garanzie cauzionali saranno svincolate totalmente ad avvenuto adempimento degli obblighi tutti gravanti sul Soggetto Attuatore e contenuti nella presente convenzione.
In tutti i contratti fideiussori od assicurativi di cui al presente articolo dovrà essere inserita la specifica clausola che impegna l'istituto fideiussore a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune, con l'esclusione del beneficio di cui al secondo comma dell'articolo 1944 C.C. e della decadenza di cui all'articolo 1957 C.C. e senza attendere la pronuncia del Giudice.
3. In caso di inadempimento, le garanzie cauzionali di cui ai commi precedenti, potranno essere incamerate, in tutto o in parte, senza formalità alcuna e previa diffida ad adempiere entro congruo termine da notificarsi al Soggetto Attuatore da parte del Comune.
Articolo 13 - Inadempienze
1. In caso di inadempienza da parte del Soggetto Attuatore e dei suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, fermo restando per il Comune ogni altro diritto ed azione e le sanzioni penali ed amministrative previste dalla vigente legislazione

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo Navone - Avv. Luciano Basso
Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 • 17031 Albenga (SV) • Tel. 0182 541 628 • Fax 0182 541 422
C.F - P.IVA 00935830091 - segreteria@navonebasso.it - www.navonebasso.it

ALL. "N"

DICHIARAZIONE

Certifico io sottoscritto dottor Luciano Basso, Notaio in Albenga, che in data 31 marzo 2017, sotto il numero 89.089/22.516 di Repertorio, ho autenticato l'atto del seguente tenore:

"ATTO DI ASSERVIMENTO A FAVORE DEL COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO

Con il presente atto, che resterà depositato negli atti a raccolta del Notaio che ne autenticherà la sottoscrizione, il signor:

- VERUS MARCO, nato a Loano (SV) il giorno 27 novembre 1974, residente a Magliolo (SV), in Via Mazzini n. 116, nella sua qualità di:

a) Amministratore Unico e legale rappresentante della società:

-- "ECOEDILE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA", siglabile "ECOEDILE S.R.L.", con sede legale in Magliolo (SV), via Giuseppe Mazzini civ. 34 int. 1, capitale sociale di euro 28.600,00 (ventomilaseicento virgola zero zero), codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Savona n. 01091130094, REA n. SV-112618;

a quanto infra autorizzato in forza del vigente statuto sociale;

b) Amministratore Delegato della società.

-- "VERUS LUIGI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA" in sigla "VERUS LUIGI S.R.L.", con sede in Magliolo (SV), Via Mazzini n. 34/1, capitale sociale euro 288.000,00, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Savona numero 01466260096;

a quanto infra autorizzato in forza del vigente statuto sociale;

premesso:

– che la società "VERUS LUIGI S.R.L." è proprietaria di appezzamenti di terreno siti in Comune di TOVO SAN GIACOMO, distinti in Catasto Terreni con i mappali 133, 134, 135, 136 e 137 del foglio 20 di mappa;

– che la società "ECOEDILE S.R.L." ha presentato al Comune di TOVO SAN GIACOMO domanda, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 5 aprile 2012, n. 10 e ss. mm. e ii., per l'approvazione di un progetto inerente la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo adibito a deposito e rivendita di materiali edili sui sopra menzionati terreni in disponibilità esclusiva;

– che l'Autorità Comunale ha richiesto la stipulazione di un atto di asservimento urbanistico dell'area pertinente le nuove volumetrie i cui indici consentono l'intervento edilizio;

– che la società "VERUS LUIGI S.R.L." intende addivenire a quanto richiesto dal Comune di TOVO SAN GIACOMO.

Tutto ciò premesso:

la società "VERUS LUIGI S.R.L.", in persona di chi sopra, per sé e loro aventi causa a qualsiasi titolo, dichiara:

A)

– di destinare a parcheggio privato a servizio dell'insediamento produttivo di che si tratta ed asservire a favore del Comune di TOVO SAN GIACOMO l'area del mappale 133-parte del foglio 20 di mappa, per una superficie effettiva di mq. 40,10, determinata ai sensi dei parametri urbanistici stabiliti dall'art. 20 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale (indice territoriale, It, pari a 1 mc/mq);

il tutto ai fini della realizzazione di cui in premessa;

detta area risulta contornata e trasversalmente tratteggiata in colore blu nella planimetria che previa vidimazione del sottoscritto si allega al presente atto sotto la lettera "A";

B)

– di costituire il vincolo di destinazione d'uso del piccolo fabbricato da realizzare sui mappali 133 e 134 del foglio 20 ad ufficio, come previsto dall'art. 20 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale.

Con riferimento alla destinazione delle obbligazioni tutte di cui al presente atto, la parte obbligate, per sé, successori ed aventi causa, consente la trascrizione del medesimo a favore del Comune di TOVO SAN GIACOMO.

I vincoli così imposti escludono ogni successiva richiesta di titolo abilitativo edilizio rivolta ad utilizzare nuovamente l'edificabilità consentita dai suddetti indici, fatta salva l'eventuale demolizione e ricostruzione e l'utilizzo, a servizio degli immobili di cui trattasi, degli eventuali indici di edificazione residui.

COMUNE DI PIETRA LIGURE - Prot 0009940 del 03/04/2017 Tit VI Cl 3 Fasc

NavoneBasso
Notai associati
Dott. Angelo Navone - Avv. Luciano Basso

Viale Martiri della Libertà, 7/3-4 ▪ 17031 Albenga (SV) ▪ Tel. 0182 541 628 ▪ Fax 0182 541 422

C.F. - P.IVA 00939930091 - segreteria@navonebasso.it - www.navonebasso.it

Resta inteso che i predetti vincoli saranno efficaci fino a quando la normativa di zona del P.R.G. non venga variata ed essi non si trovino ad essere contrastanti con questo, nel senso che la edificazione nel terreno "de quo" potrà essere sempre incrementata ove nuove norme edificative lo consentano.
Ai sensi delle norme di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, la parte autorizza il Notaio autenticante al trattamento dei dati personali."
Si rilascia per uso fiscale.
Albenga, li 31 marzo 2017